

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. **XV**

n. **286**

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

### ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO-VAL D'AGRI-LAGONEGRESE

**(Esercizio 2013)**

---

Comunicata alla Presidenza il 11 giugno 2015

---

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Determinazione della Corte dei conti n. 64/2015 del 5 giugno 2015 .....	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Parco nazionale del- l'Appennino Lucano–Val d'Atri–Lagonegrese l'eser- cizio 2013 .....	»	11

**DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2013:*

Bilancio consuntivo .....	»	53
Relazione sulla gestione .....	»	111
Relazione del Collegio dei revisori .....	»	137

PAGINA BIANCA



# *Corte dei Conti*

**Relazione sul risultato del controllo eseguito  
sulla gestione finanziaria  
dell'Ente Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-  
Lagonegrese  
per l'esercizio 2013**

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 64/2015.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 giugno 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 maggio 2010, con il quale l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è emerso che:

l'ente non ha ancora adottato gli strumenti di programmazione del territorio e delle attività (Piano del parco. Regolamento del parco e Piano pluriennale economico sociale). Nel 2013 ha affidato un apposito incarico di studio e di consulenza tecnico-scientifica della durata di trenta mesi ad una società per il quale è previsto un compenso complessivo di euro 806.611,57;

i risultati contabili registrano una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale che presenta un peggioramento rispetto all'anno precedente. Dovranno, pertanto, essere adottati provvedimenti intesi a garantire l'equilibrio nella gestione caratteristica sia dal lato delle spese, sia da quello delle entrate, anche attraverso interventi volti ad incrementare le fonti di autofinanziamento;

il saldo finanziario della gestione di competenza registra un disavanzo di euro 430.010 (-1.003.856 euro nel 2012);

il risultato di amministrazione si riduce a euro 126.065 (euro 446.814 nel 2012);

il conto economico registra un disavanzo di euro 295.778 (l'esercizio 2012 si era chiuso con un avanzo di euro 187.198);

patrimonio netto ammonta ad euro 3.169.700 (euro 3.456.477 nel 2012);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – dell'Ente Parco Appennino lucano Val d'Agri Lagonegrese, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Maria Luisa De Carli*

PRESIDENTE

*Luigi Gallucci*

Depositata in Segreteria il 10 giugno 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO NAZIONALE  
DELL'APPENNINO LUCANO-VAL D'ATRI-LAGONEGRESE PER  
L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo di riferimento .....	»	16
2. Organi e compensi dei loro componenti .....	»	18
3. Organizzazione dell'ente .....	»	19
4. Attività .....	»	22
5. Risultati contabili della gestione .....	»	26
6. Conto economico .....	»	33
7. Stato patrimoniale .....	»	34
8. Considerazioni conclusive .....	»	36

PAGINA BIANCA

## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente "Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese" per l'esercizio 2013 con opportuni riferimenti e notazioni alle vicende più significative intervenute successivamente a tale periodo<sup>1</sup>.

L'Ente è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70.

Il parco Lucano, come tutti i parchi nazionali, è inserito nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

---

<sup>1</sup> Per il referto sulla gestione finanziaria degli esercizi 2011 e 2012 vedasi Determinazione della Corte n. 45/2014 in data 23.05.2014, in "Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XVII Legislatura, Doc. XV – Vol. 151".

## I. Quadro normativo e profili ordinamentali

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, istituito con D.P.R. 8 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (*legge quadro sulle aree protette*), si estende nel territorio di 29 comuni della provincia di Potenza con una superficie di 68.931 ettari ed è uno dei più grandi parchi nazionali.

L'attività del parco è iniziata nel 2009 con la nomina di un Commissario il cui incarico è stato prorogato fino all'11.7.2012, data in cui è stato nominato il Presidente attualmente in carica.

Gli enti parco hanno personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del mare (d'ora in avanti MATTM o Ministero dell'ambiente).

Per l'analisi del quadro normativo relativo a tutti gli enti parco si rinvia all'allegato alla presente relazione. Sin da ora si ritiene comunque opportuno ricordare che tutti gli enti parco sono regolati dalla legge quadro che, in attuazione degli art. 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, ha previsto l'istituzione delle aree naturali protette, nel duplice intento di garantire e promuovere la "conservazione" e la "valorizzazione" del patrimonio naturale del Paese.

Nel 2013 l'Ente ha aggiornato il proprio statuto per adeguarlo alle modifiche introdotte dal DPR 16 aprile 2013, n. 73 (regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente) che, fra l'altro, ha innovato l'art. 9 della legge quadro riducendo il numero dei componenti del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva<sup>2</sup>.

L'Ente ha adottato il regolamento di contabilità, il regolamento che disciplina il conferimento degli incarichi di collaborazione, il regolamento per la concessione del patrocinio, dei contributi e degli ausili economici del Parco.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 353/2000 l'Ente ha predisposto il piano anti-incendi (il cui ultimo aggiornamento è stato fatto nel 2012).

---

<sup>2</sup> Deliberazione del Presidente del 9 agosto 2013, approvata dal MATTM in data 7 ottobre 2013

***Strumenti di programmazione. Stato di attuazione***

Gli enti parco nazionali sono organismi pubblici dotati di poteri pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio di riferimento degli stessi. A tale fine la legge quadro prevede che essi adottino il Piano del parco, il Regolamento del parco e il Piano pluriennale economico e sociale.

Al momento della presentazione di questa relazione la procedura per l'adozione del Piano del parco e del Regolamento del parco è ancora in corso. In particolare, nel 2013 a seguito di procedura aperta, l'Ente ha affidato un apposito incarico di studio e di consulenza tecnico-scientifica ad una società a supporto dell'ufficio del Piano, competente nella predisposizione di tali atti. L'incarico ha la durata di trenta mesi e per esso è previsto un compenso complessivo di € 806.612. Al momento tale società ha proposto un crono programma che è stato accettato dall'Ente.

Quanto al "Piano pluriennale economico sociale" l'Ente ha comunicato che a tutt'oggi la Comunità del parco, che per legge deve esprimere il proprio parere, non ha ancora provveduto.

Pur tenendo conto della specificità dell'area protetta rientrante nell'ambito della competenza dell'Ente parco e della complessità dell'iter procedurale di adozione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro, questa Corte ribadisce la necessità di provvedervi – come già rilevato nella relazione precedente - tenendo conto che sono passati oltre quindici anni dall'istituzione del Parco e che il mancato completamento delle procedure volte all'adozione di tali strumenti non può che condizionare negativamente il regolare funzionamento dell'Ente ripercuotendosi sul conseguimento degli obiettivi istituzionali (v. anche relazione 2012).

## 2. Organi

Sono organi dell'Ente parco il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori e la Comunità del parco.

Il Presidente e i componenti degli organi collegiali restano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente è stato nominato con decreto del MATTM dell'11 luglio 2012 (dopo quattro anni di commissariamento)

Il Consiglio direttivo è stato costituito con il decreto del MATTM del 29 dicembre 2014 e con dec/min/47 del 19 marzo 2015. La Giunta esecutiva è stata ricostituita nel corso della prima riunione del Consiglio direttivo (delibera 12 aprile 2015).

Il Collegio dei revisori è formato da tre componenti di cui due designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e uno dalla regione Basilicata<sup>3</sup>. Il Collegio è stato nominato nel 2009 (decreti del MEF del 7 agosto e del 30 dicembre 2009) e ricostituito nel 2014 (decreti del MEF del 7 agosto 2014 e del 19 11 2014). Il Collegio dei revisori nel 2013 si è riunito 16 volte.

La Comunità del parco – organo consultivo e propositivo – è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricada in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane, dal Presidente della regione Basilicata e dal Presidente della provincia di Potenza.

La Comunità del parco nel 2013 si è riunita 3 volte.

### Compensi

Le indennità spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Ente parco sono state ridotte in applicazione delle norme di contenimento della spesa (art. 6 del d.l. 78/2010)<sup>4</sup>.

La tabella che segue riporta i compensi annuali attribuiti ai componenti degli organi nel 2013 (a fini comparativi, in questa e nelle seguenti tabelle, sono riportati anche i dati relativi all'esercizio 2012).

Tav. 1 Compensi annuali degli organi

(importi in euro)

	2012	2013
Compensi Presidente	31.558	28.579
Compenso Presidente Collegio dei revisori	1.425	1.283
Compensi per ciascun componente del Collegio dei revisori	1.351	1.216

Fonte: Ente parco

<sup>3</sup> Il Collegio nominato con decreto del MEF del 7 agosto 2009 alla scadenza è stato riconfermato con decreto del 19/11/2014 per ulteriori cinque anni.

<sup>4</sup> In ordine alle modalità di determinazione dei compensi attribuiti ai componenti degli organi si veda la relazione precedente relativa all'esercizio 2012.

### 3. Struttura organizzativa e personale

#### *Struttura organizzativa*

L'Ente ha una struttura organizzativa che si articola nei seguenti uffici: area amministrativa, area promozione e comunicazione, area natura e pianificazione, area tecnica LL.PP.

#### *Direttore*

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore generale. Nel 2012 l'incarico è stato confermato al direttore f.f. (decreto presidenziale del 31 luglio 2012). La durata dell'incarico è legata alla procedura e ai tempi necessari per la nomina del direttore da parte del MATTM secondo quanto previsto dalla L. 394/1991, art. 9 comma 11. Al riguardo si precisa che l'Ente non si è attenuto alla procedura prevista per la nomina del direttore degli enti parco in quanto la mancata costituzione del Consiglio direttivo non consentiva – come previsto dalla suddetta norma - la designazione dei tre candidati che il medesimo avrebbe dovuto sottoporre al MATTM<sup>5</sup>. Dopo la ricostituzione del Consiglio direttivo, avvenuta come già evidenziato nel 2015, l'Ente ha avviato regolare procedura per la nomina del nuovo direttore.

Nel 2013 al direttore f.f. è stato corrisposto un compenso annuale lordo di €115.00 (€ 98.254 nel 2012).

#### *Dotazione e consistenza organica del personale*

Il D.P.C.M. del 23 gennaio 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che introduce la cosiddetta *spending review* nelle amministrazioni pubbliche, ha ridefinito le dotazioni organiche degli enti parco: per l'Ente parco lucano la dotazione organica è stata portata a 17 unità (la precedente ne prevedeva 24)<sup>6</sup>. Da essa è escluso il direttore generale.

Al personale viene applicato il CCNL per gli Enti Pubblici non economici.

Sino al 2013 l'Ente si è avvalso solo di personale a tempo determinato e in tale esercizio hanno prestato servizio 19 unità alcune delle quali a part-time. Al costo per il personale a tempo determinato l'Ente provvede con fondi di progetti regionali.

<sup>5</sup> Le modalità di nomina del direttore dei Parchi sono stabilite dall'art. 9, comma 11 della l. n. 394/1991, come modificato e integrato dall'art. 2, commi 25 e 26 della l. n. 426/1998.

<sup>6</sup> Deliberazioni del Presidente n. 69 del 17/10/2012 e n. 70 del 17/10/2012 approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2013.

Nel 2014 hanno prestato servizio 20 unità di personale di cui 8 a tempo determinato e 12 a tempo indeterminato (10 assunte previo espletamento di procedure concorsuali e 2 mediante stabilizzazione del rapporto di lavoro a tempo determinato).

Il prospetto che segue riporta la consistenza del personale a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2012 e 2013.

Tav. 2 Personale

Qualifica funzionale	2012	2013
	Personale a tempo determinato	Personale a tempo determinato
C1	3	4
B1	10	13
A1	2	2
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>19</b>

Fonte: Ente parco

In merito al numero di unità impiegate nel 2013, l'Ente ha fatto presente che le stesse devono essere calcolate su base annua in rapporto alle ore effettive di impiego stante la presenza di diversi contratti part time e all'impiego per porzione di anno delle unità di personale.

### Costo del personale

Il prospetto che segue riporta il costo del personale a tempo determinato per gli esercizi 2012 e 2013 comprensivo del compenso del Direttore.

Tav. 3 Costo del personale

	(importi in euro)		
	2012	2013	Var. %
salari e stipendi	482.233	419.913	-12,9
oneri sociali	117.600	143.138	21,7
trattamento di fine rapporto	27.040	32.634	20,7
altri costi	37.715	26.593	-29,5
<b>TOTALE</b>	<b>664.588</b>	<b>622.278</b>	<b>- 6,4</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente parco

Nel 2013, rispetto al 2012, il costo per il personale a tempo determinato registra una diminuzione passando da € 664.588 a € 622.278. L'Ente ha precisato che la riduzione del costo del personale è attribuibile al mancato rinnovo del comando presso l'Ente parco di personale proveniente da altra Pubblica Amministrazione.

### *Incarichi di consulenza*

Per l'espletamento del servizio di bilancio e contabilità l'Ente si avvale di una società. Per tale servizio l'Ente corrisponde un compenso annuale di € 125.177.

Nel 2013, come già evidenziato, l'Ente ha attribuito un incarico di studio e consulenza tecnico-scientifica per un importo complessivo di € 806.612 e della durata di 30 mesi a supporto dell'ufficio che deve predisporre il Piano del parco e il Regolamento del parco (V. pag. 7).

### *Sorveglianza*

La sorveglianza nel parco, in attuazione del decreto del Ministro per le politiche agricole del 20.4.1994, viene esercitata dal Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA), una struttura del Corpo forestale dello Stato alle dipendenze funzionali dell'Ente parco, istituito con DM 26.6.1997 ai sensi dell'art. 21 della legge quadro sulle aree protette<sup>7</sup>.

Tra i compiti affidati al CTA si ricorda che esso sovrintende alle attività delle stazioni forestali che hanno circoscrizione territoriale ricadente nel perimetro del Parco. Nel 2013 il Coordinamento territoriale si è avvalso di 55 unità di personale.

### *Controlli interni*

#### *Organismo di valutazione della performance (OIV)*

Ai sensi dell'art. 9, comma 10 della legge quadro, nel 2010 l'Ente ha istituito, in forma monocratica, l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) con durata triennale. L'Ente riferisce che il costo annuale dell'OIV è pari ad € 17.500.

In attuazione dell'art. 10 del D.lgs. 150/2009 l'Ente ha adottato il "Piano della performance" relativo agli anni 2012-2014 (delibera n. 4/2012). La Relazione sulla performance relativa al 2013 è stata approvata con delibera n.001 del 31 gennaio 2013 e in pari data validata dall'OIV.

### *Trasparenza e prevenzione corruzione*

In attuazione dell'art. 11 del D.lgs.150/2009 l'Ente ha adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (delibera del Presidente n.15/2011).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016 è stato approvato dal Presidente con delibera n. 9 del 31 gennaio 2014.

---

<sup>7</sup> Il DPCM del 5 luglio 2002 disciplina la quota di oneri a carico dell'Ente.

#### **4. Attività istituzionale**

Per avere un quadro delle attività svolte dal Parco dell'Appennino Lucano – Val D'agri Lagonegrese si ricordano alcune delle più significative attività portate a compimento o avviate nell'esercizio in esame, nell'ambito della missione istituzionale del parco che, come per gli altri enti parco è quella di valorizzare e di promuovere le caratteristiche del parco stesso.

In tale ottica, la maggior parte delle attività svolte sono riconducibili alle seguenti aree:

- miglioramento, conservazione e controllo del patrimonio naturale;
- promozione e valorizzazione del territorio e del paesaggio rurale;
- creazione network e partenariati;
- iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- azioni e interventi culturali.

Tra le attività riconducibili all'area volta al miglioramento, conservazione e controllo del patrimonio naturale si rileva che vanno consolidandosi le iniziative avviate nei precedenti anni dedicate alla realizzazione delle finalità istituzionali di sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti.

In particolare, nell'ambito di tali iniziative si ricorda che nel 2013 l'ente ha proseguito l'attuazione del progetto "Paniere del Parco", stipulando apposite convenzioni con i Comuni interessati con l'obiettivo di favorire la promozione delle tipicità agroalimentari, la valorizzazione delle tradizioni e dei costumi, la rivitalizzazione dei centri storici e/o dei complessi naturalistici più caratteristici presenti nell'area del Parco.

Nell'ambito degli interventi volti alla promozione e alla valorizzazione del territorio e del paesaggio rurale si ricorda la partecipazione dell'Ente al progetto "NaturArte" che nasce con il compito di organizzare manifestazioni volte alla promozione del territorio. In tale ambito si ricordano alcune iniziative a cui, a vario titolo, il Parco ha partecipato (si tratta di eventi a carattere regionale e nazionale). Tra questi si ricordano la partecipazione ai seguenti eventi: borsa internazionale del turismo; XVIII edizione Trend Expo: salone dell'orientamento, della formazione, del lavoro e della cultura; tavola rotonda "Alimentazione – Natura – Qualità della vita"; seminario "Giornata di studi su lavoro sostenibile in Basilicata"; iniziativa "FestAmbiente"; manifestazione fieristica Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico; iniziativa "Ecomondo" e XXVII edizione Congresso nazionale federazione italiana cuochi.

Sempre in tale ottica si ricorda anche la partecipazione al progetto "In vacanza nei parchi" in partenariato con Legambiente a valere su un bando della Fondazione Telecom Italia. Tale progetto

finalizzato alla promozione del turismo naturalistico ha come obiettivo la creazione di una rete di operatori qualificati.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale si ricorda il ruolo svolto dall'Ente nella realizzazione del programma strategico EPOS (Educazione e Promozione della sostenibilità ambientale). L'Ente ha partecipato quale partner esterno (co-finanziatore) al progetto "SentiRete" promosso dal centro di educazione ambientale e finalizzato ad evidenziare le potenzialità della rete sentieristica presente nel territorio regionale con particolare riferimento al territorio del Parco. Sempre in tale ambito l'Ente ha promosso una campagna di informazione e sensibilizzazione per la salvaguardia del patrimonio naturalistico e la prevenzione dei rischi derivanti dagli incendi boschivi.

Con l'obiettivo di diffondere la "cultura del Parco" l'Ente ha realizzato un video-documentario dal titolo "Discover the Park" che illustra le peculiarità che caratterizzano l'area del Parco. Sempre in tale ottica ha realizzato il primo e-book "Il Parco che non ti aspetti..." ed ha creato una rivista online.

Ha aderito alla Carta europea del turismo sostenibile.

Da ultimo si ricordano alcuni progetti avviati nel 2013 in convenzione con altri enti parco o enti locali.

*Convenzione con la regione Basilicata – Struttura di Progetto Val d'Agri* finalizzata alla costruzione di un sistema informativo territoriale basato sulla condivisione dei percorsi per la redazione del Piano e del Regolamento del parco.

Per la realizzazione di tale sistema è previsto un piano finanziario complessivo di euro 1.300.000,00.

#### *Ripartizione del costo tra Parco e regione Basilicata*

(importi in euro)

Ente	2013	2014	2015
Ente parco	280.000	300.000	470.000
Regione Basilicata -Struttura di progetto Val d'Agri	100.000	100.000	50.000
<b>TOTALE</b>	<b>380.000</b>	<b>400.000</b>	<b>520.000</b>

Fonte: Nota integrativa Ente parco

Nel 2013 all'Ente parco, da parte della regione Basilicata-Struttura di progetto Val d'Agri, è stata erogata la prima rata di euro 50.000.

L'Ente, avvalendosi del sistema informativo territoriale, ha sottoscritto un'altra convenzione collegata con la precedente, con l'obiettivo di condividere l'informazione documentale per la predisposizione cartografica.

Per tale convenzione è previsto un piano finanziario stimato in euro 260.000.

## Ripartizione del costo tra i soggetti partecipanti al progetto

(importi in euro)

Ente Parco	100.000
Regione Basilicata-Struttura Progetto Val d'Agri	100.000
Ufficio SIRS*	60.000
<b>TOTALE</b>	<b>260.000</b>

Fonte: Nota integrativa Ente parco

\*Sistema informativo regionale statistica

Nel 2013 la regione Basilicata-Struttura progetto Val d'Agri ha erogato all'Ente parco l'80% dell'importo pattuito.

L'Ente partecipa al "Progetto di conservazione della lepre italica" che coinvolge anche i Parchi nazionali dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, dell'Aspromonte e del Circeo, i quali, in attuazione di un "protocollo d'intesa" hanno costituito un partenariato finalizzato alla condivisione delle attività da realizzare.

(importi in euro)

SPESE DEL PROGETTO	
Gestione per la produzione di individui fondatori di <i>L. corsicanus</i> nell'area faunistica del PRGC (Foraggiamento, ampliamento recinti, interventi di cattura ecc.) da destinare PNAL	14.000
Acquisto radiocollari e riceventi	4.000
Coordinamento e formazione dei rilevatori per le attività di monitoraggio dei soggetti marcati nei immessi da eseguirsi nei parchi: PNAL	7.000
Attività di monitoraggio dei soggetti marcati non immessi attraverso tecniche di telemetria (radiotracking), con cadenza periodica ma costante per tutto l'anno da eseguirsi nei parchi: PNAL	13.500
Attività di accompagnamento, assistenza e vigilanza alle operazioni di monitoraggio da eseguirsi nel PNAL	1.500
<b>TOTALE PROGETTO Iva ed ogni altro onere inclusi</b>	<b>40.000</b>

Si ricorda il progetto "Convivere con il lupo, conoscere per preservare – Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo" Ad esso oltre al Parco Lucano partecipano i Parchi nazionali del Pollino, Cilento, Alta Murgia, Gargano e Aspromonte. Tale progetto ha l'obiettivo di individuare la presenza del lupo e lo stato della popolazione del medesimo, per stabilire le misure necessarie per ridurre il conflitto tra lupo e attività antropiche.

*(importi in euro)*

<b>SPESE DEL PROGETTO</b>	
Spese per convenzioni con Enti di ricerca	2.000
Incarico per attività di foto-trappolaggio e campionamento biologico	8.700
Incarico per attività di campionamento biologico	3.300
Incarico analisi danni da fauna	1.670
Comunicazione e promozione	2.500
Attrezzature	1.830
<b>TOTALE PROGETTO Iva ed ogni altro onere inclusi</b>	<b>20.000</b>

*Fonte: Nota integrativa Ente parco*

Infine, si ricorda anche la partecipazione dell'Ente al *Progetto per la salvaguardia e la valorizzazione di specie vegetali autoctone in via di estinzione*. Per il progetto è previsto un impegno finanziario di euro 10.000 (80% finanziato dalla regione).

## 5. Risultati contabili della gestione

### *Bilanci e ordinamento contabile*

L'ordinamento contabile dell'Ente parco si attiene alle disposizioni ed ai modelli contabili del D.P.R. 27.2.2003, n. 97 (*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70*) e al regolamento di contabilità.

Il servizio di bilancio e contabilità è affidato, attraverso l'espletamento di una gara a procedura negoziata, ad una società esterna. Per tale servizio l'Ente corrisponde un compenso annuale di € 125.177.

Il rendiconto generale è composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori.

La tabella che segue riporta gli estremi di approvazione dei bilanci di previsione e del conto consuntivo.

Tav. 4 Delibere, verbali, pareri

Bilanci di previsione	Verbali Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera di approvazione presidenziale	Approvazioni ministeriali
2013	n.13/2012 del 25 e 26 ottobre	*	n. 05 del 19 novembre 2012	MEF. n.18909 del 5/3/2013 MATFM n. 0029447 del 23/10/2012
2014	n.13/2013 del 24 e 25 ottobre	*	n. 12 del 5 novembre 2013	MEF. n. 3890 del 16/01/2014

Conti consuntivi	Verbali Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera di approvazione presidenziale	Approvazioni ministeriali
2013	n.2/2014 del 16 e 17 aprile	*	n. 26 del 30 aprile 2014	MEF. n.61036 del 21/07/2014

\* Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della Legge 394/2011 l'Ente fa presente di aver inviato alla Comunità del parco (organo dell'Ente) i documenti di bilancio per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio e che la stessa non ha espresso alcun parere.

Ai sensi dell'art.6 del D.L.78/2010 convertito, con modificazioni, in L.122/2010 l'Ente ha versato sul conto di tesoreria del bilancio dello Stato - esercizio 2013 l'importo complessivo di € 8.400,00 (determinazione direttoriale n. 567/2013).

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale (esercizio 2012 e 2013).

Tav. 5 Risultati della gestione

	<i>(Importi in euro)</i>	
	2012	2013
<b>Disavanzo finanziario</b>	-1.003.856	-430.010
<b>Consistenza finale della cassa</b>	1.291.367	278.076
<b>Avanzo di amministrazione</b>	446.814	126.065
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	187.198	-295.778
<b>Patrimonio netto</b>	3.465.477	3.169.700

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013 i dati finanziari economico-patrimoniali di sintesi, sopra esposti e che saranno analizzati nelle pagine che seguono, presentano una situazione contabile in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Complessivamente dai dati suesposti emerge la seguente situazione:

- il saldo finanziario, pur rimanendo negativo, registra un miglioramento passando da - 1.003.856 euro a - 430.010 euro;
- il risultato economico è di contro peggiorato passando da € 187.198 a - € 295.778;
- la consistenza di cassa passa da € 1.291.367 a € 278.076 (con una riduzione del 78,5%);
- l'avanzo di amministrazione altresì si riduce del 71,8% passando da € 446.814 a € 126.065;
- il patrimonio netto passa da € 3.465.477 a € 3.169.700 per effetto del risultato economico d'esercizio.

In merito ai risultati finanziari l'Ente ha fatto presente che in gran parte essi sono dovuti al ritardo con cui vengono effettivamente erogati i contributi dello Stato e degli enti pubblici e ha anticipato che nel 2014 la gestione presenta un avanzo di competenza e un sostanziale equilibrio finanziario. Con l'occasione ha anche precisato di aver superato le problematiche su cui si era soffermata la relazione precedente e che avevano caratterizzato la fase di avvio dell'Ente.

Alla luce del quadro complessivo che emerge dai risultati contabili di sintesi, questa Corte, pur tenendo conto di quanto posto in evidenza dall'Ente, anche con riguardo alla continuità e alla regolarità dell'espletamento dei compiti istituzionali, ritiene opportuno ribadire la necessità che l'Ente ponga

in essere ogni azione utile a ricondurre la gestione in equilibrio finanziario, così come peraltro, anche il ministero vigilante ha rilevato con nota del 6 marzo 2015<sup>8</sup>.

In questa prospettiva si fa presente la necessità di un'attenta programmazione delle attività che tenga conto non solo della progressiva contrazione delle risorse pubbliche ma anche dei ritardi con le quali esse vengono effettivamente erogate.

Infine, si ritiene opportuno invitare l'Ente a valutare la possibilità di introdurre forme di autofinanziamento mediante la previsione di un corrispettivo per alcune delle molteplici attività svolte nonché di ricercare eventuali sponsor. Ove realizzabile, ciò avrebbe l'effetto di avviare un riequilibrio della composizione delle risorse finanziarie sostanzialmente costituite solo da contributi pubblici. A tutt'oggi, infatti, le entrate proprie sono pressoché irrilevanti rappresentando appena lo 0,3% del totale delle entrate correnti.

### Conto del bilancio

Entrate - Spese (esercizi 2012 – 2013)

Tav. 6 Entrate - Spese

(importo in euro)

ENTRATE	2012	2013	VAR. ASS.	Var. %
<b>Entrate correnti</b>				
- Trasferimenti correnti	3.517.383	1.780.772	-1.736.611	-49,4
- Altre entrate	12.493	8.425	-4.068	-32,6
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.529.876</b>	<b>1.789.197</b>	<b>-1.740.679</b>	<b>-49,3</b>
Totale partite di giro	216.961	219.255	2.294	1,1
<b>Totale entrate</b>	<b>3.746.837</b>	<b>2.008.452</b>	<b>-1.738.385</b>	<b>-46,4</b>
<b>SPESE</b>				
Totale spese correnti	3.129.062	1.808.264	-1.320.798	-42,2
Totale spese in conto capitale	1.404.672	410.943	-993.729	-70,7
Totale partite di giro	216.961	219.255	2.294	1,1
<b>Totale spese</b>	<b>4.750.695</b>	<b>2.438.462</b>	<b>-2.312.233</b>	<b>-48,7</b>
<b>Disavanzo finanziario</b>	<b>-1.003.856</b>	<b>-430.010</b>	<b>573.846</b>	<b>-57,2</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente, chiude con una riduzione del disavanzo finanziario che passa da -1.003.856 euro a -430.010 euro per effetto della riduzione delle spese superiore a quella registrata dalle entrate.

<sup>8</sup> Con tale nota il ministero vigilante richiamava l'Ente parco "... sulla necessità di ricondurre la gestione in uno stabile equilibrio economico-finanziario così come anche evidenziato dalla Corte dei conti nella propria determina n. 45/2014".

**Fonti di finanziamento**

Il prospetto che segue riporta le entrate correnti accertate negli esercizi 2012 e 2013.

Tav. 7 Entrate correnti (accertamenti)

<i>(importi in euro)</i>				
Entrate correnti	2012	2013	Var. %	Var. ass.
Trasferimenti Stato	1.573.814	1.258.772	-20,0	-315.042
Trasferimenti Regioni	1.187.119	252.000	-78,8	-935.119
Trasferimenti Comuni	750.000	270.000	-64,0	-480.000
Trasferimenti altri Enti pubb., UE	6.450	0	-100,0	-6.450
<b>Trasferimenti pubblici</b>	<b>3.517.383</b>	<b>1.780.772</b>	<b>-49,4</b>	<b>-1.736.611</b>
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	10.070	6.203	-38,4	-3.867
Poste corr. e compens. di spese correnti	904	68	-92,5	-836
Entrate non class.li in altre voci	1.519	2.154	41,8	635
Altre entrate correnti	12.493	8.425	-32,6	-4.068
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.529.876</b>	<b>1.789.197</b>	<b>-49,3</b>	<b>-1.740.679</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, le entrate correnti sostanzialmente si dimezzano passando da € 3.529.876 a € 1.789.197 (pari al 49,3% in meno). Tale risultato è attribuibile alla sensibile contrazione di tutti i contributi pubblici (Stato, regioni e comuni).

**Contributo ordinario dello Stato**

Il finanziamento ordinario da parte dello Stato è rappresentato dagli stanziamenti definiti annualmente con la legge finanziaria che, iscritti nel bilancio di previsione del MATTM per essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti annualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

I Ministri effettuano il riparto secondo criteri diretti ad assicurare il funzionamento delle istituzioni culturali e sociali di particolare rilievo nazionale ed internazionale, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi.

In particolare, per quanto riguarda i Parchi nazionali, a decorrere dal 2007, il Ministero dell'Ambiente ha elaborato nuovi criteri di riparto<sup>9</sup>. In base ad essi detratta dal finanziamento una quota destinata alla copertura delle spese fisse, la restante parte viene attribuita agli enti parco sulla base dei seguenti parametri:

<sup>9</sup> Gli stanziamenti annuali, definiti in sede di legge finanziaria, iscritti nel bilancio di previsione del MATTM prima di essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

- *complessità territoriale* per definire la quale si tiene conto della superficie di ciascun parco, delle caratteristiche altimetriche del suo territorio, della superficie delle zone di riserva integrale (Zona A);
- *complessità amministrativa* che comporta il calcolo del numero dei comuni facenti parte del Parco, della sua popolazione, delle distanze tra la sede del parco stesso ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul suo territorio;
- *efficienza gestionale* per definire la quale viene considerata l'adozione da parte del Parco degli strumenti di programmazione ambientale (Piano del parco, Piano economico e sociale, Regolamento del parco), l'adozione dei documenti contabili, secondo le prescrizioni di legge ed il livello delle giacenze di cassa.

Per effetto dei decreti di riparto e sulla base degli enunciati criteri, il contributo ordinario dello Stato al Parco nazionale dell'Appennino Lucano per il 2012 e 2013 è stato il seguente:

#### Tav. 8 Contributo ordinario

(importo in euro)

	2012		2013	
	Stanziamenti	Riscossioni	Stanziamenti	Riscossioni
<b>Contributo ordinario</b>	1.466.084	1.466.084	1.258.772	1.258.772

Fonte: Ente Parco

#### Spese correnti

La tabella che segue riporta le spese correnti negli esercizi 2012 e 2013.

#### Tav. 9 Spese correnti 2012 - 2013 con variazioni percentuali

(importi in euro)

Spese correnti	2012	2013	Var. %
Organi dell'Ente	58.363	46.858	-19,7
Personale in servizio	632.425	585.869	-7,4
Acquisto beni di consumo e servizi	2.256.904	895.975	-60,3
Prestazioni istituzionali	127.433	190.724	49,7
Oneri finanziari	65	602	826,2
Oneri tributari	49.832	50.080	0,5
Poste correttive e compensative	0	503	
Uscite non classificabili in altre voci	4.039	37.653	832,2
<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.129.061</b>	<b>1.808.264</b>	<b>-42,2</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto al 2012, le spese correnti presentano una riduzione di € 1.320.797 (da € 3.129.061 a € 1.808.264) da attribuire soprattutto alla forte diminuzione che registra la spesa per *l'acquisto di beni di consumo e servizi* che passa da € 2.256.904 a € 895.975.

**Residui**

Il prospetto che segue riporta la gestione dei residui attivi negli esercizi 2012-2013.

Tav. 10 Residui attivi 2012 - 2013

<i>(importi in euro)</i>		
Residui attivi	2012	2013
Consistenza dei residui all'1.1.	590.466	2.090.226
Variazioni (+/-)	0	-1
Riscossioni	279.123	743.884
<b>Residui da riscuotere al 31.12.</b>	<b>311.343</b>	<b>1.346.340</b>
<b>Residui dell'esercizio</b>	<b>1.778.882</b>	<b>589.476</b>
<b>Totale residui attivi al 31 dicembre</b>	<b>2.090.225</b>	<b>1.935.816</b>

Ripartizione dei residui attivi	2012	2013
TIT. I - Entrate correnti	2.089.866	1.935.456
TIT. II - Entrate in c/capitale	0	0
TIT. III/ TIT. IV- Entrate per gestioni speciali e partite di	360	360
<b>Totale</b>	<b>2.090.226</b>	<b>1.935.816</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nell'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente, la consistenza dei residui attivi presenta una modesta riduzione (da € 2.090.225 ad € 1.935.816) in quanto la diminuzione dei residui di competenza sostanzialmente è vanificata dall'aumento di quelli provenienti dagli esercizi precedenti (oltre il 69% dei residui attivi). Entrambe le tipologie di residui traggono origine da crediti maturati nei confronti della regione Basilicata (progetti a valere sul fondo FESR – del PSR 2007/2013) e dei comuni di Viggiano e di Calvello (connessi a interventi volti alla rinaturalizzazione del territorio).

L'Ente ha fatto presente che alla formazione dei residui contribuisce la complessità e la tempistica della rendicontazione dei progetti in quanto l'effettiva erogazione dei contributi inerenti i progetti realizzati presuppone la presentazione della rendicontazione che, a sua volta, richiede la conclusione del progetto.

Il prospetto che segue riporta la gestione dei residui passivi negli esercizi 2012-2013.

Tav. 11 Residui passivi 2012 - 2013

<i>(importi in euro)</i>		
Residui passivi	2012	2013
Residui all'1.1.	1.182.805	2.934.780
Variazioni (+/-)	-40.551	-109.263
Pagati	1.005.556	1.744.200
Residui al 31.12.	136.697	1.081.318
Residui dell'esercizio	2.798.082	1.006.509
<b>TOTALE</b>	<b>2.934.779</b>	<b>2.087.827</b>
Ripartizione dei residui passivi		
TIT. I - Spese correnti	1.749.829	996.360
TIT. II - Spese in c/capitale	1.124.139	1.040.427
TIT. III- Spese per gestioni speciali	0	0
TIT. IV - Partite di giro	60.811	51.040
<b>TOTALE</b>	<b>2.934.779</b>	<b>2.087.827</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, la consistenza dei residui passivi registra una diminuzione pari a € 846.953 (29% in meno) passando da € 2.934.779 a € 2.087.827.

Sostanzialmente tali residui sono costituiti per la metà da debiti formati in esercizi pregressi e l'altra metà da residui di competenza. La maggior parte di essi è costituita da debiti verso fornitori e la restante parte da debiti verso istituti previdenziali e tributari (ritenute di legge operate in qualità di sostituto di imposta ed IRAP e contributi obbligatori di previdenza ed assistenza).

### **Situazione amministrativa**

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa negli esercizi 2012 e 2013.

Tav. 12 Situazione amministrativa esercizi 2012 – 2013

Annualità	2012	2013
<b>Consistenza cassa inizio esercizio</b>	<b>2.002.459</b>	<b>1.291.368</b>
<b>Riscossioni</b>		
c/competenza	1.967.955	1.418.976
c/residui	279.123	743.884
totale	<b>2.247.078</b>	<b>2.162.860</b>
<b>Pagamenti</b>		
c/competenza	1.952.613	1.431.953
c/residui	1.005.557	1.744.200
totale	<b>2.958.170</b>	<b>3.176.153</b>
<b>Consistenza cassa fine esercizio</b>	<b>1.291.367</b>	<b>278.076</b>
<b>Residui attivi:</b>		
degli esercizi precedenti	311.343	1.346.340
dell'esercizio	1.778.883	589.476
totale	<b>2.090.226</b>	<b>1.935.816</b>
<b>Residui passivi:</b>		
degli esercizi precedenti	136.697	1.081.318
dell'esercizio	2.798.082	1.006.509
totale	<b>2.934.779</b>	<b>2.087.827</b>
<b>Avanzo d'amm.ne</b>	<b>446.814</b>	<b>126.065</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa presentano entrambi una riduzione piuttosto significativa.

In particolare, l'avanzo di amministrazione registra una diminuzione di € 320.749 (da € 446.814 a € 126.065) e il fondo cassa di € 1.013.291 (da € 1.291.367 a € 278.076).

## 6. Conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico negli esercizi 2012 e 2013.

Tav. 13 Conto economico 2012 – 2013 con variazioni percentuali e assolute

	2012	2013	VAR. %	Var. ass.
<i>(importi in euro)</i>				
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1-traferimenti dallo Stato	1.573.814	1.258.772	-20,0	-315.042
2-trasferimenti da altri enti	1.943.569	522.000	-73,1	-1.421.569
3-altri	12.493	8.425	-32,6	-4.068
<b>TOTALE (A)</b>	<b>3.529.876</b>	<b>1.789.197</b>	<b>-49,3</b>	<b>-1.740.679</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
1-per materie prime sussidiarie consumo merci	8.953	8.987	0,4	34
2-per servizi	2.160.043	874.843	-59,5	-1.285.200
3-per godimento beni di terzi	60.949	22.928	-62,4	-38.021
4-per il personale	664.588	622.278	-6,4	-42.310
5-ammortamenti e svalutazioni	227.125	353.337	55,6	126.212
6-oneri diversi di gestione	211.739	261.782	23,6	50.043
<b>TOTALE (B)</b>	<b>3.333.397</b>	<b>2.144.155</b>	<b>-35,7</b>	<b>-1.189.242</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>196.479</b>	<b>-354.958</b>	<b>-280,7</b>	<b>-551.437</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
- sopravvenienze passive		2		2
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	40.551	109.263	169,4	68.712
<b>TOTALE (E)</b>	<b>40.551</b>	<b>109.261</b>	<b>169,4</b>	<b>68.710</b>
Risultato prima delle imposte	237.030	-245.697	-203,7	-482.727
Imposte dell'esercizio	49.832	50.081	0,5	249
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>187.198</b>	<b>-295.778</b>	<b>-258,0</b>	<b>-482.976</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'esercizio 2013 chiude il conto economico con un disavanzo di € 295.778 (l'esercizio precedente aveva registrato un avanzo di € 187.198).

Il valore della produzione presenta una flessione del 49,3% (da € 3.529.876 a € 1.789.197) attribuibile, come già rilevato, alla riduzione dei contributi pubblici con particolare riferimento a quelli derivanti dalla voce "altri enti".

I costi della produzione passano da € 3.333.397 a € 2.144.155 per effetto della consistente riduzione delle voci "beni di consumo" e "servizi" (da € 2.160.043 a € 874.843).

## 7. Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale (esercizi 2012-2013).

Tav. 14 Stato patrimoniale

<i>(importo in euro)</i>				
ATTIVITA'	2012	2013	Variazioni percentuali	Var. Ass.
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I. Immobilizzazioni immateriali	2.435.824	2.572.300	5,6	136.476
II. Immobilizzazioni materiali	612.243	532.427	-13,0	-79.816
<b>Totale</b>	<b>3.048.067</b>	<b>3.104.727</b>	<b>1,9</b>	<b>56.660</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
II. Residui attivi	2.090.226	1.935.816	-7,4	-154.410
IV. disponibilità liquide	1.291.368	278.075	-78,5	-1.013.293
<b>Totale</b>	<b>3.381.594</b>	<b>2.213.891</b>	<b>-34,5</b>	<b>-1.167.703</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>6.429.661</b>	<b>5.318.618</b>	<b>-17,3</b>	<b>-1.111.043</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
VIII. Avanzo/Disavanzo economico portato a nuovo	3.278.279	3.465.477	5,7	187.198
IX. Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	187.198	-295.778	-258,0	-482.976
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.465.477</b>	<b>3.169.700</b>	<b>-8,5</b>	<b>-295.777</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO di lavoro subordinato</b>	29.404	61.092	107,8	31.688
<b>E) RESIDUI PASSIVI</b>	2.934.780	2.087.827	-28,9	-846.953
<b>Totale passivo</b>	<b>2.964.184</b>	<b>2.148.919</b>	<b>-27,5</b>	<b>-815.265</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>6.429.661</b>	<b>5.318.618</b>	<b>-17,3</b>	<b>-1.111.043</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, il patrimonio netto registra una riduzione di € 295.777 pari al 8,5% (da € 3.465.477 a € 3.169.700).

Le attività presentano una significativa diminuzione passando da € 6.429.661 ad € 5.318.618 essenzialmente per effetto della riduzione della cassa.

Le passività registrano una diminuzione (da € 2.964.184 ad € 2.148.919) attribuibile soprattutto alla riduzione dei residui passivi (da € 2.934.780 ad € 2.087.827).

Di seguito si evidenziano le voci che presentano le variazioni più rilevanti.

### Attività

Le immobilizzazioni registrano un lieve aumento passando da € 3.048.067 ad € 3.104.727 attribuibile all'incremento delle immobilizzazioni immateriali.

**L'attivo circolante presenta una consistente riduzione (da € 3.381.594 a € 2.213.891) dovuta alla diminuzione delle disponibilità liquide (da € 1.291.368 a € 278.075).**

**Passività**

**La diminuzione registrata dalle passività è attribuibile alla riduzione della consistenza dei residui passivi e al disavanzo economico di competenza.**

## 8. Conclusioni

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese si estende nel territorio di 29 Comuni della provincia di Potenza con una superficie di 68.931 ettari ed è uno dei più grandi parchi nazionali. E' il ventiquattresimo Parco nazionale, ultimo in ordine di tempo ad essere stato istituito con la finalità di tutelare aree di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e storico-culturale.

Ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente.

La legge quadro sulle aree protette attribuisce agli enti parco ampi poteri di pianificazione ed amministrazione che si concretizzano nella predisposizione e attuazione degli strumenti programmatici rappresentati dal Piano del parco, dal Regolamento del parco e dal Piano pluriennale economico e sociale. In ordine allo stato di attuazione di tali atti si evidenzia che al momento della presentazione di questa relazione l'Ente non ha ancora adottato né il Piano del parco, né il Regolamento del parco. Quanto al Piano pluriennale economico sociale la Comunità del parco, tenuta ad esprimere un parere preventivo, ancora non ha provveduto a tale adempimento.

In particolare, nel 2013 a seguito di procedura aperta, l'Ente ha affidato un apposito incarico di studio e di consulenza tecnico-scientifica ad una società a supporto dell'ufficio competente nella predisposizione di tali atti. L'incarico ha la durata di trenta mesi e per esso è previsto un compenso complessivo di € 806.612.

L'attività del Parco è iniziata nell'ultimo trimestre del 2009 con la nomina di un Commissario il cui incarico è stato prorogato fino all'11.7.2012, data in cui è stato nominato il Presidente attualmente in carica.

Il Consiglio direttivo è stato costituito nel 2015 e la Giunta esecutiva è stata ricostituita nel corso della prima riunione del Consiglio direttivo.

Sino al 2013 l'Ente si è avvalso esclusivamente di personale a tempo determinato (nel 2014 ha assunto 10 unità di personale a tempo indeterminato e 2 unità sono state stabilizzate).

In materia di contenimento della spesa l'Ente ha versato all'erario i risparmi realizzati sui consumi intermedi pari a € 8.400.

Il servizio di bilancio e contabilità è esternalizzato e il costo del servizio annualmente è di € 125.177.

Nel 2013 i risultati contabili evidenziano una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale che presenta un peggioramento rispetto all'anno precedente.

*(importi in euro)*

	2012	2013
<b>Disavanzo finanziario</b>	-1.003.856	-430.010
<b>Consistenza finale della cassa</b>	1.291.367	278.076
<b>Avanzo di amministrazione</b>	446.814	126.065
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	187.198	-295.778
<b>Patrimonio netto</b>	3.456.477	3.169.700

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

In particolare, l'Ente presenta un disavanzo finanziario, un disavanzo economico e una riduzione della cassa, dell'avanzo di amministrazione e del patrimonio netto.

Alla luce del quadro complessivo che emerge dai risultati contabili, questa Corte, pur tenendo conto della necessaria salvaguardia del patrimonio naturale del Parco e dell'importanza della continuità e della regolarità dell'espletamento delle funzioni, torna a ribadire la necessità che l'Ente, anche attraverso interventi volti ad incentivare le fonti di autofinanziamento (0,3% nel 2013), ponga in essere ogni azione utile a ricondurre la gestione in equilibrio finanziario, così come peraltro, anche il MATTM ha rilevato con nota del 6 marzo 2015.

*All. Luse DePaol*

PAGINA BIANCA

## APPENDICE

PAGINA BIANCA

**Assetto normativo** – Gli Enti parco nazionali, istituiti con la legge quadro del 6 dicembre 1991 n. 394 art. 9 “*Legge quadro sulle aree protette*”, hanno personalità di diritto pubblico e sono dotati di amplissimi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio di riferimento degli stessi. Sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e ad essi si applica la legge n. 70/1975 (tabella IV degli enti preposti ai servizi di pubblico interesse).

A norma delle legge quadro gli Enti parco hanno la gestione delle aree naturali protette, definite quali “*aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l’intervento dello Stato ai fini della loro conservazione a tutela delle generazioni presenti e future*” (art. 2).

E’ scopo specifico dell’Ente:

- a) la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotipi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) l’applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un’integrazione tra uomo e ambiente, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Nel 2013, a seguito dell’emanazione del Regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell’Ambiente (Regolamento approvato con DPR 16 aprile 2013, n. 73), il quadro normativo di riferimento degli Enti parco, quale definito dalla legge-quadro n. 394/91 ha subito alcune importanti variazioni.

In particolare il testo modificato dell’art. 9 della legge quadro prevede che il numero dei componenti il Consiglio direttivo è ridotto da dodici a otto. Essi sono nominati con decreto del Ministro dell’Ambiente entro trenta giorni dalla comunicazione della rispettiva designazione, sentite le Regioni interessate che debbono esprimersi entro il medesimo termine.

Decorso inutilmente tale termine, il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati. I componenti del Consiglio direttivo sono individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

- a) quattro su designazione della Comunità del Parco;
- b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- c) uno su designazione del Ministero dell'Ambiente;
- d) uno su designazione del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Le designazioni dei componenti il Consiglio direttivo sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministero dell'Ambiente. Decorso ulteriore trenta giorni dalla scadenza di tale termine il Presidente, esercita, per un periodo massimo non superiore a centottanta giorni, le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo. Qualora i designati siano sindaci o presidenti di comunità montana o di una provincia o di una regione presenti nella Comunità del Parco, oppure consiglieri o assessori degli stessi enti e cessino da tale carica, decadono immediatamente dall'incarico di membro del Consiglio direttivo del Parco. Entro quarantacinque giorni dalla cessazione si procede alla nuova designazione.

Il numero dei componenti della Giunta esecutiva è ridotto da cinque a tre.

Le delibere di adozione o di modificazione degli statuti, dei regolamenti e delle piante organiche sono corredate del parere del Collegio dei revisori dei conti in quanto si tratta di delibere soggette ad approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente in qualità di amministrazione vigilante.

Dalla data di entrata in vigore del Regolamento (27 giugno 2013) non sono più corrisposti gettoni di presenza ai componenti per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti.

Gli statuti degli Enti parco devono essere adeguati entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento. Decorso inutilmente detto termine, l'Ente è commissariato e all'adeguamento dello statuto provvede il Commissario straordinario nominato dal Ministro dell'Ambiente con proprio decreto. Nei casi in cui, per l'adeguamento dello statuto, la normativa vigente preveda invece l'intesa con Regioni o Province autonome, ed entro il termine ultimo previsto dalla normativa medesima si siano svolte reiterate ma infruttuose trattative, il Ministro dell'ambiente, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri cui prendono parte i Presidenti delle Regioni o i Presidenti delle Province autonome interessate, provvede alla nomina di un Commissario straordinario che, subentrando al Presidente e al Consiglio direttivo, resta in carica sino al momento in cui l'intesa venga raggiunta.

Entro trenta giorni dall'adeguamento degli statuti, i soggetti aventi titolo provvedono alle designazioni dei componenti il Consiglio direttivo.

**Strumenti di programmazione** – La legge quadro disciplina gli aspetti di programmazione e gestionali necessari allo svolgimento dell'attività degli Enti parco. In particolare è prevista l'adozione del Piano del Parco, del Piano Pluriennale Economico e Sociale e del Regolamento del Parco.

Il Piano del Parco deve essere aggiornato (art. 12, comma 6) almeno, ogni dieci anni ed ha lo scopo di tutelare i valori naturali ed ambientali attraverso la puntuale disciplina di:

- a) organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;
- b) vincoli, destinazioni di uso pubblico o privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano;
- c) sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani;
- d) sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del Parco, musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche;
- e) indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.

La Comunità del Parco deve elaborare un Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) (art. 14, commi 2 e 3) per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti, eventualmente anche attraverso accordi di programma, ed è sottoposto al parere vincolante del Consiglio direttivo nonché all'approvazione della Regione. Il PPES può prevedere in particolare: la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessioni alla stregua di specifiche convenzioni; l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro silvo-pastorali e culturali; servizi sociali e biblioteche; restauro anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del Parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. Una parte del PPES è diretta a favorire le attività riguardanti l'occupazione giovanile ed il volontariato, l'accessibilità e la fruizione del Parco, in particolare per i portatori di handicap.

Il Regolamento del Parco (art. 11, commi 1 e 2) deve essere adottato dall'Ente, con delibera del Consiglio direttivo, anche contestualmente al Piano del Parco e, comunque, non oltre sei mesi

dall'approvazione del medesimo. Esso è soggetto all'approvazione del Ministero vigilante e disciplina l'esercizio delle attività svolte nel territorio di competenza, stabilendo, in particolare:

- a) la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;
- b) lo svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali;
- c) il soggiorno e la circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto;
- d) lo svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative;
- e) lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e biosanitaria;
- f) i limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia;
- g) lo svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile, di volontariato con particolare riferimento alle comunità terapeutiche, e al servizio civile alternativo;
- h) l'accessibilità nel territorio del Parco attraverso percorsi e strutture idonee per disabili, portatori di handicap e anziani.

Il Regolamento, inoltre, (art. 11, comma 3) introduce alcuni divieti a tutela dell'ambiente, del paesaggio, della flora e della fauna. In particolare vieta:

- a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali, salvo nei territori in cui sono consentite le attività agro-silvo-pastorali, nonché l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;
- b) l'apertura e l'esercizio di cave, di miniere e di discariche, nonché l'asportazione di minerali;
- c) la modificazione del regime delle acque;
- d) lo svolgimento di attività pubblicitarie al di fuori dei centri urbani, non autorizzate dall'Ente parco;
- e) l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici;
- f) l'introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati;
- g) l'uso di fuochi all'aperto;
- h) il sorvolo di velivoli non autorizzato, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo.

Infine il Regolamento (art.11, commi 2bis e 5) valorizza usi, costumi, consuetudini, attività tradizionali ed espressioni culturali identitarie delle popolazioni residenti nel territorio del Parco.

**Gli Organi** - Sono Organi dell'ente: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco. Durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente - nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate - ha la legale rappresentanza dell'Ente parco, esplica le funzioni di coordinamento, anche su delega del Consiglio direttivo ed adotta provvedimenti urgenti soggetti alla ratifica del medesimo organo. Presiede il Consiglio direttivo e la Giunta esecutiva, ne coordina l'attività ed emana gli atti di sua competenza. Rappresenta l'Ente nei procedimenti civili, amministrativi e penali e promuove le azioni e i provvedimenti necessari per la tutela degli interessi del Parco. Assegna al Direttore, previa delibera dal Consiglio direttivo, le risorse finanziarie iscritte al bilancio dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi fissati e i programmi da attuare.

Il Consiglio direttivo - composto dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente - determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire; verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali; delinea l'attività complessiva dell'ente; elegge al proprio interno una Giunta esecutiva formata da tre componenti compreso il Presidente.

La Giunta esecutiva coadiuva il Presidente nelle funzioni di controllo e vigilanza affinché le decisioni del Consiglio direttivo vengano attuate nell'ambito dei programmi dell'Ente, con la possibilità di formulare proposte per definire ed attuare sia i programmi che gli obiettivi dell'Ente parco.

La Comunità del Parco è costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricada in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Regioni e delle Province interessate. Quale organo di partecipazione delle comunità locali, la Comunità del Parco esercita funzioni consultive e propositive sulle più importanti decisioni riguardanti la vita interna all'area stessa. Il parere della Comunità è obbligatorio con riferimento al Piano del Parco, al Regolamento del Parco, allo Statuto dell'Ente Parco, al bilancio ed al conto consuntivo. Può esprimere anche il proprio avviso su altre questioni, qualora lo richieda un terzo dei componenti il Consiglio direttivo e delibera, inoltre, il Piano Pluriennale Economico e Sociale.

Il Collegio dei revisori dei conti, in base all'art. 79, comma 1, del DPR n. 97/2003, vigila, ai sensi dell'art. 2403 cc., sull'osservanza delle leggi, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali, esplicando altresì attività di collaborazione con l'organo di vertice, fermo restando lo svolgimento di eventuali altri diversi compiti assegnati dalle leggi dagli statuti e dallo stesso regolamento di contabilità degli enti pubblici. È nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ed è formato da tre componenti scelti tra i funzionari della Ragioneria Generale dello Stato ovvero tra iscritti nel ruolo

**dei revisori ufficiali dei conti. Due di essi sono designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di cui uno in qualità di Presidente del Collegio ed uno dalla Regione.**

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO  
LUCANO-VAL D'ATRI-LAGONEGRESE

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2013**

PAGINA BIANCA

<b>ORIGINALE</b> —	<b>DELIBERAZIONE del PRESIDENTE</b> (Assunta con i poteri di cui al comma 5, art. 9, legge n. 394/91 e s.m.i.)
<b>COPIA</b> —	
<b>Delibera n. 026 del 30 aprile 2014</b>	

**OGGETTO: Approvazione rendiconto generale di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97. Esercizio finanziario 2013.**

L'anno 2014 il giorno trenta del mese di aprile alle ore 13.00 negli uffici della sede legale dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese sita in Marsico Nuovo (PZ) alla Via Manzoni 1, l'ing. Domenico TOTARO, Presidente dell'Ente Parco, adotta la presente deliberazione. Partecipa con funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Vincenzo L. Fogliano

### IL PRESIDENTE

- Vista** la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;
- Visto** il D.P.R. 8 dicembre 2007, il quale, in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, istituisce l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese;
- Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000276 del 16/10/2013, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese;
- Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000131 dell'11/07/2012, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 0002422/E del 31/07/2012, con il quale il sottoscritto veniva nominato Presidente dell'Ente;
- Visto** il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, prot. n. 0089025 del 7 agosto 2009, ed il successivo decreto prot. n. 0131979 del 30 dicembre 2009, con cui è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente;
- Dato atto** che l'art. 9, comma 13, della legge 394/91 e s.m.i., dispone che agli Enti parco si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- Visto,** il D.P.R. 97/2003 relativo al Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e s.m.i.;
- Visto,** in particolare, il combinato disposto degli artt. 31, 36 e 40 del D.P.R. 97/2003;
- Visto** l'art. 38 "Il Rendiconto Generale" del Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27.02.2003;

- Visto** il Regolamento concernente l'Amministrazione e la Contabilità dell'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese approvato con deliberazione commissariale n. 5 del 12 marzo 2010, e s.m.i.;
- Visti** i prospetti allegati alla presente Deliberazione denominati:
- Conto del Bilancio, nella duplice composizione:
    - \* Rendiconto finanziario decisionale *Allegato 1*
    - \* Rendiconto finanziario gestionale *Allegato 2*
  - Conto economico – quadro di riclassificazione dei risultati *Allegato 3*
  - Stato patrimoniale *Allegato 4*
  - Nota integrativa *Allegato 5*
  - Situazione amministrativa *Allegato 6*
  - Relazione sulla gestione *Allegato 7*
  - Relazione dei Revisori *Allegato 8*
  - Parere Comunità del Parco *Allegato 9*
  - Parere tecnico-amministrativo del direttore *Allegato 10*
  - Deliberazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 *Allegato 11*
- che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Visti** l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2013, redatto ex art. 40, comma 1, DPR 97/03, allegato alla delibera n. 025 del 30/04/2014;
- Dato atto** che il rendiconto generale e tutti i relativi allegati sono stati regolarmente trasmessi al Collegio dei Revisori dei conti, che con verbali n. 1 e n. 2 del 16 e 17 aprile 2014 ha espresso il proprio parere favorevole;
- Dato atto** che i documenti contabili di che trattasi, predisposti dagli uffici dell'Ente, sono stati regolarmente, a cura del dirigente, trasmessi alla Comunità del Parco con nota prot. n. 2274/U del 10 aprile 2014;
- Considerato** che il Consiglio Direttivo di questo Ente, organo competente all'approvazione dell'atto di che trattasi, non è ancora insediato e che, pertanto, non è praticabile l'applicazione dell'art. 9, comma 8, della legge 394/91;
- Dato atto** che l'art. 9, comma 5, della legge 394/91 e s.m.i., dispone che il Presidente dell'Ente, decorsi i termini per la designazione dei membri del consiglio direttivo, di competenza della comunità del parco, esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo;
- Considerato** che i termini di cui sopra sono decorsi;
- Considerato** altresì, che la legislazione vigente in materia di finanza pubblica dispone il conto consuntivo sia deliberato dall'organo competente entro il 30 aprile;
- Acquisito** il parere di legittimità amministrativa del Direttore dell'Ente, ai sensi della lettera g), comma 2, art. 26 dello Statuto dell'Ente;

**Ravvisata** l'urgenza e l'indifferibilità, per le motivazioni su riportate, di adottare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge del 6 dicembre 1991, n. 394;

tutto ciò premesso

**DELIBERA**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare il rendiconto generale relativo all'esercizio 2013, nella composizione prevista dall'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97, ed i relativi allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Di trasmettere la presente deliberazione ai competenti organi vigilanti, per l'esercizio dell'attività tutoria ai sensi delle norme vigenti in materia , nonché alla competente Tesoreria del Parco.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Arch. Vincenzo Fogliano

Il Presidente  
f.to Ing. Domenico Totaro

PAGINA BIANCA

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

## Allegato 1

## RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ANNO 2013

(Redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 previsto dall'art. 39, comma 1, lettera a, DPR 97/03)

## PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Avanzo di amministrazione		446.814,07			1.410.121,52	
	Fondo iniziale di cassa			1.291.357,98			2.002.459,99
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' "A" (DIRETTORE-1° LIVELLO - UNICO)						
	<b>1.1. - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>						
	<b>1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>						
1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO				50.000,00	1.573.814,20	1.573.814,20
1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	155.000,00	1.258.771,64	1.153.771,64	1.140.837,19	1.187.119,30	390.948,78
1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	883.719,88	252.000,00	509.115,81	750.000,00	750.000,00	0,00
1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	751.800,00	270.000,00	268.200,00	142.460,00	6.450,00	58.290,00
	<b>1.1.3 - ALTRE ENTRATE</b>						
	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.960,00	6.202,56	10.811,24	6.568,68	10.069,85	3.501,17
1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	0,00	68,08	68,08	0,00	903,85	903,85
1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	516,00	2.154,24	1.638,24	0,00	1.518,74	1.518,74
	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO "A"</b>	<b>1.935.455,88</b>	<b>1.799.196,52</b>	<b>1.943.605,01</b>	<b>2.089.865,87</b>	<b>3.529.875,94</b>	<b>2.028.976,74</b>



Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013				ANNO FINANZIARIO 2012				
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
1.3.1.1	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' "A" (DIRETTORE-1° LIVELLO - UNICO) 1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI CENTRO DI RESP.TA' "A"</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO</b>									
1.4.1.1	1.4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTE DI GIRO ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTE DI GIRO	360,00	219.255,38	219.255,38	360,00	219.255,38	218.101,12	216.961,12	218.101,12	218.101,12
	<b>TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP.TA' "A"</b>	<b>360,00</b>	<b>219.255,38</b>	<b>219.255,38</b>	<b>360,00</b>	<b>219.255,38</b>	<b>218.101,12</b>	<b>216.961,12</b>	<b>218.101,12</b>	<b>218.101,12</b>
	<b>TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>360,00</b>	<b>219.255,38</b>	<b>219.255,38</b>	<b>360,00</b>	<b>219.255,38</b>	<b>218.101,12</b>	<b>216.961,12</b>	<b>218.101,12</b>	<b>218.101,12</b>
	<i>Riepilogo delle entrate per titoli il centro di resp.ta' "A"</i>									
	<b>Titolo I</b>	1.935.455,88	1.789.196,52	1.943.605,01	2.089.865,87	3.529.875,94	2.028.976,74			
	<b>Titolo II</b>	-	-	-	-	-	-			
	<b>Titolo III</b>	-	-	-	-	-	-			
	<b>Titolo IV</b>	360,00	219.255,38	219.255,38	360,00	216.961,12	218.101,12			
	<b>TOTALE</b>	<b>1.935.815,88</b>	<b>2.008.451,90</b>	<b>2.162.860,39</b>	<b>2.090.225,87</b>	<b>3.746.837,06</b>	<b>2.247.077,86</b>			
	Avanzo di amministrazione utilizzato		446.814,07				1.410.121,52			
	utilizzo Fondo di cassa			1.291.367,98			2.002.459,99			



1.1.5. ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI		ANNO FINANZIARIO 2013		ANNO FINANZIARIO 2012		
Codice	Denominazione	Residui	Competenza (impegni)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
1.1.5.1	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI					
1.1.5.2	TOTALE USCITE CORRENTI CENTRO DI RESP. "A"	996.359,65	1.808.264,16	1.749.828,97	3.129.062,56	1.911.054,33
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' "A" (DIRETTORE-1° LIVELLO - UNICO)					
	1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE					
	1.2.1 INVESTIMENTI					
1.2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	1.009.180,93	390.309,93	961.213,18	1.182.360,47	706.140,72
1.2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	31.246,49	19.687,24	162.925,34	201.860,00	92.989,42
1.2.1.3	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.5	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	0,00	945,58	0,00	20.451,37	20.451,37
	1.2.2 ONERI COMUNI					
1.2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI			-	0,00	0,00
1.2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE			-	0,00	0,00
1.2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI			-	0,00	0,00
1.2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI			-	0,00	0,00
1.2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI			-	0,00	0,00
	1.2.3 ACCANTONAMENTO PER SPESE FUTURE					
1.2.3.1	ACCANTONAMENTO PER SPESE FUTURE			-	0,00	0,00
	1.2.4 ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI					
1.2.4.1	ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI			-	0,00	0,00

		ANNO FINANZIARIO 2013		ANNO FINANZIARIO 2012			
Codice	Denominazione	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. "A"</b>		<b>1.040.427,42</b>	<b>410.942,75</b>	<b>460.471,09</b>	<b>1.124.138,52</b>	<b>1.404.671,94</b>	<b>819.581,51</b>
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' "A" (DIRETTORE - 1° LIVELLO - UNICO)						
	<b>1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI</b>		0,00	0,00	-	-	-
1.3.1	1.3.1 .....						
	<b>TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI CENTRO DI RESP.TA' "A"</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO</b>						
	<b>1.4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>						
1.4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	51.039,64	219.255,38	228.954,88	60.812,29	216.961,12	227.534,03
	<b>TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP.TA' "A"</b>	<b>51.039,64</b>	<b>219.255,38</b>	<b>228.954,88</b>	<b>60.812,29</b>	<b>216.961,12</b>	<b>227.534,03</b>
	<i>Riepilogo delle uscite per titoli del centro di resp.ta' "A"</i>						
	Titolo I	996.359,65	1.808.264,16	2.486.726,74	1.749.828,97	3.129.062,56	1.911.054,33
	Titolo II	1.040.427,42	410.942,75	460.471,09	1.124.138,52	1.404.671,84	819.581,51
	Titolo III	-	-	-	-	-	-
	Titolo IV	51.039,64	219.255,38	228.954,88	60.812,29	216.961,12	227.534,03
	<b>TOTALE</b>	<b>2.087.826,71</b>	<b>2.438.462,29</b>	<b>3.176.152,71</b>	<b>2.934.779,78</b>	<b>4.750.695,52</b>	<b>2.958.169,87</b>



## Allegato 2

## RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ANNO 2013

(Redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 previsto dall'art.39, comma 1, lettera a, DPR 97/03)

## PARTE ENTRATE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA ANNO 2013				GESTIONE RESIDUI				GESTIONE DELLA CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (6+12)								
		PREVISIONI		Somme accertate		Differenza rispetto alle previsioni		Riscossi	Rimasti da riscuotere (13-11)	Totale (11+12)	VARIAZIONE		PREVISIONI		RISCOSSIONI	Differenza rispetto alle previsioni						
		Iniziale	In +	In -	Definitivo (1+2-3)	Risorse	Rimaste da riscuotere				Totale accertamenti	in più (7-4)				in meno (4-7)	in più (13-10)	in meno (10-13)	in più (17-16)	in meno (16-17)		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Avanzo di amministrazione utilizzato	986.725,85		549.911,78	446.814,07					446.814,07							446.814,07					
	Fondo iniziale di cassa																	1.291.967,98				
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' "A" (DIRETTORE - 1° LIVELLO - UNICO)																					
	1.1 - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI																					
	1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE																					
	1.1.1.1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI																					
1010	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti																					
	1.1.1.2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI degli iscritti all'onere di specifiche gestioni																					
2010	1.1.2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI																					
	1.1.2.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO																					
3010	Contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento ango 2011	1.138.556,75	120.214,89		1.258.771,64	1.153.771,64	105.000,00	1.258.771,64									1.258.771,64	1.153.771,64			105.000,00	
3020	Contributo Min. Ambiente per il funzionamento dell'anno 2010																0,00					
3030	Legge 426/1998-art.2	774.685,35			774.685,35					774.685,35							774.685,35				774.685,35	























DENOMINAZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA ANNO 2013										GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DELLA CASSA					Totale dei residui passivi a fine esercizio
	PREVISIONI					SOMME IMPEGNATE					Differenza rispetto alle previsioni					Differenza rispetto alle previsioni					
	Iniziale	VARIAZIONI		Definitivo	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Differenza rispetto alle previsioni		Residui passivi al 1 gennaio	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	VARIAZIONE		PREVISIONI	PAGAMENTI		Differenza rispetto alle previsioni		
		In +	In -					in più	in meno					in più	in meno		in più	in meno		in più	
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23		
4645	Spese per attività di scambi culturali, promozione del territorio e attività di valorizzazione nei comuni del Parco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.047,60	7.000,00	3.000,00	10.047,60	7.000,00	3.047,60	-	3.047,60	3.000,00	
4646	Spese per progetto "Naturale"	-	-	18.100,00	17.402,30	697,16	18.099,46	0,54	20.000,00	19.000,00	1.000,00	20.000,00	19.000,00	1.000,00	38.100,00	36.402,30	1.697,70	-	1.697,70	1.697,16	
4650	Contributi ad associazione onlus ad attività di guide forestali con soccorso alpino e speleologia	-	-	-	-	-	-	-	5.533,00	5.000,00	533,00	5.533,00	5.000,00	533,00	5.533,00	5.000,00	533,00	-	533,00	533,00	
4660	Contributi ai Comuni per sgombero neve su strade interne al parco	5.000,00	-	5.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4670	Istituzione e formazione guide del parco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>CAPITOLO</b>																					
4680	Spese per pulizie locali/vigilanza notturna ed altri servizi di terzi (es. pulizia, manutenzione, classifiche, Terenzi, etc.)	95.755,28	-	95.755,28	48.721,92	46.033,36	95.755,28	-	40.047,75	28.741,77	11.305,98	40.047,75	28.741,77	11.305,98	135.803,03	78.463,69	57.339,34	-	57.339,34	57.339,34	
4700	Spese per lavoro interinale	12.000,00	-	12.000,00	-	-	-	1.000,00	1.357,64	-	-	1.357,64	-	-	2.357,64	-	2.357,64	-	2.357,64	-	
4730	Spese per studi, incarichi e consulenze	205.000,00	-	205.000,00	81.200,00	38.694,30	75.184,15	5.015,85	104.386,17	45.436,12	58.450,00	101.886,12	45.436,12	58.450,00	185.586,17	84.130,42	101.455,75	-	101.455,75	92.939,85	
4735	Spese per esternalizzazioni	125.852,58	-	125.852,58	113.976,34	10.174,95	124.151,29	-	15.843,25	15.842,63	-	15.842,63	15.842,63	-	139.994,54	129.818,97	10.175,57	-	10.175,57	10.174,95	
4740	Spese per polizie	5.000,00	-	5.000,00	2.900,00	-	2.900,00	-	-	-	-	-	-	-	2.900,00	2.900,00	-	-	-	-	
4750	Spese per nucleo di valutazione-Servizio di Controllo	10.000,00	-	10.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-	10.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00	
4810	Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni.	-	-	-	-	-	-	-	41.868,00	28.068,00	13.800,00	41.868,00	28.068,00	13.800,00	41.868,00	28.068,00	13.800,00	-	13.800,00	13.800,00	
4880	Spese per internet, intranet	10.000,00	-	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4910	Spese per la gestione e custodia aree faunistiche e simili	-	-	-	-	-	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00	-	-	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00	
4970	Acquisto di materiale informatico e programmi, assai manutenzione ed aggiornamento programmi	15.000,00	-	15.000,00	5.408,70	9.019,90	14.428,60	571,40	7.891,26	4.147,26	-	4.147,26	4.147,26	-	22.891,26	9.555,96	13.335,30	-	13.335,30	9.019,90	
4980	Costi esercizio mantenimento elicottero	25.000,00	-	25.000,00	15.000,00	-	15.000,00	-	-	-	-	-	-	-	15.000,00	15.000,00	-	-	-	-	
4985	Costi esercizio per attrezzature e mezzi per il monitoraggio ambientale e protezione civile	25.000,00	-	25.000,00	20.750,00	4.250,00	25.000,00	-	-	-	-	-	-	-	25.000,00	20.750,00	4.250,00	-	4.250,00	4.250,00	
4990	Progetto Federparchi Fondo Italiano per la biodiversità	15.000,00	-	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00	10.500,00	4.500,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	-	4.500,00	4.500,00	















Totale TITOLO II	1.248.409,12	46.356,55	680.600,00	614.165,68	38.747,68	372.195,07	410.942,75	-	203.222,93	1.124.196,52	423.723,41	668.232,35	1.089.955,76	-	34.182,76	1.738.304,20	460.471,09	-	1.277.833,11	1.040.427,42
Totale TITOLO III																				
Totale TITOLO IV	856.000,00	-	-	856.000,00	168.933,06	50.322,32	218.255,38	-	636.744,62	80.812,29	80.021,82	717,32	60.739,14	-	73,15	816.812,29	228.954,88	-	687.857,41	51.039,84
TOTALE GENERALE	4.411.987,95	860.345,71	1.364.742,80	3.907.671,06	1.431.953,11	1.006.509,18	2.438.462,29	-	1.469.109,77	2.934.779,78	1.744.199,60	1.081.377,5	2.825.617,13	-	5	6.842.350,84	3.176.152,71	-	3.666.198,13	2.087.926,71

## Allegato 3

## CONTO ECONOMICO - ANNO 2013

(Redatto secondo lo schema di cui all'allegato 11 previsto dall'art. 41, comma 1, DPR 97/03)

	ANNO 2013		ANNO 2012	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		-		-
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00		0,00
5) altri ricavi e proventi.		<b>1.789.197,00</b>		<b>3.529.876,00</b>
5a) Trasferimenti dallo stato	1.258.772,00		1.573.814,00	
5b) trasferimenti da altri enti	522.000,00		1.943.569,00	
5c) altri	8.425,00		12.493,00	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>1.789.197,00</b>		<b>3.529.876,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		<b>8.987,00</b>		<b>8.953,00</b>
7) per servizi**		<b>874.843,00</b>		<b>2.160.043,00</b>
8) per godimento beni di terzi**		<b>22.928,00</b>		<b>60.949,00</b>
9) per il personale(1)		<b>622.278,00</b>		<b>664.588,00</b>
a) salari e stipendi	419.913,00		482.233,00	
b) oneri sociali	143.138,00		117.600,00	
c) trattamento di fine rapporto	32.634,00		27.040,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	-			
e) altri costi	26.593,00		37.715,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		<b>353.337,00</b>		<b>227.125,00</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	219.824,00		139.204,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.503,00		87.921,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.010,00			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.tà liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamenti per rischi				
13) accantonamento di fondi per oneri contrattuali				
14) oneri diversi di gestione		<b>261.782,00</b>		<b>211.739,00</b>
<b>Totale Costi (B)</b>		<b>2.144.155,00</b>		<b>3.333.397,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-354.958,00</b>		<b>196.479,00</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni				
16) altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) interessi e altri oneri finanziari				
<b>17-bis) utili e perdite su cambi</b>				

Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	0,00		0,00	
	ANNO 2013		ANNO 2012	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni:		0,00		-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) svalutazioni:				-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>0,00</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		0,00		-
20a contributi straordinari in conto esercizio				
20b sopravvenienze attive				
20c plusvalenze da alienazioni				
20d altri proventi straordinari				
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14		1,50		-
21a sopravvenienze passive	1,50			
21b spese non patrimonializzabili				
21)c altri oneri straordinari				
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		109.262,50		40.551,00
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		0,00		0,00
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>109.261,00</b>		<b>40.551,00</b>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		-245.697,00		237.030,00
Imposte dell'esercizio(1)		50.081,00		49.832,00
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico</b>		<b>-295.778,00</b>		<b>187.198,00</b>

\* entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. d)

\*\* uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. c) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. d)

**QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI - ANNO 2013**  
(Redatto secondo lo schema di cui all'allegato 12 previsto dall'art. 41, comma 1, DPR 97/03)

	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>+ o -</b>
<b>A - RICAVI</b>	1.789.196,52	3.529.875,94	- 1.740.679,42
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	-	-	-
<b>B - VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA</b>	1.789.196,52	3.529.875,94	- 1.740.679,42
Consumi di materie prime e servizi esterni	906.758,21	2.229.944,42	- 1.323.186,21
<b>C - VALORE AGGIUNTO</b>	882.438,31	1.299.931,52	- 417.493,21
Costo del lavoro	622.277,10	664.587,76	- 42.310,66
<b>D - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	260.161,21	635.343,76	- 375.182,55
ammortamenti	353.337,29	227.125,54	126.211,75
stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-
saldo proventi ed oneri diversi	261.782,03	211.738,71	50.043,32
<b>E - RISULTATO OPERATIVO</b>	- 354.958,11	196.479,51	- 551.437,62
proventi ed oneri finanziari	-	-	-
rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
<b>F - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	- 354.958,11	196.479,51	- 551.437,62
proventi ed oneri straordinari	109.261,15	40.551,01	68.710,14
<b>G - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	- 245.696,96	237.030,52	- 482.727,48
imposte di esercizio	50.080,45	49.831,82	248,63
<b>H - AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO</b>	- 295.777,41	187.198,70	- 482.976,11

Allegato 4

**STATO PATRIMONIALE - ANNO 2013**  
(Redatto secondo lo schema di cui all'allegato 13 previsto dall'art. 42, DPR 97/03)

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2013	2012		2013	2012
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
1. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1) Costi d'impianto e di ampliamento	381,00	762,00			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	289.930,00	244.783,00			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle	-				
opere di ingegno	-				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.364,00	16.552,00			
5) Avviamento	-				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.205.374,00	1.495.400,00			
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	1.067.251,00	678.327,00			
9) Altre					
			A) PATRIMONIO NETTO		
			I. Fondo di dotazione		
			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
			III. Riserve di rivalutazione		
			IV. Contributi a fondo perduto		
			V. Contributi per ripiano disavanzi		
			VI. Riserve statutarie		
			VII. Altre riserve distintamente indicate		
			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	3.465.477,00	3.278.279,00
			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-295.778,00	187.198,00
			<b>Totale Patrimonio netto (A)</b>	<b>3.169.699,00</b>	<b>3.465.477,00</b>

	2.572.300,00		2.435.824,00	
	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>Totale</b>				
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>				
1) Terreni e fabbricati				
2) Impianti e macchinari				
3) Attrezzature industriali e commerciali				
4) Automezzi e motomezzi			360.125,00	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
6) Diritti reali di godimento			252.118,00	
7) Altri beni				
<b>Totale</b>			<b>612.243,00</b>	
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) imprese controllanti				
d) altre imprese				
e) altri enti				
2) Crediti				
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>				
1) per contributi a destinazione vincolata				
2) per contributi indistinti per la gestione				
3) per contributi in natura				
<i>Totale Contributi in conto capitale (B)</i>				
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte				
3) per altri rischi ed oneri futuri				
4) per ripristino investimenti				
<i>Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)</i>				
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>				
<b>E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>				
			61.092,00	29.404,00

	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2012
a) verso imprese controllate				
b) verso imprese collegate				
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici				
<b>ATTIVITA'</b>				
d) verso altri				
3) Altri titoli				
4) Crediti finanziari diversi				
<b>Totale</b>				
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	3.104.727,00	3.048.067,00		
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I. Rimanenze</b>				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) lavori in corso				
4) prodotti finiti e merci				
5) acconti				
<b>Totale</b>				
<b>II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>				
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.				
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi				
1) obbligazioni				
2) verso le banche				
3) verso altri finanziatori				
<b>PASSIVITA'</b>				
4) acconti				
5) debiti verso fornitori				
6) rappresentati da titoli di credito				
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti				
8) debiti tributari				
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute				
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici				
12) debiti diversi				
<b>Totale</b>	2.087.827,00		2.087.827,00	2.934.780,00
<b>Totale Debiti (E)</b>	2.087.827,00		2.087.827,00	2.934.780,00
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei passivi				

	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2012
3) Crediti verso imprese controllate e collegate 4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici 4-bis) Crediti tributari				
4-ter) Imposte anticipate	1.935.816,00	2.090.226,00		
5) Crediti verso altri	1.935.816,00	2.090.226,00		
<b>Totale</b>				
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>				
			-	-
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Altre partecipazioni				
4) Altri titoli				
<b>Totale</b>				
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1) depositi bancari e postali	278.075,00	1.291.368,00		
2) assegni				
3) denaro e valori in cassa				
<b>Totale</b>	278.075,00	1.291.368,00		
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	2.213.891,00	3.381.594,00		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi				
2) Risconti attivi				
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>				



## ALLEGATO 5

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL RENDICONTO GENERALE 2013**  
**redatto ai sensi del capo III del D.P.R. N° 97/03**

Preliminarmente, si rileva che il Rendiconto generale in esame è redatto secondo le vigenti leggi in materia così come modificate dal D.P.R. n° 97 del 27.02.2003.

Il Rendiconto Generale chiuso al 31 dicembre 2013, redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione suddetta, è costituito dal:

- Conto del Bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale<sup>1</sup> e nel rendiconto finanziario gestionale<sup>2</sup>;
- Conto Economico<sup>3</sup>;
- Stato Patrimoniale<sup>4</sup>;
- e dalla presente Nota Integrativa, allegata allo Stato Patrimoniale.

Al Rendiconto Generale sono altresì allegati, come previsto dall'articolo 38, comma 2 del citato D.P.R. n. 97/03:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il contenuto della Nota Integrativa è disciplinato dall'articolo 44 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 che, schematicamente, prevede l'illustrazione dei seguenti punti:

I	criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
II	analisi delle voci del conto del bilancio
III	analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle voci costituenti le immobilizzazioni
IV	analisi delle voci del conto economico
V	gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
VI	l'applicazione di norme inderogabili tale da pregiudicare la rappresentazione veritiera e corretta del rendiconto generale, motivandone le ragioni e quantificando l'incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria, nonché sul risultato economico
VII	l'illustrazione delle risultanze finanziarie complessive
VIII	le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva
IX	la composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico-patrimoniale
X	l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione
XI	la destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico
XII	l'analisi puntuale del risultato di amministrazione, mettendone in evidenza la composizione e la destinazione

<sup>1</sup> Redatto secondo l'allegato n. 9 del DPR 97/03

<sup>2</sup> Redatto secondo l'allegato n. 10 del DPR 97/03.

<sup>3</sup> Redatto secondo l'allegato n. 11 del DPR 97/03.

<sup>4</sup> Redatto secondo l'allegato n. 12 del DPR 97/03.

XIII	la composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché, per quelli attivi, la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità
XIV	la composizione delle disponibilità liquide distinguendole fra quelle in possesso dell'istituto cassiere o tesoriere, del servizio di cassa interno e delle eventuali casse decentrate
XV	i dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza, nonché i dati relativi al personale comunque applicato all'ente
XVI	l'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri
XVII	fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

Si analizzano di seguito i singoli punti costituenti il predetto schema.

## **I - criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale**

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale, nonché nella valutazione delle voci di bilancio tengono conto dei criteri generali di prudenza e competenza e della funzione economica degli elementi patrimoniali attivi e passivi considerati, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il Bilancio è stato formato con l'osservanza dei principi di redazione previsti dall'art. 2426 (così come modificato dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6, con effetti dal primo gennaio 2004) del Codice Civile, facendo ricorso, ove consentito, ai principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali. Costante riferimento è stato rinvenuto, ove del caso, nei principi emanati a cura dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come revisionati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella stesura dei documenti afferenti il Rendiconto Generale è stata presa a riferimento la nota avente per oggetto: "Enti pubblici Istituzionali – Linee Guida sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio" emanata dal Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio VII – protocollo 0099836 del 19/9/2002.

Rilevante è stato anche l'apporto indicativo rinvenuto nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (prot. DPN/1D/2005/13300 del 26 maggio 2005) che riporta in allegato apposita guida operativa avente per oggetto "Modello di contabilità per gli enti parco nazionali – Aspetti metodologici del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97".

In detta guida, al fine di palesare il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, è consigliata la adozione di apposito "Prospetto di Conciliazione" che, seppur non ricompreso tra i documenti obbligatori previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, rappresenta strumento utile per la compilazione del Conto del Patrimonio e del Conto Economico e che, pertanto, a tali fini interni, è stato redatto dall'Ente.

Ancora in detta guida è esplicitato il criterio di procedere all'imputazione dei costi pluriennali all'attivo patrimoniale al momento della liquidazione e non al momento dell'impegno.

I valori esposti nel Bilancio e nella presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 del codice civile.

**II analisi delle voci del conto del bilancio**

Il conto del Bilancio ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 risulta formato dal Rendiconto Finanziario Decisionale e dal Rendiconto Gestionale.

Per quanto riguarda l'ammontare delle singole voci dei prospetti citati si rinvia ai modelli allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto Generale dell'Esercizio 2013.

Di seguito si illustrano, in sintesi, le poste componenti le Entrate dell'Ente:

**Rendiconto Finanziario Decisionale Parte I - Entrate**

DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<i>Avanzo di amministrazione presunto</i>	-			-		
<i>Fondo iniziale di cassa presunto</i>	-			-		
Titolo I - ENTRATE CORRENTI	1.935.455,88	<b>1.789.196,52</b>	<b>1.943.605,01</b>	2.089.865,87	<b>3.529.875,94</b>	<b>2.028.976,74</b>
Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-
Titolo III - GESTIONI SPECIALI	-	-	-	-	-	-
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	360,00	<b>219.255,38</b>	<b>219.255,38</b>	360,00	<b>216.961,12</b>	<b>218.101,12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.935.815,88</b>	<b>2.008.451,90</b>	<b>2.162.860,39</b>	<b>2.090.225,87</b>	<b>3.746.837,06</b>	<b>2.247.077,86</b>
<i>Avanzo di amministrazione utilizzato</i>		446.814,07			1.410.121,52	
<i>utilizzo Fondo di cassa</i>			1.291.367,98			2.002.459,99
	<b>1.935.815,88</b>	<b>2.455.265,97</b>	<b>3.454.228,37</b>	<b>2.090.225,87</b>	<b>5.156.958,58</b>	<b>4.249.537,85</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.935.815,88</b>	<b>2.455.265,97</b>	<b>3.454.228,37</b>	<b>2.090.225,87</b>	<b>5.156.958,58</b>	<b>4.249.537,85</b>

Di seguito si riportano le voci di sintesi relative alle spese:

**Rendiconto Finanziario Decisionale Parte II - Uscite**

DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>	-			-		
Titolo I - USCITE CORRENTI	996.359,65	1.808.264,16	2.486.726,74	1.749.828,97	3.129.062,56	1.911.054,33
Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE	1.040.427,42	410.942,75	460.471,09	1.124.138,52	1.404.671,84	819.581,51
Titolo III - GESTIONI SPECIALI	-	-	-	-	-	-
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	51.039,64	219.255,38	228.954,88	60.812,29	216.961,12	227.534,03
<b>TOTALE</b>	<b>2.087.826,71</b>	<b>2.438.462,29</b>	<b>3.176.152,71</b>	<b>2.934.779,78</b>	<b>4.750.695,52</b>	<b>2.958.169,87</b>
<i>Disavanzo di amministrazione utilizzato</i>		-			-	
<b>TOTALE GENERALE</b>						

Per quanto concerne le voci relative alla composizione del rendiconto gestionale si rinvia al prospetto medesimo costituente parte del Rendiconto Generale.

In dettaglio si rileva quanto segue:

### ENTRATE

Per la realizzazione degli interventi istituzionali il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri Lagonegrese ha accertato, entrate correnti, non comprensive degli accertamenti delle partite di giro, per un totale di € 1.789.196,52 così suddivise:

- € 1.258.771,64 – derivanti da trasferimenti da parte del Ministero competente;
- € 252.000,00 – derivanti da trasferimenti da parte della Regione Basilicata quali contributi per la partecipazione a progetti finanziati a valere sui fondi FESR, inseriti nel PSR 2007/2013;
- € 270.000,00 – derivanti da trasferimenti da parte del Comune di Viggiano e dal Comune di Calvello per progetti di monitoraggio e valorizzazione del territorio comunale;
- € 6.202,56 – derivanti da altre entrate (partecipazione a corsi di formazione e contribuzione gare);
- € 2.222,32 – derivanti dall'introito di diritti di segreteria, recuperi ed ammende.

### USCITE

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati impegnati € 1.808.264,16 come spese correnti ed € 410.942,75 come spese in conto capitale.

In particolare, le uscite complessive di cassa sono state € 3.176.152,71 di cui € 1.431.953,11 per pagamenti in c/competenza ed € 1.744.199,60 per pagamenti in c/residuo.

### FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa alla fine dell'esercizio finanziario 2013 è di € 278.075,66 e viene così determinato:

<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>		<b>€ 1.291.367,98</b>	
Riscossioni	in c/competenza	€ 1.418.975,90	
	in c/residui	<u>€ 743.884,49</u>	+ € 2.162.860,39
Pagamenti	in c/competenza	€ 1.431.953,11	
	in c/residui	<u>€ 1.744.199,60</u>	- € 3.176.152,71
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>		<b>€ 278.075,66</b>	

### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione effettivo risultante dai movimenti finanziari 2013 è stato di € 126.064,83 e di esso verrà data dimostrazione al punto XII della presente nota integrativa.

### III analisi delle voci dello stato patrimoniale e dettaglio delle immobilizzazioni

Al fine di rendere più chiara la dinamica di formazione dei saldi patrimoniali attivi e passivi determinati al 31.12.2013, si procede alla realizzazione dei seguenti prospetti:

- 1) composizione delle voci costituenti lo Stato Patrimoniale: (Attivo, Passivo e Netto);
- 2) composizione delle voci costituenti le immobilizzazioni immateriali e materiali con il dettaglio degli incrementi annui, delle quote di ammortamento applicati e della dinamica di determinazione dei saldi;
- 3) composizione dei prospetti di sintesi.

#### 1) COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTITUENTI LO STATO PATRIMONIALE

VOCE STATO PATRIMONIALE	DETTAGLIO	PARTE	COSTO STORICO (a)	RIFERIMENTO VOCE FINANZIARIA	IMPORTO	
BI	IMMOBILIZZ.NI IMMATERIALI	1) Costi d'impianto e di ampliamento	ATTIVA	1.904,00	Saldo al 31/12/2012	761,60
					Fondo Ammortamento (b)	1.523,20
					TOTALE AL 31/12/2013 (a-b)	380,80
BI	IMMOBILIZZ.NI IMMATERIALI	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	ATTIVA	532.959,61	Saldo al 31/12/2012	244.783,06
					Fondo Ammortamento (b)	243.029,18
					TOTALE AL 31/12/2013 (a-b)	289.930,43
BI	IMMOBILIZZ.NI IMMATERIALI	BI 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	ATTIVA	38.763,00	Saldo al 31/12/2012	16.552,60
					Fondo Ammortamento (b)	29.399,00
					TOTALE AL 31/12/2013 (a-b)	9.364,00
BI	IMMOBILIZZ.NI IMMATERIALI	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	ATTIVA	1.205.374,30	Saldo al 31/12/2012	1.495.400,37
					Fondo Ammortamento (b)	0,00
					TOTALE AL 31/12/2013 (a-b)	1.205.374,30
BI	IMMOBILIZZ.NI IMMATERIALI	8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	ATTIVA	1.344.599,19	Saldo al 31/12/2012	678.327,20
					Fondo Ammortamento (b)	277.348,26
					TOTALE AL 31/12/2013 (a-b)	1.067.250,93
BII	IMMOBILIZZ.NI MATERIALI	3) Attrezzature industriali e commerciali	ATTIVA	613.503,62	Saldo al 31/12/2012	360.124,62
					Fondo Ammortamento (b)	321.771,45
					TOTALE AL 31/12/2013 (a-b)	291.732,17
BII	IMMOBILIZZ.NI MATERIALI	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	ATTIVA	211.296,90	Saldo al 31/12/2012	252.118,17
					Fondo Ammortamento (b)	0
					TOTALE AL 31/12/2013 (a-b)	211.296,90
BII	IMMOBILIZZ.NI MATERIALI	7) Altri beni	ATTIVA	33.149,91	Saldo al 31/12/2012	0,00
					Fondo Ammortamento (b)	3.751,94
					TOTALE AL 31/12/2013 (a-b)	29.397,97

CII	ATTIVO CIRCOLANTE	5) Residui ATTIVI - Crediti verso altri <u>entro l'anno</u>	ATTIVA	1.935.815,88	Saldo al 31/12/2012 Incremento/Decremento dell'anno	2.090.225,87 -154.409,99
					TOTALE AL 31/12/2013	1.935.815,88

CIV	ATTIVO CIRCOLANTE	5) Disponibilità bancarie e postali	ATTIVA	278.075,66	Saldo al 31/12/2012 Incremento/Decremento dell'anno	1.291.367,98 -1.013.292,32
					TOTALE AL 31/12/2013	278.075,66

VOCE STATO PATRIMONIALE		DETTAGLIO	PARTE	IMPORTO	RIFERIMENTO VOCE FINANZIARIA	IMPORTO
A	PATRIMONIO NETTO	Patrimonio netto	NETTO	3.169.904,07	VIII. Avanzi economici portati a nuovo	3.465.477,88
					IX. Avanzo economico d'esercizio	- 295.777,41
					TOTALE AL 31/12/2013	

VOCE STATO PATRIMONIALE		DETTAGLIO	PARTE	IMPORTO	RIFERIMENTO VOCE FINANZIARIA	IMPORTO
D	T. F. R.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	PASSIVO	29.403,81	Saldo al 31/12/2012	29.403,81
					- Decremento dell'anno	- 945,58
					+ Accantonamento dell'anno	32.633,63
					TOTALE AL 31/12/2013	

E	RESIDUI PASSIVI	4) Debiti verso fornitori esigibili <u>entro l'anno</u>	PASSIVO	1.518.500,90	Saldo al 31/12/2012 Incremento/Decremento dell'anno	2.633.175,67 - 1.114.674,77
					TOTALE AL 31/12/2013	1.518.500,90

E	RESIDUI PASSIVI	8) Debiti tributari esigibili <u>entro l'anno</u>	PASSIVO	50.502,22	Saldo al 31/12/2012 Incremento/Decremento dell'anno	43.524,07 + 6.978,15
					TOTALE AL 31/12/2013	50.502,22

E	RESIDUI PASSIVI	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale esigibili <u>entro l'anno</u>	PASSIVO	58.495,25	Saldo al 31/12/2012 Incremento/Decremento dell'anno	76.460,24 - 17.964,99
					TOTALE AL 31/12/2013	58.495,25

E	RESIDUI PASSIVI	12) Debiti diversi esigibili <u>entro l'anno</u>	PASSIVO	460.328,34	Saldo al 31/12/2012 Incremento/Decremento dell'anno	181.619,80 - 278.708,54
					TOTALE AL 31/12/2013	460.328,34

## 2) COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTITUENTI LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Si riporta, in dettaglio, apposita tabella dimostrativa degli incrementi patrimoniali interessanti le immobilizzazioni costituenti l'attivo patrimoniale.

### I. Immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni Immateriali - Composizione					Saldo al 31/12/2013 (a+ b-c-d+/-e)	
	Totale immobilizzazioni 01/01/2013 (a)	Incrementi patrimoniali 2013 (b)	Fondo ammortamento al 31/12/2013 (c)	Svalutazioni per radiazioni residui (d)	permutazioni per cambio categoria immobilizzazioni in corso - + (e)		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1.904,00		1.523,20	0	0	380,80	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	412.687,75	33.686,46	243.029,18	0	0	86.585,40	289.930,43
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-		-	0	0		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.763,00	-	29.399,00		0		9.364,00
5) Avviamento	-		-	0	0		-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.495.400,37	356.623,47	-	- 32.918,64	- 613.730,90	-	1.205.374,30
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	818.544,97	-	277.348,26	- 1.091,28		527.145,50	1.067.250,93
9) Altre	0			0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>2.767.300,09</b>	<b>390.309,93</b>	<b>551.299,64</b>	<b>-34.009,92</b>	<b>-613.730,90</b>	<b>613.730,90</b>	<b>2.572.300,46</b>

	Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti			
	Saldo al 31/12/2012 (a)	Variazioni (b)	Ammortamenti dell'esercizio (c)	Saldo al 31/12/2013 (a +/-b - c)
1) Costi d'impianto e di ampliamento	761,60	-	380,80	380,80
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	244.783,06	120.271,86	75.124,49	289.930,43
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	-		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.552,60	-	7.188,60	9.364,00
5) Avviamento	0,00	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.495.400,37	- 290.026,07	-	1.205.374,30
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	678.327,20	526.054,22	137.130,49	1.067.250,93
9) Altre	0	-		-
<b>Totale</b>	<b>2.435.824,83</b>	<b>356.300,01</b>	<b>219.824,38</b>	<b>2.572.300,46</b>

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2013 è la risultante della sommatoria rappresentata di seguito:

Totale costo storico immobilizzazioni al 31.12.2012	2.767.300,09
+/- saldo variazioni intervenute nel 2013	+ 356.300,01
Totale costo storico immobilizzazioni al 31.12.2013	3.123.600,10
- fondo ammortamento al 31.12.2012	- 551.299,64
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2012</b>	<b>2.572.300,46</b>

Relativamente alle singole voci si rappresenta che:

I costi di impianto e ampliamento sono costituiti dalle spese notarili.

I costi di ricerca e sviluppo sono relativi agli interventi di valorizzazione, fruizione e promozione del territorio. In particolare sono stati iscritti in bilancio gli interventi impegnati e pagati nel 2013 relativi al progetto Lepre Italica ed al Piano e Regolamento del Parco.

I costi di concessione, licenze e marchi sono relativi all'acquisizione del software e delle relative licenze d'uso.

Le spese di cui al punto 8) sono relative all'attività di manutenzione della sede provvisoria del Parco nonché all'attività di tabellazione e perimetrazione intrapresa su tutta l'area Parco, qualificata come miglioria su bene dello Stato.

Le spese di cui al punto 6) fanno riferimento ad attività che alla data del 31.12.2013, risultano ancora non completate e, tanto meno, liquidate:

- alle attività di promozione ed alle convenzioni già sottoscritte dal parco per la realizzazione di progetti di ricerca, monitoraggio ambientale e sentieristica (rif. Cap. 11640, 11230 e 11040);
- ai progetti relativi alla realizzazione dell'acquedotto rurale di S. Martino D'Agri e Masseria Crisci (rif. Cap. 11095 e 11097)
- le spese relative all'attività di predisposizione e redazione del Piano e del Regolamento del Parco (rif. Cap. 11400).

In merito alle variazioni intervenute nelle voci delle immobilizzazioni, per l'importo complessivo di € 390.309,93, le stesse sono ascrivibili:

- all'incremento della voce "B.I.6 - Immobilizzazioni in corso e acconti" delle attività ritenute patrimonializzabili relativamente agli impegni dell'anno in corso per € 356.623,47 non ancora terminate e liquidate;
- all'incremento della voce "B.I.8 Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi" delle attività di studio e ricerca relative al Piano del Parco già liquidate per € 33.686,46 (rif. Cap. 11400).

In merito alle svalutazioni di € -34.009,92, si evidenzia che le stesse afferiscono alla radiazione effettuata nei residui passivi per il medesimo importo, con riferimento ad impegni in conto capitale ridotti (e stralciati in sede di riaccertamento dei residui) in relazione a progetti che a seguito di aggiudicazione definitiva e/o per rimodulazione quadro economico sono stati ridimensionati.

In merito alle permutazioni intervenute nelle voci delle immobilizzazioni materiali, si evidenzia che le stesse riguardano immobilizzazioni completate nel corso dell'anno ed il pagamento delle somme precedentemente impegnate (ed imputate ad Immobilizzazioni in corso) e non liquidate né pagate.

## II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali riportate di seguito, sono iscritte al costo di acquisto e sono rettificata dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni, sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello Stato Patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni di proprietà del Parco.

Immobilizzazioni Materiali - Composizione							
	Totale immobilizzazioni 01/01/2013 (a)	Incrementi patrimoniali 2013 (b)	Fondo ammortamento al 31/12/2013 (c)	Svalutazioni per radiazioni residui (d)	permutazioni per cambio categoria immobilizzazioni in corso - + (e)		Saldo al 31/12/2013 (a+ b-c-d+/-e)
1) Terreni e fabbricati	0		0	0	0	0	-
2) Impianti e macchinari	0		0	0	0	0	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	586.145,02	1.936,00	321.771,45	0	0	25.422,60	291.732,17
4) Automezzi e motomezzi	0		0	0	0	0	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	252.118,17	15.961,33	0	0	- 56.782,60	0	211.296,90
6) Diritti reali di godimento	0		0	0	0	0	-
7) Altri beni	0,00	1.789,91	3.751.941	0	0	31.360,00	29.397,97
<b>Totale</b>	<b>838.263,19</b>	<b>19.687,24</b>	<b>325.523,39</b>	<b>0,00</b>	<b>-56.782,60</b>	<b>56.782,60</b>	<b>532.427,04</b>

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti				
	Saldo al 31/12/2012 (a)	Variazioni (b)	Ammortamenti dell'esercizio (c)	Saldo al 31/12/2013 (a +/- b - c)
1) Terreni e fabbricati	0	-		-
2) Impianti e macchinari	0	-		-
3) Attrezzature industriali e commerciali	360.124,62	27.358,60	95.751,05	291.732,17
4) Automezzi e motomezzi	0	-		-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	252.118,17	- 40.821,27		211.288,40
6) Diritti reali di godimento	0	-		-
7) Altri beni	0	33.149,91	3.751,94	29.397,97
<b>Totale</b>	<b>612.242,79</b>	<b>19.687,24</b>	<b>99.502,99</b>	<b>532.427,04</b>

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2013 è la risultante della sommatoria rappresentata di seguito:

Totale costo storico immobilizzazioni al 31.12.2012	838.263,19
+/- saldo variazioni intervenute nel 2013	<u>19.678,74</u>
Totale costo storico immobilizzazioni al 31.12.2013	857.941,93
- fondo ammortamento al 31.12.2013	<u>325.523,39</u>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2013</b>	<b>532.418,54</b>

La variazione complessiva di € 19.687,24 più consistenti intervenute nelle voci delle immobilizzazioni sono ascrivibili:

- all'incremento della voce "B.II.5 - Immobilizzazioni in corso e acconti" relativamente al completamento della dotazione di arredi ed attrezzature per le sedi dell'Ente Parco;
- all'incremento della voce "B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali" dei costi capitalizzati per attrezzature industriali e commerciali.

In merito alle permutazioni intervenute nelle voci delle immobilizzazioni materiali, si evidenzia che le stesse riguardano immobilizzazioni completate nel corso dell'anno ed il pagamento delle somme precedentemente impegnate (ed imputate ad Immobilizzazioni in corso) e non liquidate né pagate.

La voce BII3 comprende le spese relative alla dotazione di arredi, hardware e software degli uffici dell'Ente Parco e del CTA.

Rimangono iscritte nelle immobilizzazioni in corso la parte residuale delle spese in fase di completamento per terminare la dotazione degli uffici e del CTA.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono quelle relative all'esercizio 2012 calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento e sulla base della vita utile residua:

- Immobilizzazioni immateriali 20%
- Arredamenti 15%
- Computers e sistemi telefonici 20%

Appare evidente l'assimilazione, nel complesso, ai principi fiscali vigenti.

I fondi ammortamenti dell'anno 2013 ammontano a complessive € 876.823,03.

### 3) COMPOSIZIONE DEI PROSPETTI DI SINTESI.

#### a) Variazioni intervenute nelle consistenza dell'attivo :

ATTIVITA':

**Disponibilità liquide:** il totale del deposito bancario al termine dell'esercizio 2013 ammonta a € 278.075,66. Tale valore costituisce il totale complessivo delle disponibilità liquide.

PASSIVITA':

Si rileva che l'importo dei **fondi ammortamento** è portato in diminuzione delle singole voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

#### b) Dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità e trattamenti di quiescenza.

La quota di accantonamento relativa al trattamento di fine rapporto è stata calcolata secondo il disposto dell'Art. 2120 e seguenti del Codice Civile, come confermato dall'accordo quadro nazionale in materia di TFR del 29.07.1999. Si precisa che gli oneri di detto trattamento sono interamente a carico dell'Ente Parco, come indicato nell'informativa INPDAP del 17.05.2000, prot. n°985/S.

La stessa pari a € 32.633,63 si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio accantonata per il dirigente e per i lavoratori a tempo determinato.

Si evidenzia che, nel corso del 2013, l'Ente, a seguito della scadenza di un contratto a tempo determinato, ha provveduto a versare la quota di competenza, accantonata al dipendente relativamente al TFR maturato. Pertanto, il totale del TFR accantonato al 31/12/2012 è il frutto della seguente sommatoria:

TFR accantonato al 31.12.2012	€ 29.403,81
- TFR liquidato e pagato nel corso del 2013	€ 945,58
<i>diff.</i>	€ 28.458,23
+ TFR accantonato nel 2013	€ 32.633,63
Totale Fondo al 31.12.2012	€ 61.091,86

Per ulteriori informazioni riguardanti il personale si rinvia al punto XV della presente nota integrativa.

#### d) Variazioni intervenute nei crediti e nei debiti e criteri seguiti per il grado di esigibilità dei crediti ed eventuale costituzione del fondo svalutazione crediti.

**Crediti:**

Il valore dei crediti dell'esercizio 2013 è di € 1.935.815,88. La valutazione dei crediti è stata effettuata al loro valore nominale in quanto si può ragionevolmente ritenere tale valore coincidente con quello di presunto realizzo. Essi sono afferenti ai residui attivi relativi:

- ai trasferimenti da parte della Regione Basilicata per i progetti presentati dal Parco ed ammessi a graduatoria (con delibere di Giunta) a valore sui fondi FESR – del PSR 2007/2013;
- al trasferimento da parte del Comune di Viggiano e del Comune di Calvello per la realizzazione di interventi volti alla rinaturalizzazione del territorio;
- ai contributi concessi per la realizzazione di progetti Leader.

Non è stato costituito il fondo svalutazione crediti.

Si rileva che alla data di redazione del bilancio, risultano incassati il 36% ca dei residui attivi.

**Debiti:**

I debiti dell'esercizio 2013 ammontano a € 2.087.826,71 iscritti in bilancio al valore nominale.

Essi sono afferenti ai residui passivi relativi:

Debiti DIVERSI	460.328,34
Debiti vs. FORNITORI	1.518.500,90
Debiti vs. ISTITUTI PREV.	58.495,25
Debiti TRIBUTARI	50.502,22
	<u>2.087.826,71</u>

In particolare, i debiti verso fornitori fanno riferimento agli impegni assunti nel corso dell'anno e non ancora liquidati, per:

- l'acquisizione di beni e servizi all'Ente Parco ed al CTA;
- le attività di valorizzazione, promozione e tutela del Parco;
- le attività legate ai progetti predisposti con le risorse MATTM anno 2012 a destinazione vincolata.

I debiti diversi sono relativi sostanzialmente agli indennizzi per danni da fauna ed ai contributi ad enti, ad associazioni ed istituzioni varie, a fondo perduto assegnati per le attività di promozione e valorizzazione del parco e per le iniziative di sostegno di attività economiche e produzioni locali.

I debiti verso istituti previdenziali e tributari, sono relativi rispettivamente alle ritenute di legge operate in qualità di sostituto di imposta ed all'IRAP ed ai contributi obbligatori di previdenza ed assistenza. Si rileva che alla data di stesura della presente nota, tali debiti risultano regolarmente liquidati e pagati.

**Conti d'ordine:**

Non è prevista l'indicazione nei prospetti indicati dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

**IV analisi delle voci del conto economico;**

Al fine di rendere più chiara la dinamica di formazione del risultato dell'esercizio economico 2012, si riporta la composizione delle singole voci economiche.

La rispondenza di dette voci con la contabilità finanziaria è stata riscontrata attraverso il "Prospetto di Conciliazione" redatto dall'Ente Parco.

**1) COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTITUENTI IL CONTO ECONOMICO**

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.789.196,52	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO E REGIONE	1.789.196,52
	PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
			Contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento anno 2013	1.258.771,64
			Contributo Regione - PSR - Misura 125	200.000,00
			P.O. Val D'Agri - Progetto R.E.T.I. - Controllo affluenti invaso Pertusillo	40.000,00
			Asse IV leader: PSL FARE SOCIETA' LOCALE - OPERAZIONE 4.1.3.5	12.000,00
			Comune di Viggiano per progetto di tutela e valorizzazione patrimonio naturalistico	150.000,00
			Comune di Calvello per progetto di tutela e valorizzazione patr. Natural.	120.000,00
			Altri eventuali proventi	8.424,88
			TOTALE AL 31/12/2013	1.789.196,52

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	8.986,78	Spese per l'acquisto di materiale vario di consumo	8.986,78
	B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
			TOTALE AL 31/12/2013	8.986,78

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	874.843,13	Compensi al Commissario	28.579,00
	B7) PER SERVIZI			
			Compensi e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	8.100,00
			Indennità e rimborso spese di trasporto e missione ai componenti degli organi istituzionali	6.404,24
			Spese per acqua, gas, energia elettrica ed altre utenze	14.998,23
			Spese di rappresentanza	1.654,40
			Premi di assicurazione contro rischi incendi ed altro	2.000,00
			Spese attività di gestione Federparchi Regionale	4.536,72
			Spese postali, corriere, telegrafiche ecc.	6.100,00
			Spese telefoniche	13.917,38
			Manutenzione e riparazione arredi e attrezzature	35.000,00
			Spese per attività divulgative, promozione educazione ambientale	11.855,00
			Spese progetto "Piccole guide"	35.986,97

Spese per iniziative di promoz.e sostegno di attività econom.e produz. Locali	17.000,00
Spese per progetto Telecom	45.000,00
Asse IV leader: PSL Fare Societa' Locale - Operazione 4.1.3.5	14.966,36
Spese per manifestazioni e attività di promozione e valorizzazione del parco	77.999,40
Spese per pulizie locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi	95.755,28
Spese per "Naturarte"	18.099,46
Spese per studi, incarichi e consulenze	75.184,15
Spese per esternalizzazioni	124.151,29
Progetti MATTM 2012	84.500,00
Spese per nucleo di valutazione-Servizio di Controllo	10.000,00
Comune di Viggiano - Progetti di tutela, valorizzazione e manutenzione del patr. Natur.co	88.626,65
Servizio assistenza, manut. ed aggiornamento programmi	14.428,60
Costi esercizio per elicottero e attrezzature e mezzi per il monitoraggio ambientale e protezione civile	40.000,00
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>874.843,13</b>

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B COSTI DELLA PRODUZIONE	B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	<b>22.928,30</b>	Spese per canoni leasing e imm. Tecniche	22.928,30
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>				<b>22.928,30</b>

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B COSTI DELLA PRODUZIONE	B9) PER IL PERSONALE a) Salari e stipendi	<b>419.912,51</b>	Fondo unico trattamento accessorio	18.208,90
			Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	303.545,40
			Rimborsi enti vari per personale incaricato o comandato	0
			Stipendi al Direttore del Parco	83.158,21
			Fondo di Ente trattamento accessorio non dirigente	15.000,00
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>				<b>419.912,51</b>

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B COSTI DELLA PRODUZIONE	B9) PER IL PERSONALE a) Oneri sociali	<b>143.137,54</b>	Contributi Inps, Inail ect. Su compensi agli organi istituzionali	3.774,76
			Oneri previd.assist. e sociali a carico dell'Ente	139.362,78
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>				<b>143.137,54</b>

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	B9) PER IL PERSONALE d) Tratt. Quiesc. e simili	<b>32.633,63</b>	
			TOTALE AL 31/12/2013	32.633,63

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	B9) PER IL PERSONALE e) altri costi	<b>26.593,42</b>	
			Ripartizione diritti di segreteria	1.434,48
			Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	7.681,54
			Corsi per il personale e partecipazioni alle spese	6.522,00
			Servizi Sociali a favore del personale (mensa, borse di studio ei familiari etc.	10.955,40
			TOTALE AL 31/12/2013	26.593,42

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	<b>353.337,29</b>	
			Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	219.824,38
			Ammortamenti immobilizzazioni materiali	99.502,99
			Altre svalutazioni	34.009,92
			TOTALE AL 31/12/2013	353.337,29

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<b>261.782,03</b>	
			Spese pubblicazioni uso ufficio	100,00
			Quote associative diverse	9.400,00
			Indennizzi per i danni provocati dalla fauna	76.875,14
			Spese per gestione automezzi, assicurazioni, bollo etc.	19.899,66
			Spese correttive e compensative di entrate correnti	502,79
			Spese per censimento, controllo e protezione della fauna	35.989,38
			Fondi ex art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010	36.800,00
			Fondi ex art. 1, commi 141 e 142, della L. 228/10	468,97
			Spese per polizze assicurative	2.900,00
			Spese per funzionamento CTA.	77.859,49
			Spese per liti arbitraggi risarcimenti ed accessori	384,12
			Spese e commissioni banca.	602,48
			TOTALE AL 31/12/2013	261.782,03

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	E21a) SOPRAVVENIENZE PASSIVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	1,50	Soppravvenienze passive	1,50
TOTALE AL 31/12/2013				1,50	

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	E22) SOPRAVVENIENZE ATTIVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	109.262,65	Soppravvenienze attive	109.262,65
TOTALE AL 31/12/2013				109.262,65	

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DETTAGLIO	IMPORTO	RIFERIMENTO CAPITOLO FINANZIARIA	IMPORTO	
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	50.080,45	Imposte, tasse e tributi vari	50.080,45
TOTALE AL 31/12/2013				50.080,45	

In particolare, si rappresenta che la voce "Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti" è da intendersi al lordo delle ritenute di legge ed è comprensiva del rimborso delle spese sostenute dai medesimi nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Relativamente alla voce E22) si evidenzia che la stessa deriva dalla radiazione dei residui passivi per € 109.262,65 effettuata a seguito del riaccertamento.

Il conto economico dell'esercizio 2013 si sintetizza nelle seguenti voci espresse in euro:

Valore della produzione	1.789.196,52
Costo della produzione	- 2.144.154,63
Differenza	-354.958,11
Oneri finanziari	0
Partite straordinarie	109.261,15
Risultato prima delle imposte	-245.696,96
Imposte dell'esercizio	50.080,45
Disavanzo economico	- 295.777,41

**V - gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;**

Gli elementi richiesti sono stati esplicitati nei precedenti punti ed hanno fornito riferimento nella stesura dei documenti previsti.

**VI - l'applicazione di norme inderogabili tale da pregiudicare la rappresentazione veritiera e corretta del rendiconto generale, motivandone le**

**ragioni e quantificando l'incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria, nonché sul risultato economico.**

La redazione dei documenti contabili è stata effettuata senza avvalersi di alcuna deroga.

**VII - l'illustrazione delle risultanze finanziarie complessive;**

Si rimanda ai prospetti riportati nel punto I della presente nota integrativa e, in modo particolare, al prospetto denominato "Rendiconto finanziario decisionale".

**VIII - le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva;**

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state effettuate le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione:

- a) Delibera Presidenziale n° 4 del 30 aprile 2013
- b) Delibera Presidenziale n° 7 del 31 luglio 2013;
- c) Delibera Presidenziale n° 13 del 29 novembre 2013.

I suddetti provvedimenti hanno trovato riscontro da parte del Collegio dei Revisori

**IX - la composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico -patrimoniale;**

Per quanto riguarda detta voci si rimanda ai precedenti punti, nonché nelle singole poste costituenti il rendiconto gestionale 2013.

**X - l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;**

L'Ente non risulta titolare di diritti reali di godimento così come descritti nel codice civile.

**XI - la destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;**

Il conte economico evidenzia un disavanzo economico di € - 295.777,41. Si registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € - 482.976,11. Il disavanzo è stato portato a deconto degli avanzi economici degli esercizi precedenti portati a nuovo.

**XII - l'analisi puntuale del risultato di amministrazione, mettendone in evidenza la composizione e la destinazione;**

L'avanzo di amministrazione effettivo risultante dai movimenti finanziari 2013 è stato di € 126.064,83 così determinato:

<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>			<b>€</b>	<b>278.075,66</b>
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 1.346.339,88	€	<b>1.935.815,88</b>
		€ 589.476,00		
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 1.081.317,53	€	<b>2.087.826,71</b>
		€ 1.006.509,18		
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>			<b>€</b>	<b>126.064,83</b>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2013 non risulta vincolato ad eccezione di € 61.091,86 quale fondo per il Trattamento di Fine Rapporto.

### **XIII - la composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché, per quelli attivi, la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità;**

Di seguito si illustrano i dati di sintesi relativi ai residui attivi e passivi. Si sottolinea che il 2009 è stato l'anno di start-up dell'Ente e, pertanto, non sussistono residui provenienti da anni precedenti. Relativamente ai residui provenienti dagli esercizi 2009, 2010 e 2011, il riaccertamento dell'Ente ha fatto rilevare i seguenti dati:

#### **Prospetto di ricognizione dei residui Attivi così costituito:**

Residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2009	€	0,00
Residui attivi provenienti dall'esercizio 2009	€	0,00
Residui attivi provenienti dagli esercizio 2010	€	0,00
Residui attivi provenienti dagli esercizio 2011	€	308.343,34
Residui attivi provenienti dagli esercizio 2012	€	1.037.996,54
Residui attivi provenienti dall'esercizio 2013	€	<u>589.476,00</u>
<b>Totale residui attivi da riportare sul Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2013</b>	<b>€</b>	<b>1.935.815,88</b>

#### **Prospetto di ricognizione dei residui Passivi così costituito:**

Residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2009	€	0,00
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2009	€	0,00
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2010	€	1.963,20
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2011	€	35.793,44
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2012	€	1.043.560,89
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2013	€	<u>1.006.509,18</u>

**Totale residui passivi da riportare sul Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2013** € **2.087.826,71**

**XIV - la composizione delle disponibilità liquide distinguendole fra quelle in possesso dell'istituto cassiere o tesoriere, del servizio di cassa interno e delle eventuali casse decentrate;**

Si rimanda a quanto riportato nei precedenti punti della presente nota integrativa precisando, altresì, che il conto reso dal tesoriere si chiude con identico saldo pari ad € 278.075,66.

**XV - i dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza, nonché i dati relativi al personale comunque applicato all'ente;**

L'Ente registra nel proprio organico un dirigente a tempo determinato inquadrato nella 2° fascia del C.C.N.L. dei dirigenti degli Enti pubblici non economici.

L'Ente, ha altresì, nel rispetto dei principi di efficacia, di efficienza e di economicità che caratterizzano l'azione amministrativa, provveduto direttamente, nelle forme di legge e previa evidenza pubblica a carattere nazionale, a dotarsi di alcune delle figure previste nella pianta organica in servizio a tempo determinato con applicazione del CCNL Enti Pubblici non economici Personale non dirigente.

**XVI - l'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri;**

A tutto il 31.12.2013 non è risultato pendente alcun ricorso rilevante per cui non si è ritenuto procedere ad accantonamenti per rischi ed oneri.

**XVII altre notizie integrative;**

Si ribadisce che nell'adeguamento ai nuovi criteri imposti dal legislatore, con l'adozione del sistema di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97, si sono tenuti a costante riferimento i principi generali per la redazione del bilancio previsti dal Codice Civile.

**XVIII Fatti di rilievo;**

Non si registrano fatti di rilievo intervenuti a seguito della chiusura dell'esercizio.

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del rendiconto generale 2013 corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente rendiconto generale rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché il risultato dell'esercizio.

IL PRESIDENTE  
f.to Dott. Ing. Domenico Totaro

Il direttore Generale  
f.to Dott. Arch. Vincenzo Fogliano

Allegato 6

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - ANNO 2013**

(Redatto secondo lo schema di cui all'allegato 15 previsto dall'art. 45, DPR 97/03)

<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>			<b>€ 1.291.367,98</b>
Riscossioni	in c/competenza	€ 1.418.975,90	€ 2.162.860,39
	in c/ residui	€ 743.884,49	
Pagamenti	in c/competenza	€ 1.431.953,11	€ 3.176.152,71
	in c/ residui	€ 1.744.199,60	
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>			<b>€ 278.075,66</b>
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 1.346.339,88	€ 1.935.815,88
	dell'esercizio	€ 589.476,00	
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 1.081.317,53	€ 2.087.826,71
	dell'esercizio	€ 1.006.509,18	
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>			<b>€ 126.064,83</b>

<b>L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2011 risulta così prevista:</b>	
<b>Parte vincolata</b>	
<i>al Trattamento di fine rapporto</i>	61.091,86
<i>ai Fondi per rischi ed oneri</i>	-
<i>al Fondo ripristino investimenti</i>	
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>61.091,86</b>
<b>Parte disponibile</b>	
<i>Applicata al Bilancio 2014</i>	-
<i>Parte non applicata</i>	64.972,97
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>64.972,97</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>€ 126.064,83</b>

PAGINA BIANCA

RELAZIONE  
SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

## **RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2013**

### ***Relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi del capo III del D.P.R. N. 97/03***

L'Ente, nel corso dell'anno 2013, ha posto in essere quanto programmato nell'ambito del Bilancio Previsionale di riferimento, attenendosi agli indirizzi programmati dal sottoscritto, in quanto, nelle more della nomina e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, si è ritenuto necessario dar seguito ai percorsi intrapresi ad ai progetti avviati, accanto al regolare prosieguo delle attività di ordinaria amministrazione, nonché quelle urgenti ed indifferibili ai sensi dell'art. 9, comma 3, legge 394/91.

Allo scopo di attuare i fini istituzionali propri dell'Ente Parco sono stati delineati precisi interventi funzionali all'esigenza di promuovere azioni volte ad integrare gli obiettivi gestionali dell'Ente, tenendo presente, al contempo, il quadro normativo nazionale ed europeo, nonché le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In particolare, i compiti di gestione dell'Ente sono stati svolti in conformità a quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione.

A tal fine, si ricordano le linee di intervento prioritarie indicate in tale documento per l'annualità 2013:

- rideterminazione della dotazione organica dell'Ente, giusta deliberazione presidenziale n. 009 del 09 agosto 2013 ad oggetto "presa d'atto della rideterminazione della dotazione organica dell'ente ai sensi del DPCM 23 gennaio 2013, approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2014/2016 e del piano annuale delle assunzioni per il 2014" e avvio delle procedure concorsuali, previa autorizzazione della Funzione Pubblica, per la copertura dei posti in organico;
- conclusione della gara ad evidenza pubblica per l'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento;
- sottoscrizione del Piano Operativo CTA;
- programmazione dell'attività di ricerca e studi, prevenzione, controllo e monitoraggio del territorio;
- organizzazione dell'attività di informazione e diffusione delle peculiarità ambientali e delle tipicità agroalimentari;
- programmazione e gestione dell'attività di educazione e sensibilizzazione ambientale;
- organizzazione dell'attività di ricerca e tutela per la valorizzazione delle biodiversità;
- organizzazione specifiche azioni con finalità di tutela diretta o indiretta del vulnerabile patrimonio naturale presente nell'Appennino Lucano;
- programmazione e gestione dell'attività di valorizzazione, promozione e fruizione del territorio.

L'attività gestionale dell'annualità 2013 è stata, così, contraddistinta da una intensa attività di consolidamento delle attività già in essere e, come già accennato, dalla realizzazione di quanto programmato in fase di stesura del bilancio previsionale.

È bene precisare, a tal proposito, che con propria deliberazione n. 011 del 25 febbraio 2014 sono stati ratificati con efficacia *ex tunc* i provvedimenti adottati dallo scrivente nel corso della gestione relativa alle ultime due annualità trascorse (2012 e 2013).

Trattasi, nello specifico, dei seguenti atti deliberativi:

- Delibera n. 07 del 10 dicembre 2012-OGGETTO: annullamento in via di autotutela della deliberazione presidenziale n. 002/2012;
- Delibera n. 01 del 31 gennaio 2013-OGGETTO: approvazione Piano Performance 2013-2015-annualità 2013;
- Delibera n. 05 del 28 giugno 2013-OGGETTO: approvazione Relazione Performance-annualità 2012;
- Delibera n. 06 del 5 luglio 2013-OGGETTO: Eventi e manifestazioni di promozione e valorizzazione del territorio del Parco per l'estate 2013 .- Approvazione programma ed atto di indirizzo;
- Decreto n. 01 del 31 luglio 2012-OGGETTO: conferimento funzioni di cui all'art. 4 comma 2 D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- Decreto n. 01 del 28 febbraio 2013-OGGETTO: richiesta decreto di concessione stemma e gonfalone dell'Ente Parco Nazionale Appennino;
- Decreto n. 02 del 14 marzo 2013-OGGETTO ratifica "Accordo di collaborazione" tra questo Ente ed i Comuni di Lagonegro, Lauria, Nemoli e Rivello dell'8 marzo 2013.

Come disposto nei rispettivi dispositivi, suddetti atti, esecutivi ai sensi di legge e caratterizzati - al momento dell'adozione - da urgenza ed indifferibilità, avrebbero dovuto procedere a successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo, organo deliberante competente all'opportuna approvazione, durante la prima seduta utile; tuttavia, nelle more dell'insediamento del Consiglio Direttivo medesimo e stante la temporanea impossibilità di applicare quanto previsto dall'art. 9, comma 8, della legge n. 394/91, lo scrivente, Presidente *pro tempore* dell'Ente Parco in parola, assunte le funzioni attribuite *ex lege* all'organo deliberante ai sensi del novellato art. 9, comma 5, legge n. 394/91, ha ritenuto necessario consolidare in via definitiva ed *ex tunc* gli effetti giuridici prodotti dai provvedimenti di che trattasi procedendo ad opportuna ratifica degli stessi.

Predette motivazioni tecnico-giuridiche hanno, altresì, caratterizzato l'*iter* procedurale di ratifica, mediante propria deliberazione n. 012 del 3 marzo 2014, dei provvedimenti adottati dallo scrivente nel corso dell'anno 2013, caratterizzati - al momento dell'adozione - da urgenza ed indifferibilità ed esecutivi ai sensi di legge; trattasi, in particolare, dei seguenti atti deliberativi:

- Delibera n. 1 del 17 ottobre 2012-OGGETTO: Bilancio di Previsione 2012. Variazione n. 2;
- Delibera n. 2 del 17 ottobre 2012-OGGETTO: distacco presso gli uffici dell'Ente Parco;
- Delibera n. 3 del 17 ottobre 2012-OGGETTO: programma triennale opere pubbliche 2012-2015 ed elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare nell'anno 2013. - Art. 128 decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.- Adozione programma;

- Delibera n. 4 del 31 ottobre 2012-OGGETTO: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 – Adozione;
- Delibera n. 5 del 19 novembre 2012-OGGETTO: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 – Approvazione;
- Delibera n. 6 del 10 dicembre 2012-OGGETTO: bilancio di Previsione 2012. Variazione n. 3;
- Delibera n. 2 del 30 aprile 2013-OGGETTO: riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012;
- Delibera n. 3 del 30 aprile 2013-OGGETTO: approvazione rendiconto generale di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97. Esercizio finanziario 2012;
- Delibera n. 4 del 30 aprile 2013-OGGETTO: bilancio di Previsione 2013. Variazione n. 1;
- Delibera n. 7 del 31/07/2013-OGGETTO: bilancio di Previsione 2013. Variazione n. 2 e assestamento;
- Delibera n. 8 del 9 agosto 2013-OGGETTO: adozione Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese;
- Delibera n. 9 del 09 agosto 2013-OGGETTO: presa d'atto della rideterminazione della dotazione organica dell'ente ai sensi del DPCM 23 gennaio 2013, approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2014/2016 e del piano annuale delle assunzioni per il 2014;
- Delibera n. 10 del 14/10/2013-OGGETTO: programma triennale opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare nell'anno 2014 - Art. 128 decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.- Adozione programma;
- Delibera n. 11 del 31 ottobre 2013-OGGETTO: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 – Adozione;
- Delibera n. 12 del 5 novembre 2013-OGGETTO: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 – Approvazione;
- Delibera n. 13 del 29/11/2013-OGGETTO: bilancio di Previsione 2013. Variazione n. 3;
- Delibera n. 14 del 27 dicembre 2013-OGGETTO: adozione Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

#### Attività amministrativa

Nel corso dell'anno di riferimento è stata portata avanti una corretta e funzionale gestione amministrativa, caratterizzata dall'utilizzo razionale delle risorse.

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente, vengono riassunti di seguito i risultati ottenuti, sottolineandone la positività quale conseguenza principale dell'efficace risposta da parte di un Ente giovane e dinamico.

La gestione del protocollo informatico è andata a regime parallelamente alla digitalizzazione degli atti amministrativi ed all'invio/ricezione dei documenti attraverso posta elettronica certificata, garantendo, in tal modo, lo snellimento (in termini di tempi e risorse) delle procedure interne.

È stata regolarmente svolta la gestione giuridica ed economica del personale e particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione delle potenzialità delle risorse umane.

Al fine di ottimizzare la capacità amministrativa e far emergere *skills* trasversali, il personale ha avuto modo di partecipare ad attività formative, quali corsi di aggiornamento, seminari e *workshop*; dette attività hanno permesso di agevolare e migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente.

Come è noto, gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15), hanno introdotto modalità e principi generali indispensabili affinché ogni Amministrazione possa misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici, la propria *performance* allo scopo di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto e di accrescere, di conseguenza, le competenze professionali attraverso la pertinente valorizzazione del merito.

Trattasi di adempimenti ai quali si è dato avvio con le iniziative intraprese già negli anni precedenti e gradualmente perfezionate durante lo scorso anno grazie, in particolar modo, all'adozione del *Piano della Performance 2013-2015*, il quale, in piena coerenza con la programmazione economica - finanziaria, ha permesso di individuare gli indirizzi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato di perseguire garantendo ampia diffusione sull'andamento gestionale dell'amministrazione. In stretta connessione con il *Piano della Performance* è il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*, strumento di grande importanza nel rapporto cittadino - pubblica amministrazione, adottato in conformità alla deliberazione della CIVIT n. 105 del 14.10.2010.

Il citato decreto 150/2009 prevede, infatti, l'attivazione di un *ciclo generale di gestione della performance* con l'intento specifico di consentire a tutte le Amministrazioni Pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di perfezionamento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di *trasparenza* assume un ruolo fondamentale ponendosi a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti e generando un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini atto a far emergere criticità e *buone pratiche* dell'attività amministrativa. L'Ente, pertanto, ha mantenuto e mantiene come costante obiettivo il perseguimento della massima trasparenza da realizzare anche e soprattutto attraverso il proprio sito *web* ([www.parcoappenninolucano.it](http://www.parcoappenninolucano.it)) alla sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*", ove vengono costantemente pubblicate e aggiornate le informazioni necessarie a rispondere alle esigenze di efficienza, in attuazione di quanto previsto dalle normative vigenti ed in coerenza con le emergenti tendenze dell'*e - government*.

La trasparenza, ai sensi dell'art.11 del decreto 150/2009, è intesa, infatti, come accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione allo scopo di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, nonché di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. La relativa sezione del sito è costantemente in fase di implementazione anche al fine dell'adeguamento alle previsioni delle Delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012, nonché del D.lgs. 33/2013.

L'area amministrativa ha inoltre perfezionato tutte le procedure connesse alla tracciabilità dei flussi finanziari (richieste CIG e CUP e verifiche relative alla regolarità contributiva dei percettori), nonché ha aumentato l'efficienza gestionale attraverso lo snellimento delle procedure per acquisizione di beni e servizi tramite MEPA e CONSIP.

Si è proceduto, altresì, a perfezionare il processo di digitalizzazione degli atti, lo snellimento in termini di tempi e risorse delle procedure interne anche nei rapporti con il C.T.A., mediante il miglioramento dello scambio delle informazioni interne attraverso la trasmissione digitale della documentazione amministrativa nonché attraverso il potenziamento gestione rete intranet. Inoltre è stato sottoscritto il Piano Operativo per la corretta e funzionale gestione dei rapporti con il C.T.A. stesso.

Importante ai fini del riconoscimento della stessa identità dell'Ente è stata la concessione dello stemma e del gonfalone da parte del Presidente della Repubblica avuta con D.P.R. 28 maggio 2013.

Con Delibera n. 08 del 9 agosto 2013, inoltre, è stato adottato lo Statuto dell'Ente approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 7.10.2013.

Quanto esposto mostra un'intesa attività in linea con gli indirizzi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attività, altresì, ispirata ad una politica di condivisione delle scelte strategiche con il territorio al fine di rendere maggiormente democratico il processo di gestione del Parco.

### **Promozione, educazione ambientale ed attività divulgative**

Vanno sempre più consolidandosi le attività di promozione e valorizzazione del territorio funzionali al corretto perseguimento delle finalità istituzionali di sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti.

L'Ente Parco, infatti, ha ormai rafforzato la propria presenza sul territorio di riferimento, nel quale rientrano ben ventinove Comuni e quattro GAL (Gruppi di Azione Locale).

In virtù delle proficue relazioni stabilite, sono stati favoriti numerosi confronti sulle reciproche attività poste in essere con l'intento di definire possibilità effettive di complementarietà ed integrazione tra i rispettivi programmi e delineare d'intesa contenuti ed obiettivi di future strategie in tema di valorizzazione territoriale.

In particolare, sono state recepite diverse istanze necessarie a creare tutte quelle condizioni che potessero fungere da spinta propulsiva all'offerta turistica *tout court* del territorio del Parco.

In tal modo, sono state portate avanti azioni sinergiche connesse alla realizzazione di importanti iniziative finalizzate alla crescita del turismo rurale, alla promozione dei prodotti tipici locali ed alla valorizzazione del *capitale natura*.

In virtù di quanto emerso nel corso dei primi tre anni di attività istituzionale, questo Ente ha continuato ad operare nella direzione volta a raccordare, in un unico *calendario*, le singole manifestazioni, evitando sovrapposizione di eventi e, cosa ancor più ambiziosa, tentando di destagionalizzare l'offerta turistica del territorio e prospettando a residenti e visitatori una proposta organica ed efficace, distinta per temi ed in grado di dare risalto alle rispettive tradizioni culturali delle singole aree (Val d'Agri, Camastra – Alto Sauro, Raparo e Lagonegrese) che caratterizzano il territorio del Parco.

Nel 2012 l'Ente ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA, grazie al quale l'INEA, nell'ambito del progetto "Il Paniere del Parco" fornisce il proprio supporto specialistico nel censimento delle produzioni agroalimentari tipiche e nella stesura di studi e disciplinari finalizzati alla realizzazione del "marchio ombrello" per garantire la riconoscibilità dei prodotti del Parco. Detta Convenzione ha mobilitato le competenze dell'INEA per fornire assistenza tecnica nell'ambito del Progetto di Valorizzazione del Prosciutto di Marsicovetere, una produzione tipica e tradizionale della Val d'Agri a rischio di estinzione alla quale l'Ente Parco, nell'ambito delle

attività finalizzate alla valorizzazione del Paniere dei Prodotti Tipici, attribuisce la caratteristica di rappresentatività dei caratteri di ruralità ma anche le potenzialità più alte di sviluppo e di qualificazione dell'offerta agroalimentare. Nella stesura delle proposte relative al Marchio Ombrello e al proseguimento della valorizzazione dell'offerta enogastronomica del Parco sono state prese in considerazione le diverse iniziative in atto nell'area protetta al fine di cercare opportune sinergie e integrazioni tra risorse finanziarie e progetti creando azioni di valorizzazione comuni in una logica di sistema.

Il percorso che il Parco intende intraprendere per le finalità di valorizzazione, coerentemente con la sua missione istituzionale, sono riconducibili alle seguenti azioni:

- promuovere e sostenere le azioni di sviluppo locale e, in particolare, quelle che coinvolgono il settore primario, strategico per la salvaguardia delle emergenze ambientali e del patrimonio di biodiversità, oltre che importante componente delle dinamiche socioeconomiche dell'area protetta;
- creare un Marchio Ombrello per garantire la riconoscibilità dei prodotti del Parco, identificando le eccellenze enogastronomiche presenti sul territorio e, più in generale, quei servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco (Progetto il Paniere del Parco, Progetto Prosciutto di Marsicovetere, CETS);
- attuazione dei progetti di filiera di prossimità e delle aree protette, in base anche al documento La Filiera Multicomparto del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, elaborato da INEA, condiviso e adottato dall'Ente Parco;
- realizzare un'integrazione tra le attività di valorizzazione dell'agroalimentare con le iniziative attivate nell'ambito del progetto Carta Europea per il Turismo Sostenibile – CETS.

Metodo partecipato, trasparenza delle azioni e integrazioni fra risorse finanziarie e progetti sono gli elementi che caratterizzano le azioni attivate dal Parco. L'esperienza maturata dalla Partnership pubblico/privata per la "Valorizzazione del Prosciutto di Marsicovetere" potrà essere trasferita ad altre iniziative di valorizzazione che dovranno portare, entro il 2014, alla creazione del *Paniere dei Prodotti Tipici dell'area protetta* e all'implementazione del *Marchio Ombrello* dell'offerta enogastronomica e dell'ospitalità rurale del Parco.

Diventa necessario, quindi, che il contributo finora assicurato ai fini dell'impostazione dell'iniziativa, possa proseguire per le fasi esecutive del progetto: dalle attività di coordinamento, che dovrà svolgere l'Ente Parco, alle necessarie iniziative di animazione e di monitoraggio dei compiti che dovranno realizzare i numerosi soggetti della partnership, ai contributi specifici per l'avanzamento delle conoscenze.

Da qui le proposte dell'INEA contenute nel progetto di prefattibilità del Marchio ombrello e dell'offerta enogastronomica che prevedono l'adozione di un modello di sviluppo integrato e interdisciplinare, atto a garantire la condivisione delle strategie di sviluppo e la massima partecipazione dei soggetti coinvolti e della popolazione, ma anche coerenti azioni di animazione, informazione e formazione per supportare tali attività.

Nell'ambito delle azioni volte a promuovere il "*Paniere del Parco*", diverse sono state le iniziative sostenute, mediante sottoscrizione di apposita Convenzione con i Comuni interessati, al fine di favorire la promozione delle tipicità agroalimentari, la valorizzazione delle tradizioni e dei costumi, la rivitalizzazione dei centri storici e/o dei complessi naturalistici più caratteristici dell'area del Parco.

Si segnalano tra queste:

- le sagre di prodotti tipici: dal "*Pecorino Canestrato IGP*" di Moliterno, al "*Fagiolo IGP*" di Sarconi, al tartufo ed al prosciutto di Marsicovetere; (iniziative realizzate nel rispetto di un

codice etico di qualità e sostenibilità che, si auspica vivamente, potrà in futuro generare delle vere e proprie *ecofeste*);

- la manifestazione “*Alla ricerca dei sapori perduti*”, organizzata dal Comune di Spinoso; trattasi di un percorso culinario che si snoda lungo le vie del centro storico dove si possono ammirare caratteristici vicoli e palazzi gentilizi decorati da ricchi portali in pietra e lungo il quale si incontrano ben dodici taverne rappresentanti i mesi dell’anno: ad ogni mese è dedicato un piatto tipico, con particolare attenzione alla valorizzazione dei sapori di una volta; .
- la “*Festa dell’Agricoltura e della Transumanza*”, organizzata dal Comune di San Chirico Raparo e rappresentante ormai un rito che si rinnova ogni anno nel Parco dell’Appennino Lucano durante il primo *week end* di luglio. Le mandrie, risalendo il fiume Agri, partono dai caldi piani della valle e giungono fino alle vette del Monte Raparello, dove rimarranno fino ai primi freddi dell’autunno; a partire dal sabato mattina le mandrie si mettono in viaggio dalla contrada Piano Vito di Sant’Arcangelo per raggiungere località Raparello, a oltre milleduecento metri di altitudine, dove si prevede che arrivino intorno nella mattinata di domenica. In quest’area si svolgerà per tutta la giornata della domenica la festa vera e propria, con dimostrazioni di mungitura, preparazione dei formaggi e buoi al lavoro nella trebbiatura del grano;
- la manifestazione “*Il Sentiero del Culto tra i luoghi attraverso i Secoli*”, organizzata dal Comune di Armento quale importante momento di recupero e valorizzazione delle tradizioni storiche, religiose e culturali locali;
- la manifestazione “*Fontane danzanti*”, realizzata dal Comune di Nemoli mediante rievocazioni storiche e percorsi enogastronomici all’interno del suggestivo scenario naturalistico del Lago Sirino.
- l’iniziativa “*Rassegna Internazionale Cultura Popolare*”, organizzata dal Comune di Pignola e considerata un irrinunciabile momento di valorizzazione delle tradizioni e della cultura popolare; l’appuntamento si rinnova ormai annualmente ed è rivolto all’intera comunità lucana, rappresentando ormai un’icona, in relazione alla sua efficacia in termini di promozione turistico-culturale, mirante a promuovere, anche fuori dai confini regionali e nazionali, l’identità lucana;
- la manifestazione “*Arte, Musica e Valorizzazione del Sito Archeologico*”, realizzata a Tito, presso gli scenari mozzafiato della Collina Lucana, e tradottasi in un percorso di rievocazione religiosa e storica dedicato alla *world music* di qualità;
- l’iniziativa “*Lucania Etno Folk*”, realizzata a Satriano di Lucania, presso l’incantevole scenario di Bosco Ralle, quale momento di valorizzazione dei costumi e delle tradizioni del Parco, ma anche di sensibilizzazione ed informazione su temi culturali, musicali e sociali; la manifestazione è incentrata sulla valorizzazione della musica *folk*, con la quale si indica la musica popolare che, insieme al canto tradizionale, riveste in quest’area un ruolo rilevante e ha un vasto seguito sebbene sia diffusa attraverso canali che solo in rari casi coincidono con quelli della musica *pop*, ossia con la grande distribuzione;
- l’evento “*Il Palio di Sasso*”, organizzato dal Comune di Sasso di Castalda con l’intento di raccontare e trasmettere alle giovani generazioni uno spaccato della storia e delle tradizioni locali;
- la manifestazione “*Passeggiata Medievale*”, organizzata dal Comune di Calvello e caratterizzata da un percorso di rievocazione storica che vuole ricordare l’evento del 4 luglio 1089, data in cui viene citato, nei documenti ufficiali, per la prima volta il nome del paese;
- la manifestazione “*Passeggiata Medievale*” realizzata a Marsico Nuovo, sede dell’Ente Parco, e caratterizzata da un percorso di rievocazione storica che intende-ricordare la storica visita di

Tommaso d'Aquino, passato da Marsico Nuovo sul finire del 1273, per salutare sua sorella Teodora, moglie del conte Ruggero di Sanseverino.

È una sorta di itinerario storico-gastronomico nella suggestiva cornice del centro storico: il sontuoso corteo, la rappresentazione storica, il torneo degli arcieri, gli spettacoli di sbandieratori, archibugieri, musicisti, saltimbanchi, le ambientazioni medievali e le antiche locande con i piatti tipici tradizionali rituffano la città nel suo antico splendore.

Rileva, altresì, la realizzazione di importanti attività sportive ed eco – compatibili (passeggiate a cavallo, percorsi di *ciclo-bike*, attività varie di *nordic walking*, arrampicata, deltaplano e parapendio); si pensi, ad esempio, alla manifestazione estiva “*Il Parco outdoor*”, svoltasi durante l'estate scorsa mediante sottoscrizione di Convenzione *ad hoc* con i Comuni di Marsicovetere e Viggiano, realizzata nei territori comunali di rispettiva competenza e considerata quale irrinunciabile momento di animazione territoriale ed aggregazione giovanile. Si pensi, inoltre, alla manifestazione “*Primo Gran Fondo*”, organizzata in *partnership* dai Comuni di Marsico Nuovo (soggetto capofila), di Calvello e di Abriola quale significativo momento di valorizzazione dei paesaggi e della natura, di promozione del valore sociale dello *sport* ma, soprattutto, di riflessione sul rapporto “*eco-sostenibile*” tra attività antropiche e Natura.

In virtù di una Convenzione, sottoscritta tra questo Ente Parco ed il GAL *Akiris* e avente ad oggetto l'attuazione di alcune operazioni di cui al PSL “*Akiris 2007-2013*”, è stato realizzato il progetto “*Comunicazione, eventi, studi*” con l'intento di favorire un'offerta locale di sistema capace di attivare percorsi di fidelizzazione, promozione ed attrattività del territorio attraverso il concomitante consolidamento di azioni di comunicazione e di una rete di eventi opportunamente calendarizzati; il progetto, pertanto, ha previsto approcci multifunzionali e interdisciplinari, convergenti sul tema della *qualità* e della *tipicità* del territorio.

Attenzione degna di nota merita, inoltre, la partecipazione all'iniziativa di promozione territoriale “*NaturArte*”, realizzata, attraverso l'organizzazione di manifestazioni *ad hoc*, durante la scorsa estate (tutti i *week end* tra giugno e settembre); l'iniziativa, che ha riguardato località dei Parchi di Basilicata, ha permesso di comprendere l'importanza che riveste la collaborazione istituzionale quando si vuol parlare una sola lingua nel delicato campo della promozione turistica delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche e culturali di un territorio regionale considerato nel suo complesso; detta iniziativa, dunque, ha messo in rete i quattro Parchi lucani in una prospettiva di cooperazione proficua tra istituzioni preposte anche ad attività di valorizzazione delle risorse naturali.

Fiere del gusto e dell'artigianato artistico nei centri storici, nonché esplorazioni *outdoor* e *trekking* alla ricerca delle tradizioni, dei costumi e dei sapori dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale sono stati i punti di forza di “*NaturArte*”.

Il progetto, rientrato tra gli obiettivi del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 – Asse IV – della Regione Basilicata, è stato caratterizzato da azioni incentrate su di un ricco programma escursionistico e di spettacoli dedicati alla giusta fruizione dell'ambiente circostante ed è stato, altresì, corredato da attività *silenziose* di esplorazione e conoscenza della natura, della storia e degli spettacolari e multiformi paesaggi che qualificano le aree protette lucane. L'attività escursionistica, svoltasi mediante il supporto delle guide dei parchi e degli operatori dell'educazione ambientale, è stata collegata ad eventi artistici e/o culturali il cui palcoscenico è stato rappresentato da angoli e scorci alquanto suggestivi.

Come detto, gli eventi in programma sono stati realizzati in piena sintonia e rispetto dell'ambiente circostante; tanti gli artisti coinvolti: da Lella Costa e Paolo Fresu a Eugenio Finardi, da Enzo Gragnaniello e Tony Esposito a David Riondino e Edoardo Bennato. Significativi, tra gli altri, anche

gli interventi di Erri De Luca e Massimo Cacciari, i quali hanno *incantato* i visitatori presenti guidandoli con delizia ed incanto tra borghi e panorami.

Questo Ente Parco, nello specifico, ha curato due *week end*, realizzati rispettivamente nell'incantevole *location* di Grumento Nova e dintorni e presso il caratteristico borgo di Marsicovetere, arroccato su di un'altura risalendo verso il Monte Volturino.

A Grumento Nova si è esibito il noto chitarrista *folk* Enver Izmailov, proveniente dall'Ucraina.

A Marsicovetere, invece, il gruppo "a cappella" *Radio Babel Marsiglia*, proveniente dall'omonima città a sud della Francia, ha coinvolto i partecipanti in interessanti esperimenti vocali ispirati al canto polifonico classico.

Nell'ambito delle attività di promozione territoriale, è stata inserita la partecipazione ad eventi di carattere regionale e nazionale; tra questi si ricordano:

- la *Borsa Internazionale del Turismo* (Milano, febbraio 2013), caratterizzata dall'allestimento di un apposito spazio all'interno del quale i visitatori hanno potuto trovare la Carta Informativa del Parco (disponibile anche in inglese) oltre ad altro materiale promozionale (*poster* e calendari artistici);
- l'iniziativa "*XVIII edizione Trend Expo: Salone dell'Orientamento, della Formazione, del Lavoro e della Cultura*" (maggio 2013), svoltasi presso il Campus di Macchia Romana dell'Università degli Studi della Basilicata attraverso la predisposizione di aree espositive elegantemente allestite e caratterizzate dalla divulgazione di materiale informativo ed editoriale; detta iniziativa ha rappresentato un importante momento di valorizzazione socio – economica ad alto valore aggiunto in termini informativi ed in grado di promuovere, a favore degli studenti e delle rispettive famiglie, una comunicazione mirata e destinata, in particolare, a valorizzare l'intero territorio del Parco e dei Comuni che vi ricadono esaltandone, in tal modo, le bellezze storico – artistiche e culturali;
- la tavola rotonda "*Alimentazione – Natura – Qualità della vita*" (giugno 2013), svoltosi presso la sede dell'Ente Parco – Sala Conferenze – e dedicato al connubio tra "*adeguata nutrizione e buona salute*". L'alimentazione è uno dei fattori che maggiormente incidono sulla crescita e sul rendimento delle persone, nonché sulle condizioni con cui si affronta l'invecchiamento; inoltre, una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie non contagiose, dovute principalmente ad uno stile di vita poco sano. Con l'occasione, pertanto, è stata ribadita l'importanza delle diverse attività di salvaguardia ambientale: la tutela del *capitale natura* riveste sicuramente un ruolo di primo piano per ciò che riguarda il benessere psico-fisico; la qualità della vita, infatti, è in gran parte influenzata dall'ambiente in cui l'essere umano vive ed opera;
- il seminario "*Giornata di Studi su Lavoro Sostenibile in Basilicata*" (luglio 2013), organizzato da WWF Italia e realizzato presso la Sala Conferenze dell'Ente Parco al fine di sollecitare la conoscenza, da parte dei giovani, delle opportunità lavorative e professionali da favorire in un'area protetta e, più in generale, di quelle strettamente connesse alla *Green Economy*;
- l'iniziativa "*Festambiente*" (agosto 2013) svoltasi a Rispecchia (GR) presso il Centro Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di Legambiente attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (*Federparchi – Europarc Italia*); detta manifestazione ha promosso e valorizzato il sistema nazionale delle aree protette, nonché le buone pratiche poste in essere per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo delle attività produttive eco-compatibili. L'Ente ha partecipato – in forma associata – attraverso l'allestimento di un'area espositiva "*Federparchi*" caratterizzato dalla distribuzione di materiale informativo e promozionale e dalla proiezione di video documentari circa le peculiarità del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano;

- la manifestazione fieristica *Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico* (Paestum, novembre 2013), caratterizzata dalla presentazione al pubblico della *brochure*, realizzata in collaborazione con FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei), dal titolo “*Parcheotrekking, un cammino lunga la storia ...*” con *QR code* per l’itinerario *GPS* che tocca i paesi di Tito, Marsicovetere, Armento e Grumento Nova;
- l’iniziativa “*Ecomondo*” (Rimini, novembre 2013), importante evento dedicato all’ambiente e alle energie rinnovabili; con l’occasione è stato presentato il progetto *Green Road*, un percorso di valorizzazione dei territori che dalle masserie del GAL Colline Joniche, in Puglia, scende fino al mare per risalire poi lungo l’entroterra della Basilicata fino al cuore del Parco Nazionale dell’Appennino Lucano, nella Valle dell’Agri e nella Val Camastra. Grazie alla collaborazione con FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei), il Parco ha preso parte ad un ambizioso piano di valorizzazione che mira a potenziare aggregazione, inclusione, internazionalizzazione, innovazione e sostenibilità attraverso un’offerta integrata mare-montagna e grazie alla programmazione concertata con gli *stakeholders* del territorio;
- la partecipazione alla *XXVII edizione Congresso Nazionale Federazione Italiana Cuochi*, iniziativa di promozione socio – economica in grado di valorizzare strategicamente il contesto territoriale lucano; detta iniziativa, caratterizzata dalla presenza di numerosi *chef*, ristoratori e specialisti del comparto alimentare nazionali ed internazionali, si è svolta presso il Magna Grecia Hotel Village di Metaponto (MT), ove, per l’occasione, sono state predisposte aree espositive ove divulgare materiale promozionale ed editoriale. La partecipazione di questo Ente, pertanto, si è concretizzata nell’allestimento di un’area espositiva ove sono state favorite attività di sensibilizzazione e divulgazione mediante la distribuzione del materiale informativo del Parco e dei Comuni ricadenti in area Parco. A conclusione dei lavori congressuali, le diverse professionalità presenti (giornalisti di comprovata esperienza del settore enogastronomico) hanno favorito una visita guidata presso alcune *location* del Parco, individuate attraverso il prezioso supporto dell’Associazione Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese.

L’Ente Parco ha portato avanti le attività previste dal progetto “*In vacanza nei Parchi*”, candidato (ed ammesso in seguito a finanziamento) a valere su di un bando della *Fondazione Telecom Italia* in partenariato con il Parco Nazionale della Sila e Legambiente; tale progetto, finalizzato all’incremento del turismo naturalistico, mira alla creazione di una rete di operatori qualificati che possano, a loro volta, proporre un’offerta turistica di qualità. A tal riguardo, è stato implementato un sistema *web* di prenotazioni *online* da mettere a disposizione dei potenziali visitatori; sarà fornito, inoltre, un servizio *sms* che darà tutte le informazioni utili per vivere al meglio la propria vacanza.

Allo scopo di definire un efficace modello di sviluppo turistico improntato a criteri di eco- sostenibilità ed in perfetto equilibrio con l’ambiente circostante e le tradizioni locali, l’Ente Parco ha aderito alla *Carta Europea del Turismo Sostenibile*, realizzando il relativo processo (*focus* e *workshop* di analisi, discussione e pianificazione delle azioni condivise) mediante il coinvolgimento di tutti i portatori d’interesse (*stakeholders*) presenti all’interno del proprio territorio e generando, conseguentemente, un *sistema partecipato* in cui le comunità locali sono divenute parte integrante delle diverse decisioni strategiche.

La CETS ha come obiettivo principale quello di migliorare la conoscenza delle Aree Protette d’Europa, soggetti fondamentali del patrimonio dell’umanità da preservare e tutelare per le presenti e future generazioni; la CETS, altresì, si propone di incrementare la crescita socio-economica sostenibile affinché si tengano in debito conto le necessità dell’ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e, in particolare, dei visitatori.

Il conferimento della CETS è stato ufficialmente riconosciuto all'Ente Parco in occasione di una cerimonia svoltasi a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo (novembre 2013). Detto conferimento è arrivato puntuale al termine di un laborioso *iter* che ha visto impegnati non solo gli uffici istituzionali preposti alle attività di promozione, ma anche l'intero territorio dell'area protetta, grazie al proficuo coinvolgimento di Comuni, associazioni, operatori del settore e *stakeholders* vari.

Molta attenzione è stata riservata anche nel corso dell'anno 2013 alle iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Si pensi, ad esempio, all'iniziativa di sensibilizzazione ambientale "*Natura è Musica*", svoltasi presso la prestigiosa sede dell'Ente domenica 26 maggio u.s. mediante la realizzazione di un seminario pomeridiano dedicato all'inscindibile connubio tra Natura e Musica, cui ha fatto seguito un concerto musicale eseguito "*in ensemble*" da giovanissimi musicisti.

L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di promozione sociale rivolto agli alunni delle Scuole del Parco ed alle rispettive famiglie e finalizzato, in particolare, a sensibilizzare un pubblico, composito per età ed esperienze, sempre più aperto alla conoscenza dei valori naturali ed al confronto per la costruzione di nuove esperienze sul paesaggio, l'arte e sull'essere cittadini attivi e partecipi; l'iniziativa medesima è stata organizzata nell'ambito della *Settimana Europea dei Parchi*, celebrata dal 24 maggio al 2 giugno 2013 e festeggiata in tutta Europa con un ricco programma di incontri, escursioni, mostre ed attività ambientali a cura dei diversi Enti gestori di aree protette e con l'intento specifico di ricordare il giorno in cui, nel lontano 1909, venne istituito in Svezia il primo Parco europeo.

Anche "*Il Parco d'Estate 2013*" (agosto – settembre 2013) ha rappresentato una significativa iniziativa di educazione ambientale realizzata durante l'estate dai referenti dei Centri di Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità (CEAS) ricadenti in area Parco e co-finanziata dall'Ente Parco; destinata ai più giovani e caratterizzata da attività ludico – ricreative ispirate ai principi della sostenibilità ambientale, l'iniziativa ha promosso, mediante gli strumenti dell'interpretazione ambientale, l'acquisizione di comportamenti virtuosi e maggiormente responsabili che possano garantire la miglior tutela dell'ambiente circostante e la specifica conoscenza di un'area protetta di rilevanza nazionale e sicura valenza naturalistica.

Considerato il successo conseguito, l'auspicio è quello di riproporre iniziative di questo genere anche durante la stagione estiva del 2014.

La seconda parte dell'anno 2013 è stata caratterizzata dalla realizzazione delle attività previste dal progetto di educazione e sensibilizzazione ambientale "*Piccole Guide sulle piste dell'Appennino – II edizione*". Detto progetto è stato promosso dall'Ente Parco per consentire il proseguimento, secondo le stesse modalità operative ed attuative, di un'iniziativa di sensibilizzazione ambientale portata avanti durante l'anno 2012 con notevole entusiasmo e positivo riscontro.

L'iniziativa, ispirata alla campagna internazionale "*equilibri naturali*", è stata finalizzata, nello specifico, alla formazione di giovani operatori dell'educazione ambientale mediante il coinvolgimento diretto (con l'ausilio di seminari tematici, interventi didattici in aula, laboratori creativi ed attività escursionistiche *outdoor*) dei referenti dei CEAS presenti in area Parco e dell'Associazione "*Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco*".

Il progetto, svoltosi nell'arco temporale ricompreso tra settembre e dicembre 2013, ha favorito importanti sinergie tra i valori dell'ambiente delle aree protette e il mondo della scuola facilitando, in tal modo, l'educazione legata al luogo e la partecipazione di un'ampia platea di attori sociali.

Elemento di novità del progetto “*Piccole Guide sulle Piste dell’Appennino*” è stato il *valore aggiunto* delle *emozioni* regalate ai partecipanti mediante esperienze di contatto diretto con la natura circostante, contatto che ben permette di recuperare il benessere psicofisico.

Accanto agli aspetti strettamente connessi al benessere ed alla salute, il progetto ha altresì permesso la conoscenza e la valorizzazione del ricco patrimonio di *Biodiversità* caratterizzante l’area protetta di riferimento; pertanto, tra gli obiettivi generali del progetto si può menzionare la consapevolezza della necessità di comportarsi in modo culturalmente adeguato e localmente significativo per garantire la conservazione del territorio e delle sue risorse naturali, storico-artistiche e culturali.

Tra i destinatari del progetto ben 158 alunni frequentanti – durante l’Anno Scolastico 2013/2014 – dieci classi prime di scuole secondarie di primo grado di alcuni Istituti Scolastici Comprensivi ricadenti in area Parco.

Ciascuna classe partecipante è stata supportata da un docente individuato quale referente per lo svolgimento delle previste attività didattico – formative.

Il progetto “*Piccole Guide sulle Piste dell’Appennino – II edizione*” si è articolato in più *step*.

Docenti ed alunni coinvolti sono stati affiancati, nelle diverse fasi del progetto, da qualificati operatori dell’educazione ambientale.

Tra le principali attività progettuali realizzate ricordiamo:

- seminario di progettazione condivisa a favore dei docenti coinvolti e degli operatori dell’educazione ambientale del Parco dell’Appennino Lucano;
- interventi in aula da parte dei predetti operatori;
- escursioni didattiche per lo studio della *Biodiversità* e dei valori del territorio;
- elaborazione dei dati raccolti attraverso un documento finale;
- evento finali di presentazione mediante il coinvolgimento delle famiglie degli alunni partecipanti.

È bene precisare che il progetto di che trattasi è stato candidato, e successivamente ammesso, a valere su finanziamento nell’ambito delle iniziative previste dal Programma Strategico *EPOS* della Regione Basilicata (Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità – Direzione Generale – Centro Regionale di Coordinamento della *REDUS*).

Sempre nell’ambito del Programma Strategico *EPOS*, questo Ente ha partecipato, quale *partner* esterno (co-finanziatore) al progetto “*SentiRete*”, promosso dal CEAS “*Museo del Lupo*” di Viggiano (soggetto capofila) e finalizzato ad evidenziare le potenzialità della rete sentieristica presente nel contesto territoriale regionale ed, in particolare, nell’ambito del territorio del Parco, consentendo, in tal modo, la realizzazione di importanti attività di promozione della tutela ambientale; sempre in qualità di *partner* esterno, l’Ente ha aderito alla proposta progettuale “*Lucani Dentro*”, promosso dal CEAS “*Oasi Bosco Faggeto*” di Moliterno con l’intento di valorizzare ed accrescere la fruibilità turistica ed eco-sostenibile delle risorse naturali presenti nel territorio del Parco.

Meritevole di attenzione anche la campagna di informazione e sensibilizzazione per la salvaguardia del patrimonio naturalistico e la prevenzione dei rischi derivanti dagli incendi boschivi.

Trattasi di un’importante iniziativa avviata l’autunno scorso e caratterizzata da attività informative/didattico-educative ispirate ai principi del volontariato di protezione civile; infatti, l’iniziativa, co-finanziata dall’Ente Parco, viene portata avanti dall’Associazione di Protezione Civile “*Gruppo Lucano*” di Viggiano mediante il supporto operativo del Ceas “*Museo del Lupo*” di Viggiano; destinata agli alunni delle Scuole (di ogni ordine e grado) ricadenti nei Comuni del Parco e finalizzata alla prevenzione dei rischi derivanti dai disastri naturali e dagli incendi boschivi, prevede le seguenti attività:

- realizzazione e distribuzione in ambito scolastico di strumenti didattici (differenziati a seconda del target scolastico di utenza) sulle diverse peculiarità del parco (naturalistiche, paesaggistiche, storico-artistiche e culturali) e, nello specifico, sul patrimonio forestale e sua conseguente tutela;

- presentazioni multimediali e dimostrazioni pratiche atte ad agevolare l'interazione da parte degli studenti coinvolti.

In particolare, gli incontri ad oggi realizzati presso la sede del Coordinamento Regionale di Protezione Civile "Gruppo Lucano" di Viggiano sono stati caratterizzati da lezioni frontali riguardanti il rischio derivante da incendi boschivi e da altri disastri naturali, nonché da discussioni aperte con i ragazzi partecipanti in merito agli argomenti trattati.

Altresi, i ragazzi hanno avuto modo di visitare la sala operativa istituita presso il Coordinamento della Protezione Civile "Gruppo Lucano", nonché il parco mezzi.

Nell'ambito delle previste attività progettuali, l'Associazione di Protezione Civile "Gruppo Lucano" di Viggiano ha realizzato la "Festa dell'Albero", organizzata in occasione della ricorrenza della "Giornata Nazionale degli Alberi" - celebrata il 21 novembre di ogni anno - con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo.

La giornata celebrativa si è svolta presso la sede dell'Ente Parco ed è stata realizzata con la preziosa collaborazione del CEAS "Museo del Lupo" di Viggiano e del CEAS "Il Castagno Reale" di Marsico Nuovo ed ha visto la partecipazione di alcune classi della Scuola Secondari di primo grado – Istituto Comprensivo "Benedetto Croce" di Marsico Nuovo.

Si è svolto giovedì 19 dicembre u.s., presso la sede dell'Ente Parco, l'evento "E il naufragar m'è dolce in questo mare".

Anche questa giornata – realizzata nell'ambito delle iniziative Unesco 2013 sul Paesaggio – è stata organizzata dal CEAS "Museo del Lupo" di Viggiano e dal CEAS "Il Castagno Reale" di Marsico Nuovo.

Protagonisti sono stati gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Benedetto Croce" di Marsico Nuovo che hanno preso parte all'inaugurazione della mostra fotografica, curata dagli operatori del CEAS di Viggiano e dedicata al Paesaggio mediante pertinenti collegamenti alla letteratura.

Successivamente i ragazzi si sono cimentati in un laboratorio di pittura contemporanea "en plein air" gestito dagli operatori del CEAS di Marsico Nuovo e dedicato alla percezione del Paesaggio inteso come territorio che ci circonda, frutto della sintesi tra natura e azione dell'uomo.

Gli elaborati realizzati hanno integrato la mostra fotografica, ospitata sino alla fine di gennaio 2014 presso la sede dell'Ente Parco.

L'Ente ha continuato ad adoperarsi per la diffusione di una "cultura del Parco"; l'ambito culturale, infatti, rappresenta un elemento dinamico ed essenzialmente vitale che consente di meglio definire l'identità delle locali comunità residenti nel territorio del Parco garantendo, al contempo, una maggiore crescita socio – economica. Per questo motivo si è investito molto anche sulla crescita di un progetto culturale *tout court*, sollecitando sinergie atte a modificare in maniera incisiva lo scenario complessivo del Parco stesso, a determinare la migliore offerta culturale, nonché a riconoscere quale significativa risorsa di sviluppo l'attività artistica in genere, nelle sue forme sia strutturali sia immateriali.

La comunicazione istituzionale, in particolare, ha costituito uno dei settori di maggiore impegno di questo Ente in quanto rivelatasi funzionale ad azioni, partecipate e condivise, nell'interesse della collettività e in grado di migliorare, conseguentemente, il rapporto etico tra amministratori ed amministrati in un'area da tutti ritenuta di sicura valenza naturalistica/paesaggistica/antropologica.

Pertanto, l'Ente ha continuato a rivelare un forte interesse verso lo sviluppo e lo "sfruttamento" a costi alquanto sostenibili di canali innovativi di editoria digitale scientifico-accademica *online*, utili a favorire la divulgazione delle attività realizzate, a valorizzare opportunamente le finalità delle iniziative promosse e ad incrementare il prestigio istituzionale.

L'idea dell'Ente Parco di una rivista *online* ad accesso libero è stata, così, portata avanti come una delle strategie più efficaci per consentire, ai fini della più ampia trasparenza, l'accesso sistematico all'informazione e la partecipazione consapevole di un pubblico numeroso ai processi decisionali.

Coinvolgere le comunità residenti all'interno dell'area del Parco dell'Appennino Lucano attraverso un'informazione attenta e puntuale ha permesso di mettere a disposizione di tutti conoscenze sempre più aggiornate in rapporto alla salvaguardia ambientale ed alla crescita economico – sociale del contesto territoriale di riferimento; in tal modo, i cittadini del Parco, coscienti delle potenzialità e delle criticità delle proprie comunità, hanno potuto, e potranno anche in seguito, partecipare con maggiore cognizione a individuare le scelte strategiche da porre in essere per garantire la buona *governance* di un'area protetta di rilevanza considerevole.

L'auspicio, dunque, è che attraverso la rivista *online* (pubblicata a cadenza trimestrale in formato *flipping book* e scaricabile in *pdf*), i cittadini del Parco possano sentirsi maggiormente coinvolti, maturare un atteggiamento sempre più responsabile nei confronti della sostenibilità ambientale e collaborare a realizzare specifici interventi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità.

In tale ottica, l'Ente Parco ha favorito la realizzazione del video-documentario, dal titolo "*Discover the Park*", al fine di presentare tutte le peculiarità che caratterizzano l'area del Parco, cercando di agglomerarle in un unico messaggio comune e presentando, così, una panoramica generale del contesto in cui il turista si immerge entrando nel Parco nazionale più giovane d'Italia.

Altresi, l'Ente ha fortemente voluto la realizzazione del primo *e-book* "*Il Parco che non ti aspetti ...*", ritenendo strategico dotarsi di nuovi e più moderni strumenti di promozione e comunicazione territoriale che ben permettano di raggiungere traguardi importanti anche nel campo della sostenibilità; infatti, le informazioni e le notizie possono essere opportunamente diffuse senza utilizzare la carta e, quindi, senza sprecare risorse (si pensi, ad esempio, alle spese di trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti).

L'Ente ha, altresì, favorito la pubblicazione di una pagina pubblicitaria nell'ambito del *report* edito annualmente dalla Federazione *Federculture* con la collaborazione de "*IlSole24Ore*"; detto *report* è stato presentato ufficialmente durante il mese di giugno u.s. in occasione dell'Assemblea Generale della suddetta Federazione e con l'intento di fornire un panoramica nazionale delle strategie politiche attuate in campo culturale e declinate in chiave di sviluppo locale; suddetta iniziativa si è concretizzata in un importante progetto di valorizzazione del territorio in grado di promuovere una comunicazione mirata e destinata, in particolare, a valorizzare il territorio del Parco, area protetta di grande pregio ambientale e di sicura valenza naturalistica e storico – artistica, e dei Comuni che vi ricadono.

Inoltre, grande importanza è stata data anche nel corso del 2013 alla diffusione di materiale informativo e divulgativo, quali *poster* e cartine tematiche (sui luoghi del sacro e sul patrimonio archeologico e architettonico).

Tra le azioni di comunicazione attuate da parte dell'Ente, ormai in forma tradizionale, vi è anche la realizzazione del Calendario istituzionale per il 2014, avente ad oggetto la "*biodiversità*" del Parco e corredato da *QR code*.

Di particolare importanza anche la partecipazione-partenariale al progetto "*Basilicata Pittoresque*", promosso dall'Associazione "*Centro Culturale Franco – Italiano*" insieme con l'APT di Basilicata,

che ha individuato nel territorio del Parco dell'Appennino Lucano i luoghi più suggestivi ove realizzare quindici grandi scene della Divina Commedia, trasformate poi in scatti fotografici attraverso l'estro creativo e la sapienza tecnica dell'artista Filippo Verova. Successivamente, è stata allestita una mostra fotografica presso il Museo Nazionale Archeologico dell'Alta Val d'Agri (area archeologica di *Grumentum*). Il progetto ha rappresentato un passo importante verso la valorizzazione delle eccellenze lucane; la cultura, infatti, può divenire volano di sviluppo economico se si trovano le giuste sinergie tra attori pubblici e privati dei diversi territori coinvolti e se si investe maggiormente nella comunicazione delle straordinarie risorse naturalistiche e culturali di cui la regione può vantare.

In virtù della già menzionata Convenzione sottoscritta tra questo Ente Parco ed il GAL *Akiris* e avente ad oggetto l'attuazione di percorsi di valorizzazione integrata delle risorse del territorio, è stato portato a termine un progetto cinematografico di certo spessore; trattasi di *"Alberi"*, cortometraggio del regista Michelangelo Frammartino dedicato alla Basilicata ed i suoi riti arborei e destinato a recuperare il senso più profondo e ancestrale del rapporto uomo - natura; *"Alberi"*, infatti, gioca sulla capacità dell'uomo di mimetizzarsi con il bosco, sulla continua possibilità di perdere la propria individualità per fondersi con il paesaggio ponendo, attraverso immagine poetiche, domande sul senso del nostro radicamento alla terra, sulle proporzioni tra centri abitati e aree verdi e sulla minaccia incombente del disboscamento.

In generale, la realizzazione di progetti culturali di ampio respiro contribuisce notevolmente al miglior perseguimento delle finalità di valorizzazione delle specificità del Parco; difatti, è intenzione di questo Ente diffondere, mediante ricerche specifiche e seminari di approfondimento, la conoscenza di personalità di spicco e intellettualmente vivaci, quali, ad esempio, l'illustre Leonardo Sinisgalli, ambasciatore alquanto rappresentativo della realtà paesaggistica, antropologica e culturale dell'ambito territoriale di questo Parco; per questo motivo, l'Ente Parco ha provveduto a sostenere, in qualità di socio sostenitore e mediante quota di adesione, la *Fondazione Sinisgalli* di Montemurro.

### **Pianificazione, Salvaguardia Del Patrimonio Naturalistico, Biodiversità E Monitoraggio Ambientale**

La gestione di un'area protetta, particolarmente eterogenea e articolata come il Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, deve basarsi su strumenti di pianificazione territoriale (Piano del Parco, Regolamento, Piano di sviluppo socio economico) che discendono da approfondite analisi del contesto socioeconomico e territoriale, del patrimonio naturale, del patrimonio culturale, del turismo e della fruizione.

In applicazione dei principi della Legge 03 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", lo Statuto del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, adottato con D.M. n. 0000276 del 16 ottobre 2013 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e approvato con Deliberazione del Presidente dell'Ente n. 08 del 9 agosto 2013 ribadisce che l'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione sociale valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali dei territori rientranti nel perimetro del Parco.

Il Piano per il Parco è lo strumento previsto dalla legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) per tutelare i valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali del territorio dei parchi nazionali.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 31 gennaio 2011, esecutiva ai sensi di legge, si approvava la relazione predisposta dalla direzione dell'Ente relativa alla fase di avvio delle azioni propeedeutiche alla stesura del Piano e Regolamento del Parco Nazionale Appennino Lucano Val

d'Agri Lagonegrese e con determina a contrarre n. 172 del 22 aprile 2013 si è avviato l'iter per l'affidamento del servizio di studio e consulenza tecnico scientifica, a supporto dell'Ufficio di Piano, per la redazione degli elaborati costituenti la costruzione dell'apparato analitico - conoscitivo per la pianificazione dell'area parco, redazione del Piano e Regolamento del Parco.

La procedura si è regolarmente conclusa, con l'aggiudicazione definitiva del servizio a favore della società RPA S.r.l., per un importo di euro 806.611,57 iva inclusa, giusta determina n. 446/DG del 21.10.2013.

Nell'ambito della cooperazione tra Istituti ed Enti locali, nel 2013 è stata sottoscritta tra l'Ente Parco e la Regione Basilicata - Struttura di Progetto Val d'Agri, una convenzione finalizzata alla condivisione dei percorsi per la redazione del Piano e del Regolamento del Parco.

Il piano finanziario stimato è pari ad un costo complessivo di € 1.300.000,00 per l'intera vigenza della convenzione il cui finanziamento è ripartito per il triennio 2013/2015, ed in particolare

<b>Ente</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Ente Parco	280.000,00	300.000,00	470.000,00
Struttura di Progetto Val d'Agri	100.000,00	100.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>380.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>520.000,00</b>

Nel corso del 2013 è stata erogata all'Ente Parco, da parte della Struttura di Progetto Val d'Agri, la prima rata di importo pari ad € 50.000,00.

Nel 2013, a partire dal mese di febbraio, a valle della sottoscrizione della Convenzione tra la Struttura di Progetto "Val d'Agri" e l'Ente Parco rivolta alla costruzione di un Sistema Informativo Territoriale, basato sulla condivisione dell'informazione documentale e cartografica indirizzata alla conoscenza comune del territorio, si è concretizzata l'operatività del sistema che vedrà nel corso dei primi mesi del 2014 la condivisione della produzione cartografica disponibile e/o in corso di produzione attraverso una piattaforma dedicata al SIT dal sito istituzionale dell'Ente.

Il piano finanziario è stato stimato in un costo complessivo di € 260.000,00, per l'intera vigenza della convenzione, ed il cui finanziamento è ripartito come segue:

<b>Ente</b>	<b>Importi</b>
Ente Parco	100.000,00
Struttura di Progetto Val d'Agri	100.000,00
Ufficio SIRS - Regione Basilicata	60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>380.000,00</b>

L'importo messo a disposizione dalla Struttura di Progetto Val d'Agri è stato erogato nella misura dell'80% nel corso del 2013.

Quello dell'Ufficio SIRS è direttamente gestito dallo stesso ufficio ed è finalizzato alla federazione del SIT del Parco con la R-SDI Basilicata.

Sempre nell'ambito della pianificazione territoriale si inserisce la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, 22 comuni dell'area e l'ente Parco che impegna le amministrazioni alla definizione ed implementazione di un modello di co-pianificazione tra i diversi livelli di governo del territorio per la elaborazione e stesura del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) nell'ambito territoriale della Val d'Agri, così come definito dal Piano Strutturale Provinciale (PSP) di Potenza. Nel 2013 vi è stata l'istituzione del Comitato Tecnico Scientifico per la

elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale, i cui lavori proseguiranno nel 2014. La sottoscrizione del Protocollo non ha comportato impegno finanziario da parte dell'Ente Parco.

Il Piano Forestale Territoriale di Indirizzo (PFTI), che ha avuto il suo input con la delibera commissariale n. 45 del 2010, prevedendo un impegno di spesa totale di € 30.000,00 e successiva sottoscrizione della convenzione per la sua realizzazione, tra l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.), è stato completato nel 2013. La spesa da parte dell'Ente Parco al 2013 è pari al 50% del piano finanziario previsto.

Il Piano antincendio boschivo del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese viene redatto in attuazione della Legge n. 353 del 21 novembre 2000, segue le linee guida dello schema di piano predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'anno 2009.

Il programma delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi, dopo una attenta analisi del fenomeno e un'accurata classificazione delle aree a rischio, definisce i mezzi, gli strumenti e le procedure che l'Ente, nell'ambito delle competenze attribuitegli, deve utilizzare nella lotta agli incendi boschivi.

Nell'estate 2013, l'attività di prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi all'interno del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, ha visto attivamente impegnato il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente dell'Ente Parco.

### **Salvaguardia del Patrimonio Naturalistico, e attività di manutenzione ambientale e attività di rilascio dei Nulla Osta e/o pareri.**

Sempre nell'ambito della cooperazione tra Istituzioni ed Enti locali è stato promosso un protocollo di intesa tra l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e il Comune di Viggiano, sottoscritto alla fine del 2012, che ha visto nel corso del 2013 la realizzazione di un programma di interventi, coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'Ente Parco, volti alla rinaturalizzazione del territorio e alla realizzazione di opere di ricomposizione e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco. Nell'ambito di tale progetto sono state coinvolte 45 unità lavorative, preventivamente formate ad operaio agricolo forestale al fine della realizzazione del programma di interventi.

Il piano finanziario a supporto del protocollo impegnava a favore dell'Ente Parco una somma complessiva di € 900.000,00 per l'anno 2013, dei quali ad oggi risultano impegnati e liquidati dall'Ente Parco € 840.372,06.

Nel corso del 2013, al fine di favorire le attività turistiche ed economiche strettamente collegate al patrimonio naturalistico e paesaggistico è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra l'Ente Parco ed il Comune di Calvello per la realizzazione di un programma di interventi di opere di ricomposizione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio naturale del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese da realizzarsi nel Comune di Calvello. Il protocollo ha previsto lo stanziamento da parte del Comune di Calvello di una prima trince di € 120.000,00 per l'annualità 2013 ed un secondo stanziamento di € 150.000,00, per l'annualità 2014. l'intero programma di interventi sarà attuato nel corso del 2014.

Gli uffici preposti alla tutela del patrimonio ambientale e naturale dell'Ente Parco nell'ambito dei proprie funzioni d'istituto, svolgono una attenta attività relativa al rilascio di Nulla Osta e autorizzazioni, ai sensi dell'art. 13 Legge 394/91, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'allegato A al D.P.R. 8 dicembre 2007.

Nell'anno 2013 sono state istruite 116 pratiche su istanza privata e su istanza pubblica (Conferenze di Servizi), con rilascio dei relativi nulla osta, di cui :

- n. 99 interventi di tipo urbanistico;
- n. 11 interventi sul patrimonio forestale (tagli boschivi e decespugliamenti) nei territori del parco a carattere agricolo e boscate;
- n. 6 pareri di compatibilità ambientali sui condoni e sulle sanatorie.

Sempre nell'ambito delle attività di controllo urbanistico – edilizio del territorio del Parco, a seguito dell'accertamento da parte del personale di sorveglianza dei lavori ed interventi eseguiti in assenza o in difformità dal Nulla Osta rilasciato dall'Ente, sono state avviate le procedure sottese all'emanazione di ordinanze di demolizione e riduzione in pristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 394/91, per un totale di n. 3 ordinanze.

#### **Danni da fauna selvatica e attività di prevenzione.**

In conformità alla normativa vigente, il Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese deve procedere all'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica alle colture agricole e zootecniche, secondo le modalità previste nel Regolamento adottato dall'Ente.

Dall'analisi dei dati in possesso degli uffici, si riscontra che il numero di istanze di indennizzo di danni da fauna selvatica alle colture agricole e forestali ed al patrimonio zootecnico pervenute per l'anno 2013 è sostanzialmente simile al 2012. Nonostante ciò, l'impegno di spesa per l'anno 2013 è stato inferiore rispetto all'anno 2012, grazie ad un maggiore controllo realizzato dall'Ente Parco con l'ausilio del Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente.

L'impegno assunto per l'anno 2013 è stato di € 34.048,44 per un totale di n. 93 indennizzi liquidati a fronte di n. 141 istanze pervenute.

Per il futuro, l'Ente intende attuare il “Programma per la gestione del Cinghiale nel Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, realizzato in collaborazione con Federparchi e approvato dall'ISPRA. Tale piano prevede, non solo interventi di monitoraggio, ma anche azioni specifiche nei confronti della fauna selvatica presente sul territorio.

#### **Ricerca e tutela per la valorizzazione della biodiversità**

La Legge Nazionale 394/91 assegna ai Parchi Nazionali un ruolo di tutela e di salvaguardia del Territorio in quelle aree di particolare pregio ambientale e dove maggiormente è a rischio il patrimonio di biodiversità a causa di fenomeni di eccessiva antropizzazione e/o accentuato declino socioeconomico. Nei territori dove i due fenomeni coesistono, la tutela dell'habitat naturale non può che passare anche attraverso percorsi di valorizzazione economica sostenibile delle risorse endogene.

Nell'ambito delle azioni di tutela e sulla base della Direttiva Ministeriale .....del xxxx per la conservazione delle biodiversità, l'Ente, in maniera sistemica con altri parchi nazionali, ha avviato nel 2013 quattro importanti progetti:

- 1. Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi dell'Appennino meridionale;**
- 2. Progetto di conservazione della lepore italica;**
- 3. Impatto del cinghiale sul patrimonio di biodiversità dei Parchi Nazionali Italiani;**

#### 4. Convivere con il lupo, conoscere per preservare - Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo.

Per il progetto “**Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi dell'Appennino meridionale**” è stato costituito un partenariato attraverso un Protocollo d'Intesa stipulato in relazione alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n° 52238 del 28.12.2012 avente ad oggetto: “Direttiva per l'impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della Ente biodiversità”, con il quale sono stati definiti:

- il ruolo dei Parchi;
- il budget assegnato da ciascun partner, approvato dal MATTM;
- i cronoprogrammi relativi alle azioni previste dal progetto;
- la previsione di un coordinamento scientifico;
- l'individuazione dell'Ente Parco Nazionale del Pollino come Capofila.

Per il coordinamento scientifico delle attività previste dal progetto sistema è stato individuato il Centro Interuniversitario di Ricerca Biodiversità - Fitosociologia ed Ecologia del Paesaggio dell'Università “Sapienza” di Roma, diretto dal Professor Carlo Blasi, per la competenza specifica e per essere riferimento di livello nazionale sulla tematica. Le risorse assegnate dal Parco al progetto con riferimento alla Direttiva MATTM 2012, sono stati pari a € 10.000,00, ripartiti come da seguente quadro economico:

<b>Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi dell'Appennino meridionale</b>		
<b>SPESE DEL PROGETTO</b>		
A 1	Spese per convenzioni con Enti di ricerca per coordinamento scientifico	€. 1.800.00
A 2	Incarico professionale per attività di individuazione e caratterizzazione dei boschi vetusti	€. 7.700.00
A 3	Comunicazione e promozione	€ 500.00
TOTALE PROGETTO Iva ed ogni altro onere inclusi		€. 10.000.00

La necessità di approfondire lo studio delle foreste vetuste è giustificata da molteplici ragioni inerenti la biodiversità e la gestione forestale.

Si riconosce in tali foreste un importante punto di riferimento al fine della valutazione dell'impatto delle attività umane sugli ecosistemi forestali necessario per lo sviluppo di tecniche per una Gestione Forestale Sostenibile che integri funzioni ecologiche, sociali ed economiche del bosco. D'altro canto è stato dimostrato che la gestione forestale ha un notevole impatto sulla diversità biologica di numerosi gruppi tassonomici, quali invertebrati licheni, briofite, funghi, uccelli e piante vascolari.

L'obiettivo del progetto di ricerca è stata la creazione di una Rete di Foreste Vetuste che fosse il più possibile rappresentativa dell'eterogeneità ecologica e fitogeografica delle foreste italiane, su cui potersi concentrare per ulteriori indagini ai fini della definizione di linee guida, diversificate per tipologie vegetazionali, per la gestione sostenibile delle foreste in termini di biodiversità.

Nel Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese l'individuazione di sistemi forestali complessi, assimilabili a boschi vetusti, è stata riscontrata solo su lembi di territorio ridotti. Una delle cause principali va attribuita alla secolare gestione forestale che ha semplificato gli ecosistemi sia in termini di specie che di struttura.

Tuttavia, la loro esistenza rappresenta una ricchezza inestimabile, fino ad oggi trascurata, che si reputa necessario preservare e gestire ai fini di una corretta pianificazione del territorio; questo è particolarmente vero se si considera che il Parco della Val d'Agri occupa una posizione biogeografia strategica nel sistema dei parchi dell'Appennino Meridionale.

Il lavoro per la “Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi dell’Appennino Meridionale” è stato condotto partendo dalla consultazione di pubblicazioni scientifiche relative al territorio del Parco della Val d’Agri, dai lavori condotti dagli altri Parchi coinvolti nel Progetto, da materiali bibliografici, digitali e da informazioni verbali fornite dagli uffici competenti, dell’Ente Parco Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, della Regione Basilicata (Ufficio Tutela della Natura-Cabina di Regia Rete Natura 2000 e Ufficio Foreste e Tutela del Territorio) e del Corpo Forestale dello Stato (Comandi stazione locali, CTA del Parco e Coordinamento Provinciale).

Questa attività di studio e di sopralluoghi ha permesso di raggiungere i primi risultati con la candidatura di quattro siti.

- Il bosco di Rifreddo - Pignola ;
- L’abetina di Laurenzana;
- Il faggeto di Moliterno;
- La Serra Ortica - Lauria.

I siti individuati presentano peculiarità interessanti per essere caratterizzati e inclusi nella rete dei boschi vetusti dell’Appennino meridionale.

Con l’individuazione sono stati riportati dati ed informazioni relativi all’area individuata :

- Localizzazione;
- Rispondenza criteri definizione;
- Caratteri gestionali e strutturali;
- Caratteri fisionomici e floristici.

La caratterizzazione dei siti prevede rilievi di dettaglio che saranno effettuati seguendo il protocollo e la metodologia indicati dal gruppo di coordinamento. Questo step sarà applicato a uno dei quattro siti attualmente candidati ma non ancora confermati. Pertanto parte delle attività previste, relative alla caratterizzazione dei siti e al monitoraggio, secondo il protocollo implementato dal Coordinamento scientifico, saranno svolte nel 2014; l’Ente Parco assegna, attraverso un atto aggiuntivo al Protocollo d’Intesa, al progetto di sistema “Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi dell’Appennino meridionale” ai sensi della Direttiva 2013 la somma di € 20.000,00. L’atto aggiuntivo al Protocollo d’Intesa su indicato, in fase di sottoscrizione, scadrà il 31 dicembre 2014.

Il **"Progetto di conservazione della lepre italica"** coinvolge i Parchi Nazionali, dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, dell’Aspromonte e del Circeo, i quali, recependo un "Protocollo di Intesa" hanno costituito un partenariato finalizzato alla realizzazione delle attività volte alla realizzazione di una strategia condivisa.

Il Parco dell’Appennino Lucano, nel 2011 ha svolto una prima indagine sulla lepre italica accertandone la presenza nel territorio contraddistinta da popolazioni frammentate e isolate tra loro e con densità molto basse (MALLIA E., et al. 2011)". Partendo dai risultati ottenuti dallo studio preliminare e dall’elevato interesse conservazionistico che contraddistingue la lepre italica, un "endemismo" minacciato, si è proceduto ad individuare le azioni da intraprendere nell’ambito del Protocollo di Intesa, che sono:

- elaborazione di uno specifico studio di fattibilità per la reintroduzione della lepre italica, secondo le linee guida per l’immissione di specie faunistiche (Quad Cons. Nat. N°27);
- immissione dei primi nuclei di soggetti fondatori di *L. corsicanus*, prevedendo di immettere tre gruppi in tre anni composti da 10 soggetti l’anno;
- monitoraggio dei soggetti marcati e neo immessi attraverso tecniche di telemetria al fine di valutare l’adattamento e la sopravvivenza nell’ambiente naturale degli individui nati in aree faunistiche;

- divulgazione e pubblicazione dei risultati ottenuti agli altri Enti parco dell'Italia centro-meridionale e tutte le componenti sociali interessate alle problematiche faunistiche.

A rafforzare le fasi previste dal Protocollo di intesa è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Basilicata, ISPRA, l'Ente Parco Appennino Lucano e gli altri Parchi Lucani al fine di creare una rete di conoscenze attinenti alla conservazione della lepre italiana nei parchi della Regione Basilicata.

Per l'elaborazione dello studio di fattibilità per la reintroduzione della lepre italiana, in collaborazione con i tecnici dell'ISPRA, sono state dapprima individuate le aree campione nei territori del parco e in seguito si è proceduto al censimento notturno per accertare la presenza della lepre italiana.

L'attività di monitoraggio che precede la fase di studio di fattibilità per la reintroduzione della lepre italiana si è articolata nelle seguenti fasi:

- scelta delle aree campione da monitorare;
- censimento in battuta notturni.

Dopo aver selezionato le aree campione è stato eseguito il sopralluogo diurno al fine di verificare la bontà dei tracciati individuati su cartografia e il censimento notturno.

Si sono realizzati lungo i tracciati stabiliti, dei transetti di diversa lunghezza a seconda della maggiore o minore accessibilità del percorso.

Dai censimenti notturni sono state avvistate 14 esemplari di *Lepus europaeus* ed un esemplare di *Lepus spp.*

Dai risultati ottenuti dal censimento notturno è stato evidenziato che gli habitat in cui è stata avvistata la lepre europea riguardano per la maggior parte prati-pascolo e radure all'interno di boschi di latifoglie (faggio e quercia) nelle fasce altimetriche comprese tra gli 800 m s.l.m. e i 1200m s.l.m. .

Le successive attività previste dal "Progetto di conservazione della Lepre italiana" all'interno del Parco Appennino Lucano prevedranno ulteriori sopralluoghi diurni ed il censimenti notturni.

In merito della Convenzione stipulata dai parchi lucani, è in fase di redazione dai tecnici dell'ISPRA lo studio di fattibilità per la reintroduzione della lepre italiana che sarà consegnato in tempi brevi.

Individuati i siti idonei per l'immissione della lepre italiana, i soggetti provenienti dall'area faunistica della Riserva Regionale Gallipoli Cognato Piccoli Dolomiti Lucane, saranno immessi entro fine maggio 2014.

Da giugno 2014 si procederà con le fasi di monitoraggio con la tecnica di telemetria (radio tracking) e dopo una settimana saranno disponibili i primi risultati e conseguente divulgazione di essi.

Infine il Parco dell'Appennino Lucano ha manifestato interesse verso lo sviluppo di azioni proposte dall'ISPRA, a seguito della riunione del 14 febbraio 2014, per la conservazione della lepre italiana, coordinate da un protocollo che verrà definito successivamente.

Tali azioni includono l'implementazione dell'identificazione genetica dei campioni non-invasivi (pellet fecali) e l'analisi del comportamento alimentare della lepre italiana attraverso l'analisi degli stessi.

Il piano finanziario di riferimento per tale progetto a carico dell'Ente Parco è riportato di seguito:

SPESE DEL PROGETTO	Pagatore
Gestione per la produzione di individui fondatori di <i>L. corsicanus</i> nell'area faunistica del PRGC (foraggiamento, ampliamento recinti, interventi di cattura ecc.) da destinare PNAL	€ <b>14.000,00</b>
Acquisto radiocollari e riceventi	€ 4.000,00
Coordinamento e formazione dei rilevatori per le attività di monitoraggio dei soggetti marcati neo immessi da eseguirsi nei parchi: PNAL	€ 7.000,00
Attività di monitoraggio dei soggetti marcati neo immessi attraverso tecniche di telemetria (radiotracking), con cadenza periodica ma costante per tutto l'anno da eseguirsi nei parchi: PNAL	€ 13.500,00
Attività di accompagnamento, assistenza e vigilanza alle operazioni di monitoraggio da eseguirsi nel PNAL	€ 1.500,00
TOTALE PROGETTO	€ 40.000,00
Iva ed ogni altro onere inclusi	

Il progetto **“Impatto degli ungulati (cinghiale sus scrofa ) sulla biodiversità”**, che si collega al direttamente al progetto redatto in collaborazione con Federparchi, **“Impatto del cinghiale sul patrimonio di biodiversità dei Parchi Nazionali Italiani - Piano di gestione”**, ha consentito la messa a punto di un programma per la gestione del cinghiale nel suo territorio per le annualità 2013-2018.

Il progetto prevede interventi che si avvalgono, all'occorrenza in modo concomitante e sinergico, di strumenti di diversa natura (prevenzione degli impatti e limitazione numerica delle popolazioni) al fine di affrontare efficacemente il problema nella sua complessità.

In un contesto faunistico quale quello attuale, l'Ente Parco debba tendere al raggiungimento di una sorta di **“equilibrio agro ecologico”**, vale a dire una situazione di equilibrio dinamico tra l'ammontare dei costi ecologici, sociali ed economici del danno ( in termini di prevenzione ed, eventualmente, di indennizzo) e una densità di popolazione sufficiente al mantenimento di tali costi su una soglia di sostenibilità.

Il documento, sottolinea altresì, come gli interventi di controllo debbano essere fatti con metodi selettivi, che cioè incidano solo sul cinghiale, senza creare impatti significativi su altre specie animali.

Il budget assegnato al progetto nel suo complesso è stato di € 31.830,00 di cui € 25.000,00 a valere sui fondi 2012 Ex cap. 1551, ed a carico dell'Ente Parco come da prospetto seguente, e la restante somma rinveniente da fondi propri dell'Ente.

<b>SPESE DEL PROGETTO</b>		
A 1	Incarico professionale attività di comunicazione del progetto impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani	€ 4.500,00
A 2	Incarico per realizzazione del progetto relativo all'impatto degli ungulati sulla biodiversità	€ 9.000,00
A 3	Attività di accompagnamento, assistenza e vigilanza alle operazioni di monitoraggio da parte del C.T.A. di Moliterno	€ 1.500,00
TOTALE PROGETTO Iva ed ogni altro onere inclusi		€ 15.000,00

Il progetto **“Convivere con il lupo, conoscere per preservare - Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo”** ha visto protagonisti l'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ed i Parchi Nazionali del Pollino, Cilento, Alta Murgia, Gargano e Aspromonte.

ha previsto una serie di attività attraverso le quali è stato possibile stabilire la presenza del lupo e lo stato della popolazione nel territorio del Parco, da cui sono discese una serie di misure necessarie per ridurre il conflitto tra lupo e attività antropiche. La verifica della condizione demografica della specie è stata particolarmente complessa e ha richiesto un'adeguata conoscenza della consistenza, della mortalità e dell'andamento numerico della popolazione di lupi, a tal fine gli obiettivi della strategia condivisa di intervento per la tutela del lupo nei Parchi dell'Appennino meridionale, ha puntato a:

- aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione appenninica di questa specie;
- analizzare il ruolo delle aree di connessione funzionale (corridoi ecologici);
- ridurre le minacce o i fattori limitanti per la specie;
- sensibilizzare le collettività locali;
- attenuare i conflitti tra il lupo e le attività dell'uomo.

Il progetto si è concluso al 31 dicembre del 2013 ed il quadro finanziario ad esso associato è il seguente:

<b>SPESE DEL PROGETTO</b>		
A 1	Spese per convenzioni con Enti di ricerca	€ 2.000,00
A 2	Incarichi professionali:	

	A 2.1.	Incarico per attività di fototrappolaggio e campionamento biologico	€.	8.700,00
	A 2.2	Incarico per attività di campionamento biologico	€.	3.300,00
	A 2.3	Incarico analisi danni da fauna	€.	1.670,00
A 3		Comunicazione e promozione	€.	2.500,00
A 4		Attrezzature	€	1.830,00
TOTALE PROGETTO Iva ed ogni altro onere inclusi			€	20.000,00

Inoltre, l'Ente, sempre nell'alveo della ricerca sulla Biodiversità, ha condotto, con fondi propri, altri tre importanti progetti, conclusi nel 2013, i quali hanno riguardato un censimento distributivo dell'avifauna del Parco, un censimento distributivo dei chiroterri del Parco e uno studio sulle risorse fungine.

#### **Progetto Avifauna.**

Tale progetto, che ha comportato un impegno totale da parte dell'Ente Parco di € 12.000,00, partendo da una check list preliminare, sulle specie di avifauna presenti, ha portato alla realizzazione di un atlante faunistico che descrive la distribuzione nello spazio di una determinata categoria zoologica, in una determinata regione geografica o amministrativa, in un determinato periodo di tempo.

Detto atlante, di notevole utilità pratica e gestionale, contribuisce all'individuazione di aree di particolare pregio ambientale, che possono essere definite dalla presenza di comunità faunistiche rare o minacciate. In definitiva lo strumento "atlante" costituisce l'inventario di un patrimonio zoologico da amministrare, che in questo caso coincide con la classe degli uccelli.

#### **Progetto Chiroterri.**

Con la ricerca sui chiroterri, il cui investimento ha comportato un impegno totale da parte dell'Ente Parco di € 15.000,00, si sono definiti i seguenti obiettivi:

1. compilazione di una checklist dei chiroterri presenti nel comprensorio del parco;
2. analisi preliminare della distribuzione potenziale e delle relazioni specie-habitat attraverso la progettazione di modelli di idoneità ambientale specie-specifici;
3. censimento preliminare dei rifugi utilizzati.

#### **Progetto Risorse fungine.**

Il progetto, realizzato con il Dipartimento di Biologia ambientale e Biodiversità dell'Università di Palermo, ha riguardato lo studio ecosistemico finalizzato al mantenimento della biodiversità ed all'uso sostenibile delle risorse fungine ed ha comportato un impegno totale da parte dell'Ente Parco di € 12.000,00.

Il censimento della biodiversità fornisce all'Ente gestore tutta una serie di indicazioni di carattere ambientale utili per la salvaguardia e la valorizzazione delle aree forestali. Lo stesso censimento è la base per proporre la creazione di un mercato del fungo fresco spontaneo. Un'ipotesi questa in grado di fornire nuove opportunità occupazionali in quanto un mercato di questo tipo necessita in primo luogo della figura professionale dell'Ispettore Micologo. Da non sottovalutare anche la possibilità che, soprattutto nel periodo autunnale, tale mercato possa rappresentare un "serbatoio" per i ristoratori che potranno attirare i turisti proponendo ricette a base di funghi spontanei del luogo.

Dal punto di vista produttivo la costituzione di ambienti di coltivazione all'interno delle aziende agricole o in terreni di privati ed un potenziamento delle realtà già esistenti che coltivano il "cardoncello" nonché l'ampliamento dell'elenco numero dei funghi coltivabili potrà fornire un ulteriore impulso all'economia locale.

La “risorsa fungo”, se opportunamente valorizzata, può contribuire quindi a individuare percorsi alternativi per singoli o gruppi di persone che vogliano avviare attività economiche all’interno del territorio del Parco e nelle sue aree rurali.

Tra le specie commestibili spontanee censite infatti ve ne sono alcune di particolare pregio come l’ovolo buono ed i porcini che in altre realtà territoriali dell’Italia sono ampiamente valorizzate.

### **Conservazione e valorizzazione della biodiversità**

In quest’ambito altre due importanti azioni sono rappresentate dai progetti della Misura PSR Basilicata 2007/2013 misura 214 az.5. L’Ente Parco, infatti, è partnership in due progetti, il primo con l’università di Basilicata ed il secondo con il CRA ZOE di Bella, relativi uno alla conservazione delle razze autoctone, ovine e caprine e uno alla salvaguardia della diversità genetica di “landraces” lucane di specie a rischio di erosione genetica.

#### **Progetto sulla conservazione e valorizzazione della biodiversità ovina e caprina e sue interazioni con la biodiversità vegetale**

L’obiettivo generale di questo progetto consiste nella conservazione delle razze autoctone, ovine e caprine, a rischio di erosione genetica. Gli obiettivi verranno perseguiti tramite azioni riguardanti sia la conservazione *in situ* e *ex situ* (aumento della numerosità di ciascuna razza e catalogazione) e sia tramite azioni tendenti alla caratterizzazione e alla valorizzazione dei prodotti (latte e formaggi) ottenuti da ciascuna razza. Il tutto è finalizzato all’individuazione di nutrienti di importanza strategica per l’alimentazione e la salute umana. L’impegno economico per tale progetto è pari a € 30.000,00 (80% a finanziamento regionale).

#### **Progetto per la salvaguardia e la valorizzazioni di specie vegetali autoctone in via di estinzione**

Tale progetto, di cui il Parco è partner insieme all’Università di Basilicata ed altri enti, con un impegno complessivo di € 10.000,00 (80% a finanziamento regionale), consiste nell’attuazione di azioni integrate per la salvaguardia della diversità genetica di “landraces” lucane di specie a rischio di erosione genetica.

Sarà curata la raccolta, conservazione “*ex situ*” e caratterizzazione genetica di popolazioni autoctone di Lampagione (*Muscari comosum* Mill.) e la moltiplicazione delle accessioni già disponibili di Frumento duro (*Triticum durum* Desf.) e di Fagiolo (*Phaseolus vulgaris* L.). Sarà analizzata la struttura genetica delle “landraces” e saranno costituite popolazioni per la reintroduzione in coltivazione in condizioni di agricoltura sostenibile e biologica.

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Ing. Domenico Totaro

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

**Verbale n. 2/2014**

L'anno 2014, nei giorni 16 e 17 del mese di aprile, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val D'Agri – Lagonegrese, si è riunito con la partecipazione dei seguenti componenti di seguito elencati:

- Dott. **Ciro DI IORIO** Presidente
- Rag. **Francesco TUCCI** Componente
- Dott. **Decio Scardaccione** Componente

Per poter deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame conto consuntivo 2013.

Assiste l'arch. **Vincenzo Fogliano**, Dirigente Generale dell'Ente Parco.

Al Collegio sono stati messi a disposizione alla data del 10.04.2014:

- Rendiconto generale esercizio 2013 composto da:
  - o Rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
  - o Conto economico e Quadro di riclassificazione dei risultati;
  - o Stato patrimoniale;
  - o Nota integrativa;
  - o Situazione amministrativa;
  - o Relazione sulla gestione del Commissario;
  - o Parere tecnico amministrativo del direttore;
  - o Delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013;
- Bozza delibera Presidenziale di adozione del conto consuntivo al 31.12.2013.

**1) Relazione al Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2013**

Preliminarmente il Collegio rileva che il riaccertamento dei residui è già stato oggetto di verifica nella riunione del 16.04.2014 dove il Collegio ha verificato ed analizzato i prospetti redatti dall'Ente esprimendo proprio parere favorevole al riaccertamento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende visione della bozza di delibera per l'approvazione del Rendiconto Generale 2013 presentata dal Presidente, unitamente alla relazione illustrativa della gestione, redatta ai sensi del DPR 97/2003 che tiene conto del modello di contabilità per gli Enti Parco Nazionali.

Risultano allegati i documenti previsti dall'art. 38, co. 2, e art. 44 del citato DPR 97; si rimanda al contenuto della nota integrativa l'illustrazione dei criteri utilizzati per la formalizzazione del documento contabile in esame.

Si fa presente che i valori esposti nel Bilancio e nella nota integrativa sono espressi in unità di euro ai sensi dell'art. 2423 del codice civile.

La riclassificazione economica del Rendiconto finanziario è stata effettuata con i valori arrotondati all'unità di euro.

Dall'esame della documentazione appositamente elaborata e fornita dall'Ente al Collegio dei Revisori, preliminarmente si rileva che:

- il conto economico registra un disavanzo economico pari ad - € 295.775,91 formato dalla seguente sommatoria:

anno 2013	
Valore della produzione	1.789.196,52
Costo della produzione	- 2.144.154,63
Risultato operativo	-354.958,11
Proventi straordinari	109.262,65
Imposte dell'esercizio	50.080,45
Disavanzo economico	- 295.775,91

- lo stato patrimoniale evidenzia attività per € 5.318.620,00 e passività per € 2.087.827,00.
- Il patrimonio netto è pari a complessivi € 3.169.701,00 al netto del disavanzo economico dell'esercizio di competenza di - € 295.775,91 dove gravano per € 353.337,29 gli ammortamenti dell'esercizio e le svalutazioni.
- Il conto economico si compone delle voci riclassificate sulla base del prospetto di conciliazione, opportunamente predisposto dall'Ente, relativamente alle voci di parte corrente risultanti dal rendiconto finanziario e rappresentate come costi e ricavi nel suddetto conto economico.

L'avanzo di amministrazione pari a complessivi € 126.064,83 si compone di una parte vincolata di € 61.091,86 relativa al Fondo di Trattamento di Fine Rapporto.

Inoltre, si evidenzia quanto disposto dall'art 67, co. 6, D.L. 112/08 e dall'art. 1, co. 142 della L. 228/2012 trova il suo riscontro nello stanziamento nel capitolo 10081 "Fondi ex art. 1, commi 141 e 142, della L. 228/12" mentre l'applicazione dell'art. 6, co. 21 del D.L. 78/2010 trova riscontro al capitolo 10080 "Fondi ex art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010".



**COLLEGIO DEI REVISORI**  
**RELAZIONE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013**

Il Rendiconto generale dell'esercizio 2013, unitamente agli allegati ed alla bozza di delibera per l'approvazione del Rendiconto Generale 2013, è stato consegnato al Collegio in data 15.04.2014 mentre aveva già preso visione in data 10.04.2014 dei prospetti relativi alla verifica dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2013, predisposti dall'Ente ai fini del riaccertamento dei residui, da esporre nel conto consuntivo finanziario 2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede alla disamina della bozza di delibera presentata dall'Amministrazione unitamente alla relazione illustrativa del Presidente, redatta ai sensi del DPR 97/2003 che tiene conto del modello di contabilità per gli Enti Parco Nazionali.

Risultano allegati i documenti previsti dall'art. 38, co. 2, e art 44 del citato DPR 97; si rimanda al contenuto della nota integrativa l'illustrazione dei criteri utilizzati per la formalizzazione del documento contabile in esame.

Il documento di consuntivo è completo; la previsione finale coincide con quella formalmente deliberata dagli Organi dell'Ente; i dati di sintesi trovano corrispondenza nei partitari dei singoli capitoli; è esplicativo della gestione finanziaria e di quella economica.

Il bilancio di previsione e le relative variazioni sono stati formalmente approvati.

**Relazione al Rendiconto Generale nell'esercizio finanziario 2013**

Il conto economico dell'esercizio 2013 (all. 3 del rendiconto) si chiude esponendo un disavanzo economico pari ad - € così determinato:

	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Valore della produzione	1.789.196,52	3.529.875,94	2.064.850,13
Costo della produzione	- 2.144.154,63	-3.333.396,43	- 2.324.171,09
Differenza	-354.958,11	196.479,51	- 259.320,96
Oneri finanziari	0	-	-
Partite straordinarie	+ 109.262,65	+ 40.551,01	+ 138.223,56
Risultato prima delle imposte	- 245.695,46	237.030,52	- 121.097,40
Imposte dell'esercizio	50.080,45	49.831,82	31.945,61
Avanzo economico	- 295.775,91	187.198,70	- 153.043,01

Il conto economico si compone delle voci riclassificate sulla base del prospetto di conciliazione, opportunamente predisposto dall'Ente, relativamente alle voci di parte corrente risultanti dal rendiconto finanziario e rappresentate come costi e ricavi nel suddetto conto economico.

Rispetto alle previsioni definitive, sono risultati gli accertamenti per la parte delle entrate e gli impegni per la parte delle uscite così riepilogati:

<b>ENTRATE</b> (valori espressi in unità di euro)	<b>PREVISIONI</b>	<b>Composizione</b> <b>%</b>	<b>ACCERTATE</b>	<b>Composizione</b> <b>%</b>
CORRENTI	2.604.756,99	75,27%	1.789.196,52	89,08%
C/ CAPITALE		-		-
GESTIONI SPECIALI		-		-
PARTITE DI GIRO	856.000,00	24,73%	219.255,38	10,92%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.460.756,99</b>		<b>2.008.451,90</b>	
UTILIZZO AVANZO AMM.NE	446.814,07		446.814,07	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.907.571,06</b>	100,00%	<b>2.455.265,97</b>	100,00%

Rispetto allo scorso anno, è possibile evidenziare come l'attività di *fund raising* dell'Ente abbia consentito l'erogazione di trasferimenti dalla Regione Basilicata e del Comune di Viggiano, in misura superiore al trasferimento Ministeriale, consentendo all'ente Parco di sostenere diversi progetti di valorizzazione e tutela della biodiversità con evidenti ricadute sul territorio del Parco.

<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>ACCERTATE</b>	<b>Composizione</b> <b>%</b>
DA PARTE DELLO STATO	1.258.771,64	70,69%
DA PARTE DELLE REGIONI	252.000,00	14,15%
DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	270.000,00	15,16%
DA PARTE DI ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	-	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.780.771,64</b>	<b>100%</b>

Per quel che concerne le uscite, la composizione delle voci di parte corrente e capitale ricalca quella dello scorso anno.

<b>USCITE</b>	<b>PREVISIONI</b>	<b>Composizione</b> <b>%</b>	<b>IMPEGNATE</b>	<b>Composizione</b> <b>%</b>
CORRENTI	2.437.405,38	62,38%	1.808.264,16	74,16%
C/ CAPITALE	614.165,68	15,72%	410.942,75	16,85%
GESTIONI SPECIALI		-		-
PARTITE DI GIRO	856.000,00	21,91%	219.255,38	8,99%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.907.571,06</b>	<b>100%</b>	<b>2.438.462,29</b>	<b>100%</b>

In merito alla composizione delle voci dei costi della produzione, le stesse sono costituite per il 84,54 % da spese di funzionamento relative al costo per l'acquisizione di servizi per € 895.974,63 (49,55 % del totale), al costo del personale per € 585.868,71 (32,40 % del totale).

USCITE CORRENTI	IMPEGNATE	Composizione %
<b>1.1.1 FUNZIONAMENTO</b>		
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	46.858,00	2,59%
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	585.868,71	32,40%
USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	895.974,63	49,55%
<i>tot. funzionamento</i>	<b>1.528.701,34</b>	<b>84,54%</b>
<b>1.1.2 INTERVENTI DIVERSI</b>		
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	190.724,01	10,55%
ONERI FINANZIARI	602,48	0,03%
ONERI TRIBUTARI	50.080,45	2,77%
POSTE CORRETTIVE E COMP.TIVE DI ENTRATE CORRENTI	502,79	0,03%
USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	37.653,09	2,08%
<i>tot. interventi diversi</i>	<b>279.562,82</b>	<b>15,46%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.808.264,16</b>	<b>100%</b>

Dal punto di vista contabile è stato rilevato che tutti gli impegni rappresentati nel consuntivo 2013 sono stati assunti nei limiti delle previsioni definitive.

Anche per gli accertamenti, risultano osservate le prescrizioni di cui al DPR 97/03 ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente Parco.

La gestione finanziaria di competenza ha dato luogo a riscossioni nella misura del 37,04 % sul totale degli accertamenti e a pagamenti nella misura pari al 71,53 % sul totale degli impegni.

Rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, i dati percentuali risultano appena migliorati per quel che concerne i pagamenti (+9,26) mentre si registra una leggera flessione per gli incassi (-22,93).

Tale flessione è ascrivibile ai tempi intercorrenti per l'erogazione da parte della Regione Basilicata e del Comune di Viggiano dei contributi assentiti a valere dei progetti presentati.

#### Gestione Residui

I residui attivi, a chiusura dell'esercizio, per già come rilevato, sono risultati leggermente inferiori a quelli dell'esercizio 2013.

Anche per i residui passivi segnalano un decisivo decremento legato essenzialmente alla conclusione di molti progetti ed al saldo delle relative competenze.

L'Ente Parco, con la bozza di Delibera proposta al Collegio, ha proceduto alla rideterminazione dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2013 e precedenti. Il prospetto di ricognizione dei residui ha consentito di evidenziare:

**Prospetto di ricognizione dei residui Passivi così costituito:**

<b>RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI FORMAZIONE</b>	<b>RESIDUI AL 31/12/2013</b>	<b>RESIDUI AL 32/12/2012</b>
esercizi precedenti al 2009		
esercizio 2009		
esercizio 2010		
esercizio 2011	308.343,34	311.343,34
esercizio 2012	1.037.996,54	1.778.882,53
esercizio 2013	589.476,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.935.815,88</b>	<b>2.090.225,87</b>

**Prospetto di ricognizione dei residui Passivi così costituito:**

<b>RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI FORMAZIONE</b>	<b>RESIDUI AL 31/12/2013</b>	<b>RESIDUI AL 32/12/2012</b>
esercizi precedenti al 2009		
esercizio 2009	0	2.689,92
esercizio 2010	1.963,20	20.174,29
esercizio 2011	35.793,44	113.833,13
esercizio 2012	1.043.560,89	2.798.082,44
esercizio 2013	1.006.509,18	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.087.826,71</b>	<b>2.934.779,78</b>

Il Collegio ha, inoltre verificato la composizione dei residui attivi e passivi alla data del 16.04.2014, riscontrando il pagamento di residui passivi per € 512.686,42 e residui attivi per € 481.800,00.

La liquidità risultata a consuntivo, rilevata al 31.12.2013, è pari a € 278.075,66. Dal prospetto esposto di seguito, si evidenzia che la gestione finanziaria del 2013 si è conclusa con un avanzo di amministrazione di € 126.064,83.

<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>			<b>€ 1.291.367,98</b>
Riscossioni	in c/competenza	€ 1.418.975,90	€ 2.162.860,39
	in c/ residui	€ 743.884,49	
Pagamenti	in c/competenza	€ 1.431.953,11	€ 3.176.152,71
	in c/ residui	€ 1.744.199,60	
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>			<b>€ 278.075,66</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>			<b>€ 278.075,66</b>
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 1.346.339,88	€ 1.935.815,88
		€ 589.476,00	
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 1.081.317,53	€ 2.087.826,71
		€ 1.006.509,18	
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>			<b>€ 126.064,83</b>
<b>L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2011 risulta così prevista:</b>			
<b>Parte vincolata</b>			
<i>al Trattamento di fine rapporto</i>			61.091,86
<i>Parte non applicata</i>			64.972,97
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>			<b>€ 126.064,83</b>

Il suddetto avanzo di amministrazione si compone di una parte vincolata relativa all'accantonamento del Trattamento di Fine rapporto per € 61.091,86.

L'avanzo di amministrazione accertato può altresì essere disaggregato nelle gestioni finanziarie di seguito riassunte:

Disavanzo tra le partite correnti	-19.067,64
Disavanzo tra le partite del c/capitale	-410.942,75
Variazione netta negativa/positiva nei residui stralciati	109.261,15

Avanzo di amministrazione chiusura esercizio 2011	446.814,07
<b>Avanzo di Amministrazione al 31.12.2012</b>	<b>126.064,83</b>

Detto prospetto riporta le consistenze patrimoniali attive e passive, come segue

<b>ATTIVITÀ</b>	2013	2012
Immobilizzazioni immateriali	2.572.300,46	2.435.824,83
Immobilizzazioni materiali	532.427,04	612.242,79
Attivo circolante (Residui Attivi)	1.935.815,88	2.090.225,87
Attivo circolante (Disponibilità liquide)	278.075,66	1.291.367,98
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.318.619,04</b>	<b>6.429.661,47</b>

<b>PASSIVITÀ</b>	2013	2012
Patrimonio netto '	3.169.700,47	3.465.477,88
Trattamento di fine rapporto lavoro	61.091,86	29.403,81
Residui passivi	2.087.826,71	2.934.779,78
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.318.619,04</b>	<b>6.429.661,47</b>

### Valutazioni su stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale esposto nella precedente tabella, esprime in modo sintetico, i dati della situazione patrimoniale dell'Ente.

### Rendiconto finanziario decisionale

Il rendiconto finanziario, redatto sull'unico Centro di Responsabilità individuato nel Responsabile "Direzione" presenta le seguenti risultanze

#### ANNO FINANZIARIO 2013

<b>ENTRATE</b>	Residui	Accertamenti	Riscossioni
<i>Fondo iniziale di cassa presunto</i>	-		
Titolo I - ENTRATE CORRENTI	1.935.455,88	<b>1.789.196,52</b>	<b>1.943.605,01</b>
Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
Titolo III - GESTIONI SPECIALI	-	-	-
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	360,00	<b>219.255,38</b>	<b>219.255,38</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.935.815,88</b>	<b>2.008.451,90</b>	<b>2.162.860,39</b>
<i>Avanzo di amministrazione utilizzato</i>		446.814,07	
<i>utilizzo Fondo di cassa</i>			1.291.367,98
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.935.815,88</b>	<b>2.455.265,97</b>	<b>3.454.228,37</b>

<b>USCITE</b>	<b>Residui</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>	-		
Titolo I - USCITE CORRENTI	996.359,65	1.808.264,16	2.486.726,74
Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE	1.040.427,42	410.942,75	460.471,09
Titolo III - GESTIONI SPECIALI	-	-	-
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	51.039,64	219.255,38	228.954,88
<b>TOTALE</b>	<b>2.087.826,71</b>	<b>2.438.462,29</b>	<b>3.176.152,71</b>
<i>Disavanzo di amministrazione utilizzato</i>		-	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.087.826,71</b>	<b>2.438.462,29</b>	<b>3.176.152,71</b>

L'analisi del rendiconto decisionale consente di evidenziare che, relativamente alla gestione di competenza, l'Ente ha registrato un disavanzo prontamente coperto con l'avanzo di amministrazione realizzato nell'esercizio precedente, come previsto dal DPR 97/03.

Si coglie l'occasione per introdurre nelle analisi di bilancio, la redazione di alcuni numeri indice, quali indice di auto copertura ed il leverage.

Il primo consente di monitorare la correttezza nell'utilizzo delle fonti di finanziamento ed è dato dal rapporto tra il capitale proprio e le immobilizzazioni.

Il secondo dimostra in che modo l'Ente riesce a finanziare i propri investimenti con prevalenza di capitale proprio.

I risultati degli indici proposti dimostrano una situazione ottimale sotto il profilo della copertura ed una buona struttura finanziaria

Indice di autocopertura = 1,23

Leverage = 1,67

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in base all'esame effettuato, considerato che l'Ente ha adeguato la sua gestione ai principi di economicità e di osservanza delle norme di riduzione di spesa, ritiene di formulare il proprio parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente f.to **Ciro Di Iorio**

I Componenti f.to **Francesco Tucci**

f.to **Decio Scardaccione**

Allegato 9

**Oggetto:** approvazione rendiconto generale di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97. Esercizio finanziario 2013. Certificazione adempimenti di cui alla legge n. 394/91 e s.m.i., art. 10, comma 2.

### IL PRESIDENTE

**Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000131 dell'11/07/2012, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 0002422/E del 31/07/2012, con il quale il sottoscritto veniva nominato Presidente dell'Ente;

**Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000131 dell'11/07/2012, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 0002422/E del 31/07/2012, con il quale il sottoscritto veniva nominato Presidente dell'Ente;

**Vista** la legge n. 394/91 e s.m.i., art. 10, comma 2;

**Visto** il regolamento concernente l'Amministrazione e la Contabilità dell'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese;

**Dato atto** che la Comunità del Parco risulta formalmente insediata, come da Verbale n. 01 del 29 ottobre 2010 sottoscritto dal segretario e dal Presidente pro-tempore della stessa;

**Premesso** che, con nota prot. n. 2274/U del 10 aprile 2014, lo schema di conto consuntivo relativo all'anno finanziario 2013 predisposto dal sottoscritto con i poteri del Consiglio Direttivo è stato ritualmente trasmesso all'organo della Comunità del Parco ed acclarato al prot. in arrivo n. 048, del suddetto organo, in data 10 aprile 2014;

**Vista** la legge 7 agosto 1990 n. 241, art. 16, comma 1 e 2, e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Dato atto** che nei termini di cui alla suddetta legge il parere consultivo, sull'atto in oggetto, della Comunità del Parco, ai sensi del Regolamento concernente l'Amministrazione e la Contabilità di questo Ente, art. 16, comma 2, si intende favorevolmente acquisito a seguito di formazione di silenzio assenso se esso non viene espressamente trasmesso alla data fissata per l'approvazione dal Consiglio Direttivo;

tutto ciò premesso e considerato

### CERTIFICA

che gli atti relativi allo schema di conto consuntivo relativo all'anno finanziario 2013, compreso dei relativi allegati, predisposto dal sottoscritto con i poteri del Consiglio Direttivo sono stati ritualmente

trasmessi all'organo della Comunità del Parco con nota prot. n. 2274/U del 10 aprile 2014, ed acclarati al prot. in arrivo n. 048, del suddetto organo, in data 10 aprile 2014 ed

**A T T E S T A**

che nei termini previsti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, art. 16, comma 1 e 2, e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, nulla è pervenuto da parte dell'Organo consultivo della Comunità del Parco.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Ing. Domenico Totaro

**PARERE TECNICO – AMMINISTRATIVO****Il direttore**

In merito alla proposta di delibera avente ad oggetto: “Approvazione Rendiconto Generale di cui all’art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n° 97. Esercizio finanziario 2013”,

**CONSIDERATO**

- che ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 97/2003 il Rendiconto Generale deve essere deliberato dal Consiglio Direttivo dell’Ente;
- che il Rendiconto Generale è stato regolarmente reso dal Tesoriere dell’Ente Parco ed è stata accertata la regolarità di tutte le cifre riportate nella situazione amministrativa;
- che il Tesoriere dell’Ente Parco, si è dato carico di tutte le entrate portate in riscossione con appositi ordini d’incasso;
- che le spese sono state pagate in relazione ai mandati di pagamento emessi, regolarmente quietanzati dai percipienti e corredati dai documenti giustificativi;
- che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere proprio nel verbale nn. 1 e 2 del 16 e 17 aprile 2014;

**RITENUTO**

opportuno procedere all’approvazione del Rendiconto Generale secondo quanto riportato sui prospetti allegati allo stesso, che fanno parte integrante della delibera in questione;

**ESPRIME**

Parere tecnico-amministrativo *favorevole*.

Il direttore Generale  
f.to Dott. Arch. Vincenzo Fogliano

Allegato 11

<b>ORIGINALE</b> —	<b>DELIBERAZIONE del PRESIDENTE</b> (Assunta con i poteri di cui al comma 5. art. 9. legge n. 394/91 e s.m.i.)
<b>COPIA</b> —	
<b>Delibera n. 025 del 30 aprile 2014</b>	

**OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013.**

L'anno 2014 il giorno trenta del mese di aprile alle ore 13.00 negli uffici della sede legale dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese sita in Marsico Nuovo (PZ) alla Via Manzoni 1, l'ing. Domenico TOTARO, Presidente dell'Ente Parco, adotta la presente deliberazione. Partecipa con funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Vincenzo L. Fogliano.

### IL PRESIDENTE

- Vista** la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;
- Visto** il D.P.R. 8 dicembre 2007, il quale, in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, istituisce l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese;
- Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000276 del 16/10/2013, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese;
- Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000131 dell'11/07/2012, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 0002422/E del 31/07/2012, con il quale il sottoscritto veniva nominato Presidente dell'Ente;
- Visto** il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, prot. n. 0089025 del 7 agosto 2009, ed il successivo decreto prot. n. 0131979 del 30 dicembre 2009, con cui è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente;
- Dato atto** che l'art. 9, comma 13, della legge 394/91 e s.m.i., dispone che agli Enti parco si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- Visto,** il D.P.R. 97/2003 relativo al Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e s.m.i.;
- Visto,** in particolare, il combinato disposto degli artt. 31, 36 e 40 del D.P.R. 97/2003;
- Visto** l'art. 40, comma 1, del D.P.R. 27.02.2003, n. 97 che prevede che “*gli enti compilano annualmente alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per*

*esercizio di provenienza e per capitolo”;*

- Visto** il Regolamento concernente l'Amministrazione e la Contabilità dell'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese approvato con deliberazione commissariale n. 5 del 12 marzo 2010, e s.m.i.;
- Visti** gli elenchi dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2013, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Dato atto** che:
- la situazione di cui al comma 1, del richiamato art. 40 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97, verrà allegata al rendiconto generale ai sensi del comma 5, del medesimo articolo;
  - la situazione allegata è stata regolarmente trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti, che con verbale nn. 1 e 2 del 16 e 17 aprile 2014 ha espresso il proprio parere favorevole;
- Considerato** che il Consiglio Direttivo di questo Ente, organo competente all'approvazione dell'atto di che trattasi, non è ancora insediato e che, pertanto, non è praticabile l'applicazione dell'art. 9, comma 8, della legge 394/91;
- Dato atto** che l'art. 9, comma 5, della legge 394/91 e s.m.i., dispone che il Presidente dell'Ente, decorsi i termini per la designazione dei membri del consiglio direttivo, di competenza della comunità del parco, esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo;
- Considerato** che i termini di cui sopra sono decorsi;
- Considerato,** altresì, che la legislazione vigente in materia di finanza pubblica dispone che il conto consuntivo sia deliberato dall'organo competente entro il 30 aprile;
- Acquisito** il parere di legittimità amministrativa del Direttore dell'Ente, ai sensi della lettera g), comma 2, art. 26 dello Statuto dell'Ente;
- Ravvisata** l'urgenza e l'indifferibilità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di allegare il presente provvedimento al Rendiconto Generale dell'anno 2013 da deliberarsi entro il 30 aprile 2014;

tutto ciò premesso

### **DELIBERA**

4. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di dare atto che a seguito del riaccertamento dei residui effettuato sulla base dell'esame delle condizioni giuridiche a sostegno del credito e degli elementi di effettività dello stesso, al termine dell'esercizio 2013, la consistenza dei residui attivi è pari ad € **1.935.815,88** mentre quella dei residui passivi è pari ad € **2.087.826,71**, come analiticamente riportato nella situazione predisposta ai sensi dell'art. 40, comma 1, DPR 97/03 allegata al presente atto per farne parte integrante e

sostanziale.

6. Di allegare la presente deliberazione, unitamente alla situazione dei residui attivi e passivi, al Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2013.
7. Di trasmettere la presente deliberazione ai competenti organi vigilanti, per l'esercizio dell'attività tutoria ai sensi delle norme vigenti in materia, nonché alla competente Tesoreria del Parco.

#### IL PRESIDENTE

**ravvisata l'urgenza e l'indifferibilità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di allegare il presente provvedimento al Rendiconto Generale dell'anno 2013 da deliberarsi entro il 30 aprile 2014, e, pertanto, riconoscere al presente atto il carattere dell'eccezionalità e d'urgenza (che è *in re ipsa* considerato i termini prescrittivi di cui al D.P.R. 97/2003) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

Il Segretario verbalizzante  
f.to Arch. Vincenzo Fogliano

Il Presidente  
f.to Ing. Domenico Totaro

## RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI TOTALI AL 31.12.2013

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Somme impegnate nel 2013 e rimaste da pagare al 31.12.13	GESTIONE RESIDUI				Totale dei residui passivi al 31.12.2013
			Residui passivi al 1 gennaio	Pagati	Rimasti da pagare	Residui RADIATI al 31.12.2013	
1030	Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	8.100,00	7.319,37	7.319,37	-	-	8.100,00
1050	Indennità e rimborso spese di trasporto e missione ai componenti degli organi istituzionali	683,35	4.814,65	1.652,40	-	3.162,25	683,35
1055	Rimborso spese organi istituzionali	1.310,87	2.159,66	-	-	2.159,66	1.310,87
1090	Contributi Inps, Inail ect. Su compensi agli organi istituzionali e	332,85	1.775,42	1.775,42	-	-	332,85
2030	Oneri previd.assist. e sociali a carico dell'Ente	45.864,78	50.984,86	50.984,86	-	-	45.864,78
2075	Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	923,40	818,50	37,40	-	781,10	923,40
2090	Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	0,01	-	-	-	-	0,01
2100	Corsi per il personale e partecipazioni alle spese	702,00	4.700,00	-	-	4.700,00	702,00
2120	Servizi Sociali a favore del personale (mensa borse di studio ei familiari etc.	5,16	8,36	-	-	8,36	5,16
2140	Rimborsi enti vari per personale incaricato o comandato	-	68.064,79	-	25.149,44	42.915,35	25.149,44
2180	Fondo di ente per trattamento accessorio non dirigente	-	29.940,88	29.940,88	-	-	-
2190	Ripartizione diritti di segreteria	-	2.961,21	-	2.961,21	-	2.961,21
3010	PROMOZIONE DEL TERRITORIO	30.533,00	-	-	-	-	30.533,00
4020	Spese per acqua ,gas, energia elettrica,riscaldamento ed altre utenze.	6.484,05	2.000,00	1.889,90	-	110,10	6.484,05
4030	Spese di rappresentanza	228,03	378,32	-	-	378,32	228,03

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Somme impegnate nel 2013 e rimaste da pagare al 31.12.13	GESTIONE RESIDUI				Totale dei residui passivi al 31.12.2013
			Residui passivi al 1 gennaio	Pagati	Rimasti da pagare	Residui RADIATI al 31.12.2013	
4035	Spese di attività di gestione di Federparchi regionale	9,99	1.000,00	1.000,00	-	-	9,99
4060	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti	29.282,47	17.386,39	12.422,87	-	4.963,52	29.282,47
4100	Spese postali, corriere, telegrafiche ecc.	10,69	43,27	-	-	43,27	10,69
4110	Spese per l'acquisto di pubblicazioni per uso ufficio	15,10	0,10	-	-	0,10	15,10
4120	Spese per l'acquisto di materiale vario di consumo	1.548,47	2.307,29	2.166,62	-	140,67	1.548,47
4150	Spese telefoniche.	2.900,00	2.500,00	2.132,86	-	367,14	2.900,00
4200	Manutenzione e riparazione arredi e attrezzature	719,48	1.731,04	1.671,04	-	60,00	719,48
4250	Spese per canoni leasing,nolo di beni di uso durevole e immobilizzazioni tecniche	54,03	3.306,08	-	-	3.306,08	54,03
4300	Spese per gestione automezzi, assicurazioni, bollo etc.	1.272,59	1.470,64	690,40	-	780,24	1.272,59
4400	Spese per stampa e distribuzione annali, monografie, bollettini	-	24.200,30	24.200,30	-	-	-
4410	Spese per l'acquisto rassegne, riviste e giornali	-	348,00	-	-	348,00	-
4600	Spese per attività divulgative, promozione educazione ambientale	-	14.267,00	9.800,00	4.467,00	-	4.467,00
4602	Spese per il progetto educazione ambientale "Piccole guide"	20.834,38	-	-	-	-	20.834,38
4610	Spese per concorsi, funzionamento commissioni, comitati	-	2.499,59	2.499,59	-	-	-
4620	Spese per iniziative di promoz. e sostegno di attività econom. e produz. locali	12.000,00	79.150,52	52.999,00	26.000,00	151,52	38.000,00
4625	Progetto fondazione Telecom	45.000,00	171.023,16	135.506,32	35.516,84	-	80.516,84
4630	Spese per mostre, fiere e convegni	-	4.500,00	4.477,89	-	22,11	-
4635	Iniziative di valorizzazione PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse IV ob. 1.2B	-	111.406,00	91.284,19	20.121,81	-	20.121,81

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Somme impegnate nel 2013 e rimaste da pagare al 31.12.13	GESTIONE RESIDUI					Totale dei residui passivi al 31.12.2013
			Residui passivi al 1 gennaio	Pagati	Rimasti da pagare	Residui RADJATI al 31.12.2013		
4636	Asse IV leader: PSL FARE SOCIETA' LOCALE - OPERAZIONE 4.1.3.5	14.966,36	-	-	-	-	14.966,36	
4640	Spese per manifestazioni e attività varie di promozione e valorizzazione del parco, contributi ad enti, associazione e istituzioni etc. a fondo perduto.	26.250,00	38.615,90	26.757,00	9.350,00	2.508,90	35.600,00	
4645	Spese per attività di scambi culturali, promozione del territorio e attività di valorizzazione, nei comuni del Parco	-	10.047,60	7.000,00	3.000,00	47,60	3.000,00	
4646	Spese per progetto "Naturarte"	697,16	20.000,00	19.000,00	1.000,00		1.697,16	
4650	Contributi ad associazione dedite ad attività di guide fruiz.prom.soccorso alpino e speoloi.	-	5.533,00	5.000,00	533,00		533,00	
4680	Spese per pulizie locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi	46.033,36	40.047,75	28.741,77	11.305,98		57.339,34	
4710	Spese per lavoro interinale	-	1.357,64	-	-	1.357,64	-	
4730	Spese per studi, incarichi e consulenze	36.489,85	104.386,17	45.436,12	56.450,00	2.500,05	92.939,85	
4735	Spese per esternalizzazioni	10.174,95	15.843,25	15.842,63	-	0,62	10.174,95	
4790	Spese per nucleo di valutazione-Servizio di Controllo	5.000,00	-	-	-		5.000,00	
4810	Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni.	-	41.868,00	28.068,00	13.800,00		13.800,00	
4910	Spese per la gestione e custodia aree faunistiche e simili	-	3.000,00	-	3.000,00		3.000,00	
4970	Acquisto di materiale informatico e programmi, assist.manutenzione ed aggiornamento programmi	9.019,90	7.891,26	4.147,26	-	3.744,00	9.019,90	
4985	Costi esercizio per attrezzature e mezzi per il monitoraggio ambientale e protezione civile	4.250,00	-	-	-		4.250,00	
4990	Progetto Federparchi "Fondo Italiano per la biodiversità"	-	15.000,00	10.500,00	4.500,00		4.500,00	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Somme impegnate nel 2013 e rimaste da pagare al 31.12.13	GESTIONE RESIDUI				Totale dei residui passivi al 31.12.2013
			Residui passivi al 1 gennaio	Pagati	Rimasti da pagare	Residui RADIATI al 31.12.2013	
4995	Comune di Viggiano - Progetti di valorizzazione del patrimonio naturalistico	32.734,96	250.000,00	182.090,30	67.909,70		100.644,66
4996	Comune di Viggiano - Progetti di tutela del patrimonio naturalistico	29.343,58	250.000,00	190.341,70	59.658,30		89.001,88
4997	Comune di Viggiano - Progetti di manutenzione del patrimonio naturalistico	26.548,11	250.000,00	186.050,16	63.949,84		90.497,95
4998	PROGETTI MATTM 2012	67.670,00	-	-	-		67.670,00
5010	Spese per funzionamento CTA	14.670,97	22.053,38	21.622,14	-	431,24	14.670,97
5020	Spese per censimento, controllo e protezione della fauna	28.461,38	-	-	-		28.461,38
5030	Indennizzi per i danni provocati dalla fauna	11.024,67	53.969,60	50.276,92	3.692,68		14.717,35
7030	Spese e commissioni bancarie	198,70	2,06	-	2,06		200,76
8010	Imposte, tasse e tributi vari	77,72	18,90	-	-	18,90	77,72
8020	Irap	11.083,93	7.129,06	7.129,06	-		11.083,93
9005	Spese correttive e compensative di entrate correnti	481,49	-	-	-		481,49
11040	spese per manutenzione straordinaria sede provvisoria	9.700,00	28.196,25	18.704,75	-	9.491,50	9.700,00
11080	Implementazione tabellazione parco	-	3.731,72	-	3.030,78	700,94	3.030,78
11085	Progetto PIOT - Realizzazione sentieristica e cartellonistica nell'area parco	-	1.818,09	1.427,75	-	390,34	-
11095	PSR BASILICATA, misura 125, Az. 1B E 4 - Realizzazione acquedotto rurale		43.752,76	6.666,66	16.658,96	20.427,14	16.658,96

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Somme Impegnate nel 2013 e rimaste da pagare al 31.12.13	GESTIONE RESIDUI				Totale dei residui passivi al 31.12.2013
			Residui passivi al 1 gennaio	Pagati	Rimasti da pagare	Residui RADIATI al 31.12.2013	
11096	PSR BASILICATA, misura 313 - tabellazione	-	2.632,56	-	2.632,56	2.632,56	
11097	Realizzazione acquedotto rurale - PSR BASILICATA, misura 125, Az. 1B E 4	25.966,83	248.561,80	166.650,91	81.910,89	107.877,72	
11098	CONTRIBUTO REGIONE PSR - misura 125	93.300,23	-	-	-	93.300,23	
11200	Realizzazione di itinerari turistico-naturalistici, sentieri	-	20.000,00	4.000,00	16.000,00	16.000,00	
11230	Realizzazione di aree faunistiche	20.000,00	-	-	-	20.000,00	
11300	Interventi per il miglioramento ambientale	-	3.000,00	3.000,00	-	-	
11340	Interventi di recupero e il miglioramento del patrimonio boschivo-prevenzione incendi	-	12.000,00	12.000,00	-	-	
11400	Spese per redazione del piano e del regolamento del Parco	207.266,68	565.600,00	40.025,00	525.575,00	732.841,68	
11580	Ricerca e tutela per la valorizzazione della biodiversità	-	5.500,00	5.400,00	-	100,00	
11640	Interventi di valorizzazione, fruizione promozione del territorio.	-	26.420,00	16.281,00	7.139,00	7.139,00	
12020	Acquisto materiale bibliografico, videofotografico, opere varie.	-	11.360,00	11.360,00	-	-	
12025	Realizzazione materiale per "il parco in video"	-	7.394,50	7.394,50	-	-	
12140	Acquisto mobili e arredi, macchine ufficio, computers e programmi.	7.967,89	129.170,84	113.812,84	15.285,16	23.253,05	

12170	Acquisto attrezzature per CTA	7.993,44	GESTIONE RESIDUI				72,84	7.993,44
			15.000,00	15.000,00	-	15.000,00		
CAPITOLO		Somme impegnate nel 2013 e rimaste da pagare al 31.12.13		Residui passivi al 1 gennaio		Residui passivi al 31.12.2013		
DENOMINAZIONE				Pagati	Rimasti da pagare	Residui RADIATI al 31.12.2013	Totale dei residui passivi al 31.12.2013	
21010	Ritenute erariali	33.120,33	28.753,77	28.680,62	-	73,15	33.120,33	
21020	Ritenute previdenziali e assistenziali	12.297,62	23.699,96	23.699,96	-		12.297,62	
21040	Versamento trattenute per conto di terzi	481,91	357,32	-	357,32		839,23	
21050	Restituzione depositi cauzioni da terzi	-	360,00	-	360,00		360,00	
21100	Versamento ritenute d'acconto per prestazioni professionali	4.422,46	7.641,24	7.641,24	-		4.422,46	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.006.509,18</b>	<b>2.934.779,78</b>	<b>1.744.199,60</b>	<b>1.081.317,53</b>	<b>109.262,65</b>	<b>2.087.826,71</b>	

## RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI TOTALI AL 31.12.2010

N. IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	DA RADIARE	DA TENERE
362	2010	1.2.1.1.11085	390,34	0
361	2010	1.2.1.1.11080	700,94	0
318	2010	1.1.1.2.02190	0	1.963,20
TOTALE			1.091,28	1.963,20

## RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI TOTALI AL 31.12.2011

N. IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	DA RADIARE	DA TENERE
464	2011	02140	1.963,73	0
500	2011	02190	0	848,72
107	2011	04410	348,00	0
395	2011	04620	151,52	0
495	2011	04640	1.500,00	0
471	2011	04640	1.000,00	0
317	2011	04730	0	6.000,00
423	2011	04970	3.744,00	0
184	2011	11080	0	3.030,78
479	2011	11400	0	764,50
424	2011	12140	50,82	0

450	2011	21010	73,15	0
			8.831,22	10.644,00

N. IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	DA RADIARE	DA TENERE
346	2012	1050	82,71	
123	2012	1050	3.079,54	
130	2012	1055	2.159,66	
90	2012	2075	781,10	
458	2012	02100	4.700,00	
134	2012	02120	8,36	
307	2012	02140	40.951,62	
496	2012	02190		149,29
551	2012	04020	10,10	
8	2012	04020	100,00	
78	2012	04030	378,22	
127	2012	04030	0,10	
589	2012	04060	4.602,51	
39	2012	04060	361,01	
9	2012	04100	43,27	
267	2012	04110	0,10	
6	2012	04120	140,67	
553	2012	04150	367,14	
76	2012	04200	60,00	
162	2012	04250	3.306,08	
43	2012	04300	203,99	

37	2012	04300	04300	0,91	
36	2012	04300	04300	343,20	
7	2012	04300	04300	232,14	
597	2012	04600	04600		4.467,00
91	2012	04620	04620		1.000,00
461	2012	04620	04620		25.000,00
373	2012	04625	04625		35.516,84
598	2012	04630	04630	22,11	
538	2012	04635	04635		15.000,00
536	2012	04635	04635		5.000,00
585	2012	04635	04635		121,81
390	2012	04640	04640		100,00
392	2012	04640	04640		100,00
395	2012	04640	04640		100,00
396	2012	04640	04640		100,00
397	2012	04640	04640	0,04	
398	2012	04640	04640		100,00
399	2012	04640	04640		100,00
383	2012	04640	04640	8,85	
487	2012	04640	04640		300,00
489	2012	04640	04640		800,00
239	2012	04640	04640	0,01	
277	2012	04640	04640		5.900,00
317	2012	04640	04640		1.750,00
375	2012	04645	04645	47,60	
343	2012	04645	04645		3.000,00
586	2012	04646	04646		1.000,00

581	2012	04650			533,00
587	2012	04680			11.305,98
550	2012	04730			6.500,00
470	2012	04730		0,04	
232	2012	04730			2.700,00
259	2012	04730		0,01	
155	2012	04730			15.000,00
80	2012	04730			24.000,00
87	2012	04730			900,00
116	2012	04730			1.350,00
120	2012	04730		2.500,00	
23	2012	04735		0,62	
178	2012	04810			4.800,00
372	2012	04810			9.000,00
582	2012	04910			3.000,00
469	2012	04990			4.500,00
569	2012	04995			67.909,70
570	2012	04996			59.658,30
571	2012	04997			63.949,84
169	2012	05010		15,83	
175	2012	05010		2,69	
263	2012	05010		6,27	
368	2012	05010		76,03	
480	2012	05010		21,78	
532	2012	05010		6,77	
552	2012	05010		301,67	
457	2012	05010		0,20	

605	2012	05030		3.692,68
330	2012	07030		2,06
588	2012	11040	5.944,50	
89	2012	11040	3.547,00	
200	2012	11095	20.427,13	16.658,96
608	2012	11095	0,01	
430	2012	11096		2.632,56
600	2012	11097		4.357,25
599	2012	11097		77.553,64
542	2012	11200		4.000,00
583	2012	11200		4.000,00
604	2012	11200		8.000,00
580	2012	11400		1.595,00
584	2012	11400		523.215,50
164	2012	11580	100,00	
67	2012	11640	3.000,00	
66	2012	11640		7.139,00
592	2012	12140		1.666,73
594	2012	12140		1.666,74
595	2012	12140		1.666,69
380	2012	12140	22,02	
407	2012	12140		10.285,00
565	2012	21040		193,52
564	2012	21040		163,80
482	2012	21050		360,00
TOTALE			97.963,61	1.043.560,89

## RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI TOTALI AL 31.12.2012

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Somme accertate nel 2013 e rimaste da riscuotere al 31.12.13	GESTIONE RESIDUI (esercizi precedenti)				Totale dei residui attivi al 31.12.2013
			Residui attivi al 1 gennaio 2013	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	
3010	Contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento anno 2011	105.000,00	-	-	-	-	105.000,00
3035	Contributo min. amb. Educazione ambientale		50.000,00	-	50.000,00	-	50.000,00
4010	Progetto "E...state nei parchi"		15.382,05	-	15.382,05	-	15.382,05
4020	Contributo Regione - PIOT						
4020	Contributo Regione - PSR - Realizzazione acauedotto		44.333,34	-	44.333,34	-	44.333,34
4025	Contributo Regione - PSR - Misura 313 -AZ. A e B		128.000,00	-	128.000,00	-	128.000,00
4028	Contributo Regione - PSR - Misura 125	160.000,00					160.000,00
4030	Contributo Regione - Programma EPOS		3.000,00	2.998,50	-	1,50	-
4045	Contributo Regione - Progetto Futurenergy		8.000,00	8.000,00	-	-	-
4061	P.O. Val d'Agri - Costruzione sistema informatico		100.000,00	80.000,00	20.000,00	-	20.000,00
4062	P.O. Val d'Agri - Redazione del piano e del regolamento del Parco		250.000,00	50.000,00	200.000,00	-	200.000,00
4063	P.S.R. Basilicata 2007/2013- Realizzazione Acquedotto rurale San Martino d'Agri		248.561,80	124.280,90	124.280,90	-	124.280,90
4065	P.O FESR BASILICATA 2007/2012 - ASSE IV OB 1.2 B		343.560,00	203.836,41	139.723,59	-	139.723,59



## RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI TOTALI AL 31.12.2011

N. ACCERTAMENTO	ANNO	CAPITOLO	DA RADIARE	DA TENERE
288	2011	04030	1,50	
287	2011	06010		136.010,00
286	2011	04020		44.333,34
285	2011	04025		128.000,00
TOTALE			1,50	308.343,34

## RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI TOTALI AL 31.12.2012

N. ACCERTAMENTO	ANNO	CAPITOLO	DA RADIARE	DA TENERE
182	2012	3035		50.000,00
240	2012	4010		15.382,05
241	2012	4061		20.000,00
242	2012	4062		200.000,00
243	2012	4063		124.280,90
249	2012	4065		-
248	2012	4065		139.723,59
247	2012	4065		-
244	2012	5025		481.800,00
245	2012	6020		6.450,00

219	2012	22050	360,00
TOTALE			1.037.996,54

**PARERE TECNICO – AMMINISTRATIVO****Il Direttore**

In merito alla proposta di delibera avente ad oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013;

**VISTO**

- il D.P.R. n. 97/2003 che disciplina il regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20/03/1975, n. 70;
- lo Statuto di questo Ente, lettera g), comma 2, art. 26;

**RITENUTO**

conforme alla legislazione vigente l'iter tecnico amministrativo sotteso all'adozione del presente provvedimento, e che l'adozione dell'atto di che trattasi rientra nelle prerogative assegnate dalla normativa vigente al Presidente dell'Ente Parco, ai sensi l'art. 9, comma 5, della legge 394/91 e s.m.i.,

**ESPRIME**

Parere tecnico-amministrativo *favorevole*.

Il Direttore

*f.to Dott. Arch. Vincenzo Fogliano*

## ATTESTAZIONI E PARERI

Si attesta che il procedimento amministrativo per la formazione del presente atto deliberativo è stato curato

da arch. Vincenzo Fogliano \_\_\_\_\_

area Direzione \_\_\_\_\_

ed è stato trasmesso al \_\_\_\_\_

Gli atti afferenti al presente provvedimento sono depositati presso l'Area che ha curato il procedimento.

Il Responsabile  
f.to arch. Vincenzo Fogliano

L'Istruttore  
\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Contabile attesta che il presente atto

comporta impegno contabile  non comporta impegno contabile

ATTESTA la copertura finanziaria della spesa prevista nel presente provvedimento, e che l'impegno contabile è stato registrato al Cap. \_\_\_\_\_ del Bilancio dell'Ente, esercizio finanziario \_\_\_\_\_.

Per quanto su riportato si esprime parere di regolarità contabile  
favorevole  sfavorevole

Il Responsabile  
f.to dott.ssa Teresa Orlando

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

Il Dirigente dell'Ente Parco attesta la correttezza tecnica ed amministrativa del presente schema di atto deliberativo.

Il Direttore  
f.to arch. Vincenzo Fogliano

Il Responsabile  
\_\_\_\_\_

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Note:

Visto di regolarità amministrativa

Il Responsabile  
\_\_\_\_\_

Il Direttore  
f.to arch. Vincenzo Fogliano

## PUBBLICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 34 LEGGE 20 MARZO 1970

N. \_\_\_\_\_ DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

*La presente deliberazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito web [www.parcoappenninolucano.it](http://www.parcoappenninolucano.it) per quindici giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_.*

Il Responsabile  
Rag. Tonia Pessolano

## ATTESTAZIONE DI TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

- La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. \_\_\_\_\_/U del \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 29 e 30 legge 20 marzo 1975, n. 70.
- La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. \_\_\_\_\_/U del \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 29 e 30 legge 20 marzo 1975, n. 70.
- La presente deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti, con nota prot. n. \_\_\_\_\_/U del \_\_\_\_\_, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.
- La presente deliberazione è trasmessa all'ufficio del Collegio dei Revisori dei Conti presso l'Ente Parco, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

## ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/04/2014 \_\_\_\_\_ in quanto:

- Sono decorsi i termini di pubblicazione all'Albo dell'Ente.
- Dichiarata immediatamente eseguibile.
- Positivamente riscontrata dal Ministero vigilante con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.
- Si è formato il silenzio assenso in quanto, ai sensi del \_\_\_\_\_, sono decorsi \_\_\_\_\_ giorni dalla ricezione da parte del Ministero vigilante.
- La presente deliberazione non è divenuta esecutiva in quanto non approvata dal Ministero vigilante con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La presente copia è conforme all'originale

L'incaricato  
f.to Arch. Vincenzo L. Fogliano

## ATTESTAZIONI E PARERI

Si attesta che il procedimento amministrativo per la formazione del presente atto deliberativo è stato curato

da arch. Vincenzo Fogliano \_\_\_\_\_

area Direzione \_\_\_\_\_

ed è stato trasmesso al Consiglio Direttivo \_\_\_\_\_

Gli atti afferenti al presente provvedimento sono depositati presso l'Area che ha curato il procedimento.

Il Responsabile  
f.to arch. Vincenzo Fogliano

L'Istruttore  
\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Contabile attesta che il presente atto

comporta impegno contabile  non comporta impegno contabile

ATTESTA la copertura finanziaria della spesa prevista nel presente provvedimento, e che l'impegno contabile è stato registrato al Cap. \_\_\_\_\_ del Bilancio dell'Ente, esercizio finanziario \_\_\_\_\_.

Per quanto su riportato si esprime parere di regolarità contabile  
favorevole  sfavorevole

Il Responsabile  
f.to dott.ssa Teresa Orlando

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

Il Dirigente dell'Ente Parco attesta la correttezza tecnica ed amministrativa del presente schema di atto deliberativo.

Il Direttore  
f.to arch. Vincenzo Fogliano

Il Responsabile  
\_\_\_\_\_

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Note:

Visto di regolarità amministrativa

Il Responsabile

Il Direttore  
f.to arch. Vincenzo Fogliano

## PUBBLICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 34 LEGGE 20 MARZO 1970

N. 275 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

*La presente deliberazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito web [www.parcoappenninolucano.it](http://www.parcoappenninolucano.it) per quindici giorni consecutivi, dal 06/05/2014.*

Il Responsabile  
f.to Rag. Tonia Pessolano

## ATTESTAZIONE DI TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

- La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 2504/U del 06/05/2014, ai sensi dell'art. 29 e 30 legge 20 marzo 1975, n. 70.
- La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. 2504/U del 06/05/2014, ai sensi dell'art. 29 e 30 legge 20 marzo 1975, n. 70.
- La presente deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti, con nota prot. n. 2504/U del 06/05/2014, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.
- La presente deliberazione è trasmessa all'ufficio del Collegio dei Revisori dei Conti presso l'Ente Parco, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

## ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

- Sono decorsi i termini di pubblicazione all'Albo dell'Ente.
- Dichiarata immediatamente eseguibile.
- Positivamente riscontrata dal Ministero vigilante con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.
- Si è formato il silenzio assenso in quanto, ai sensi del \_\_\_\_\_, sono decorsi \_\_\_\_\_ giorni dalla ricezione da parte del Ministero vigilante.
- La presente deliberazione non è divenuta esecutiva in quanto non approvata dal Ministero vigilante con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La presente copia è conforme all'originale

L'incaricato

f.to Arch. Vincenzo L. Fogliano

PAGINA BIANCA

€ 9,60



\*170150006110\*